TRIESTE, Sabato 20 Aprile 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6330
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il consolidamento della Germania in Norvegia

Irresistibile marcia verso il nord

mentre l'aviazione del Reich non dà tregua alle forze navali ed ai convogli britannici

Quattro sommergibili e due unità da trasporto affondate - Un incrociatore immobilizzato

BERLINO, 19

Il bollettino del G. Q. G. reca:

«Al nord di Narvik nostri aeroplani da combattimento hanno attaccato e colpito gravemente forze navali avversarie e trasporti che tentavano di eseguire un'operazione di sbarco. Un sommergibile avversario è stato affondato. Nuovi complementi sono stati sbarcati a rafforzare le truppe tedesche nella regione di Trondhjem. In questa regione non si sono verificati combattimenti.

Ingente bottino

Il territorio da noi occupato nelle regioni di Bergen e Stavanger è stato esteso in tutte le direzioni. Presso Christiansand la giornata è trascorsa tranquillamente. Le truppe germaniche avanzano verso nord-est a nord-ovest. La regione a sud-est di Oslo sino al confine svedese è occupata e calma. Solo in questa regione, tra il numeroso bottino caduto in mano tedesca, si contano 83 cannoni, 80 mitragliatrici, 20 mila proiettili di artiglieria, un milione di munizioni da fanteria.

La Marina da guerra ha continuato la sua azione contro i sommergibili avversari dello Skagerrak e nel Kattegat. Molto probabilmente sono stati distrutti tre sommergibili avversari. Le operazioni di posa mine per proteggere i porti norvegesi e sbarrare lo Skagerrak continuano.

Eseguendo l'inventario del bottino militare catturato ai norvegesi, si è potuto constatare l'esistenza di materiale bellico inglese, fra l'altro di mine. Tre M. A. S. hanno distrutto una torpediniera norvegese nel fiordo di Hardanger. Circa il siluramento di un incrociatore britannico della classe «Glasgow», avvenuto al nord delle Shetland ed a suo tempo reso noto, il comandante del sommergibile siluratore, rientrato da una crociera, ha riferito che la nave britannica fu distrutta da una esplosione interna verificatasi subito dopo l'avvenuto siluramento. In tal modo questo comandante, capitano di corvetta Hartmann, ha affondato in totale 107.000 tonnellate di navi avversarie. I rifornimenti delle truppe tedesche in Norvegia si svolgono regolarmente. In occidente la giornata è trascorsa calma».

Nella regione di Bergen un reparto di truppe tedesche ha attaccato un piccolo aeroporto situato nell'isola di Flatoe distruggendo i quattro aeroplani norvegesi che vi si trovavano.

I due attacchi

Da fonte competente si conferma la distruzione di tre sottomarini avversari che l'odierno bollettino segnalava come probabile.

Un altro comunicato dice:

«Malgrado le avverse condizioni atmosferiche questa sera squadriglie di aeroplani da combattimento germanici hanno attaccato ancora una volta vittoriosamente davanti alle coste norvegesi navi da trasporto britanniche. Una grande nave da trasporto britannica carica di truppe è stata colpita in pieno da una bomba di grosso calibro».

Secondo il «D. N. B.», anche un altro trasporto ed un incrociatore sono stati colpiti in pieno durante questo attacco da bombe di grosso calibro, ma non è accertato se siano affondati. Sui trasporti che si preparavano alle operazioni di sbarco, si è verificato un grande panico e una grande parte dei soldati si è precipitata in mare per tentare di raggiungere a nuoto la costa, distante alcuni chilometri. Sono stati anche calati in mare dei battelli di salvataggio e due navi da guerra sono accorse in aiuto dell'incrociatore, danneggiato talmente da rimanere immobilizzato, mentre si sviluppavano dense colonne di fumo e si spandeva in mare una grande macchia d'olio.

Sull'altro attacco avvenuto ieri si hanno i seguenti particolari:

L'azione si è svolta nei pressi di Harstad. Numerose bombe hanno colpito gli impianti portuali nel momento in cui gl'inglesi avevano iniziato le operazioni di sbarco. Il molo è stato demolito per un lungo tratto. Alcune bombe sono cadute nelle immediate adiacenze di una nave trasporto sollevando una ondata gigantesca che ha fatto rovesciare la nave sul fianco e gli aviatori tedeschi hanno potuto scorgere i soldati inglesi che si precipitavano in acqua mentre la nave affondava. Una bomba del massimo calibro è caduta a pochi metri da una nave da guerra provocando un violentissimo beccheggio che ha avuto per conseguenza l'immediata interruzione del fuoco dell'artiglieria controaerea di bordo.

110 km. a nord di Oslo

In base a ultime notizie dalla frontiera norvegese - svedese, le truppe tedesche si trovavano oggi a 65 chilometri al nord di Kongsvinger. Le località a detsra ed a sinistra del fiume Glommen sono state abbandonate dai norvegesi. Giovedì i tedeschi hanno occupato Rofernt e Griner. Ad est del Glommen le truppe tedesche avanzano. Forze tedesche operano anche ad ovest. Sebbene presso Elverum si supponga esistere concentramenti di truppe norvegesi, è prevista entro la giornata l'occupazione anche di questa località. L'avanzata delle truppe tedesche è irresistibile.

Hamar, situata a 110 chilometri a nord di Oslo, e che giorni fa era stata raggiunta da una colonna mobile, è stata pure da ieri stabilmente occupata dalle truppe tedesche. La polizia norvegese ha proceduto all'affissione e alla distribuzione di manifesti che invitano la popolazione a conservare la calma e a non abbandonare la città.

Importanti rinforzi affluiscono di continuo

(Dall'inviato della *Stefani*)

AMSTERDAM, 20

Dalle notizie qui pervenute risulta che Narvik e i dintorni sono sempre in mano tedesca. Non si hanno notizie di sbarchi inglesi, mentre invece si afferma che contingenti germanici in marcia da Trondhjem verso nord, sarebbero già arrivati a Levanger e proseguono su Stienkier. A Stienkier, secondo notizie degne di fede, si troverebbero le avanguardie dell'esercito norvegese del nord. A 45 km. a nord-est di Narvik tra Gratanger e Bones, un contingente norvegese che cercava di spingersi verso Narvik è stato fermato e sconfitto da un piccolo contingente avanzato germanico. A Trondhjem il Comando germanico ha organizzato poderosamente la regione. Ieri ed oggi sono giunti nella zona importanti rinforzi. Le truppe hanno costruito trincee e stabilito nidi di mitragliatrici.

Nei circoli militari francesi, a quanto si afferma, si ha la sensazione che la Germania sia riuscita a far passare in Norvegia un numero di soldati superiore a quello che gli alleati avevano creduto possibile e si teme che i tedeschi riescano a sistemarsi troppo fortemente.

La guerra subacquea non ha dato nello Skagerrak i risultati che Londra e Parigi si ripromettevano. Numerosi convogli tedeschi salpano ogni notte dal Kattegat per Oslo e il traffico continua quasi immutato attraverso lo Skagerrak. L'Ammiragliato germanico ha collocato nello Skagerrak numerosi campi di mine che rendono ormai troppo pericoloso alle forze navali alleate le operazioni in questo tratto di mare.

L'andamento generale delle operazioni terrestri nella Norvegia meridionale indica che il Comando tedesco, dopo essersi assicurato bene le spalle nella zona di Oslo, da Flisa alla frontiera svedese sta ora investendo metodicamente il fascio centrale delle comunicazioni ferroviarie della Norvegia.

Il cacciatorpediniere "Eclipse,, ha raggiunto la base

LONDRA, 19

Il cacciatorpediniere britannico «Eclipse» è stato danneggiato da una bomba che gli è scoppiata vicino, ma ha potuto raggiungere la base.

Le truppe a Narvik

allargano l'occupazione sui colli circostanti

Reparti avanzano sulla strada di Tromsoe
La resistenza norvegese cessa a Hamar

STOCCOLMA, 19

Secondo informazioni da Lulea, grossi aeroplani da bombardamento e da trasporto, dall'alba al tramonto di ieri hanno incessantemente atterrato sul pianoro di Rombak, opportunamente sistemato come campo di fortuna portando viveri, munizioni, rifornimenti vari e anche artiglierie di vario calibro, opportunamente scomposte, al presidio germanico di Narvik.

Le forze germaniche di Narvik, avuta così la certezza della regolarità dei rifornimenti aerei, hanno allargato stamane la loro occupazione sui colli attorno a Narvik e hanno ulteriormente rafforzato la loro linea di schieramento. Contemporaneamente reparti speciali hanno avanzato lungo la strada che porta a Tromsoe, raggiungendo Grantangen. Al di là di questa località essi avrebbero preso contatto con elementi avanzati britannici.

Secondo quanto comunicano alcuni pescatori dell'isola di Kaering, sulla costa occidentale svedese, si crede che oggi si sia svolta nello Skagerrak una nuova battaglia navale. Stamane, verso le 10.30, improvvisamente si udì un forte cannoneggiamento verso la costa norvegese che durò circa mezz'ora. Durante tutta la giornata si notò una grande attività dell'aviazione tedesca, sia da caccia che da bombardamento. Si ritiene che i tedeschi abbiano respinto un attacco inglese delle navi che stanno portando a compimento lo sbarramento di mine tra la Punta Skagen sulla costa danese e Lindenes sulla costa norvegese.

L'aviazione tedesca ha bombardato il nodo stradale di Rena, a quanto pare con il proposito di impedire la ritirata ai norvegesi che vogliono congiungersi con le altre truppe che discendono dalla vallata di Dovre. Rena è un nodo stradale di grande importanza e vi convergono fra le altre le strade della frontiera svedese di Lillehammer, di Koppang e di Elverum per non citare che le maggiori.

Un corrispondente svedese dice di sapere che la città di Hamar è stata abbandonata dalle truppe norvegesi mentre invece la popolazione è rimasta tutta nelle proprie case.

Il Governo svedese per calmare l'inquietudine della popolazione ha intanto fatto conoscere gli sforzi del Governo per il rafforzamento della difesa del Paese. Il bilancio militare complessivo dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione per l'esercizio 1939-40 ammonta a 343 milioni di corone

G. B.

I 51 anni di Hitler

Parata ideale di tutto il popolo tedesco

BERLINO, 19

Con vivo compiacimento l'opinione pubblica tedesca ha appreso oggi la notizia pubblicata da tutti i giornali dello scambio di missioni militari tecniche fra la Germania e l'Italia nel quadro degli accordi conclusi alla fine del 1938 per assicurare un continuo contatto fra gli eserciti dei due Paesi.

Nello stesso tempo la perdurante vivace polemica italiana sulla questione mediterranea contro le Potenze occidentali e in primo luogo contro l'Inghilterra, continua ad essere seguita con interesse in Germania.

«Bisogna considerare come un indizio di pieno smarrimento e di disorientamento — notava stamane la Börsen Zeitung *— che il Ministro del blocco Cross nel suo discorso abbia voluto darsi l'aria di non comprendere l'atteggiamento italiano e di rovesciare di nuovo sull'Italia un diluvio di quelle bugiarde assicurazioni di amicizia che la lasciano perfettamente indifferente, non meno delle minacce e degli intrighi britannici. Cross definisce ostile l'atteggiamento della stampa italiana, ma non si dà nessuna pena di indagare i motivi di questo fatto, perchè altrimenti dovrebbe per forza riconoscere legittime le richieste dell'Italia. Membro di un Governo che non riconosce più alcuna neutralità, egli vorrebbe prescrivere all'Italia come dovrebbe comportarsi quale Stato neutrale, quasi non avesse mai sentito dire che l'Italia non desidera essere considerata neutrale, bensì Potenza non belligerante.*

Il Ministro di Norvegia invitato a lasciare Berlino

Mentre tutto il mondo è pieno delle menzogne inglesi, Cross con la mano sul cuore parla di sincerità e di cuore aperto, salvo poi a levare l'indice come una governante, è dire che gli inglesi cominciano ora a riflettere sui rapporti fra l'Italia e la Granbretagna. Noi riteniamo, e anche a Roma si dovrebbe essere dello stesso parere, che le Potenze occidentali avrebbero fatto bene a riflettere un po' prima, dato che la loro truffa verso l'Italia è di data altrettanto vecchia di quella perpetrata ai danni della Germania a Versaglia».

Per proseguire nella cronaca della giornata, un comunicato del D. N. B. ha annunciato oggi che il Ministro di Norvegia, il quale aveva ieri rivolto preghiera al Governo tedesco a nome del Sovrano e del Gabinetto di poter rimanere a Berlino, è stato invitato ad abbandonare entro la giornata di oggi, con tutto il personale della Legazione, la capitale del Reich in seguito all'atteggiamento ostile assunto dal Re e da quello che si definisce ormai l'ex Governo norvegese. Così sono svanite le tenui speranze che ancora ieri si nutrivano qui circa una resipiscenza di Re Haakon, il quale pareva si fosse deciso a riconoscere le determinte prerogative alla Giunta governativa stabilitasi ad Oslo per iniziativa del Presidente della Suprema Corte norvegese. Non si hanno particolari sui fatti e le circostanze che hanno determinato l'atteggiamento ostile del Sovrano al Terzo Reich, denunciato nel comunicato ufficiale tedesco. Ma non si può dubitare che Re Haakon, obbedendo alla volontà del Governo di Nygaardsvold e dello Storting, si sia deciso per la desistenza ad oltranza al corpo di occupazione tedesco. Quali conseguenze avrà tutto ciò? A Berlino si considera decaduto il Gabinetto Nygaardsvold, e ora la questione è aperta, come si faceva osservare oggi negli ambienti responsabili del Reich, se non decadrà altrettanto nei confronti di Re Haakon. Potrebbe verificarsi che il Reich ritenesse decaduto del suo titolo e delle sue prerogative il Sovrano.

Intanto il Ministro di Norvegia a Berlino, col personale della Legazione, in tutto quattro signori e quattro signore con alcuni bambini, ha lasciato oggi frettolosamente Berlino alle 16.15, diretto a Copenaghen, da dove domattina spiccherà il volo per Stoccolma.

Un discorso di Göbbels

Per concludere, si stima a Berlino che la guerra non potrebbe andar meglio per il Reich e che domani tutti i tedeschi avranno una ragione di più per festeggiare col consueto entusiasmo il 51.o compleanno del Führer. Tutta la città è già imbandierata per la ricorrenza e probabilmente domani si darà conto dei risultati della raccolta del ferro indispensabile alla condotta della guerra, raccolta promossa dal Maresciallo Göring, appunto per permettere alla Nazione di attestare la sua infinita riconoscenza e devozione al Capo dello Stato.

In occasione del genetliaco del Führer, il Ministro della Propaganda Göbbels ha pronunciato un discorso che è stato trasmesso da tutte le stazioni radio della Germania. Il Ministro, ricordando il discorso rivolto da Chamberlain il 3 settembre scorso al popolo tedesco, dice che tale discorso, pieno di soliti luoghi comuni contro la tirannia hitleriana, non poteva fare effetto sul popolo tedesco. Dimostratasi fallace la speranza inglese di innalzare una barriera fra il popolo germanico ed il suo Führer, l'Inghilterra ha svelato il suo vero piano di giungere ad una nuova pace di Westfalia e spezzettare così l'unità del Reich. Ma il popolo tedesco di oggi è ben diverso da quello del 1918: volerlo separare dal suo Führer sarebbe lo stesso che voler separare un figlio amorevole dai propri genitori. La unità del popolo tedesco è il suo migliore usbergo e ciò le democrazie non comprendono. Il popolo è incrollabilmente fedele al suo Führer ed ha la incrollabile volontà e certezza di vincere questa guerra che altro non è se non l'ultimo disperato estremo tentativo che le plutodemocrazie compiono per abbattere i popoli giovani. «Domani, ha concluso Göbbels, il popolo germanico festeggerà il 51.o compleanno del suo Führer senza parate militari e senza fanfare. Sarà invece una parata ideale di tutto il popolo germanico, soldati, contadini ed operai, la parata ideale di un popolo

MASSIMO CAPUTO

Il finanziamento della guerra ed i risparmiatori tedeschi

Un discorso del Ministro Funk alla assemblea generale della Reichsbank

BERLINO, 19

All'assemblea generale della Reichsbank, il Ministro della Economia, Funk, ha illustrato la politica finanziaria del Governo annunciando, tra l'altro, che il recente ribasso dello sconto rappresenta il primo passo verso una sistematica riduzione del tasso di interesse destinato a facilitare allo Stato il finanziamento della guerra.

Il Ministro ha rilevato in proposito che il razionamento dei generi di prima necessità, la limitazione della produzione di articoli di consumo ed altri fenomeni inerenti all'economia di guerra, hanno provocato un aumento della disponibilità di denaro da parte della privata economia, alla quale affluiscono, inoltre, maggiori proventi in seguito all'aumento dell'orario di lavoro e all'impiego di vaste masse della popolazione nell'industria bellica. Questa maggiore disponibilità di mezzi liquidi, ha detto Funk, non può essere senz'altro assorbita dallo Stato a mezzo di imposte, anche per non pregiudicare la volontà di lavoro, di iniziativa e di rendimento dei singoli. Il fisco si limita ad assorbire solo una parte; il resto, però, deve essere messo a disposizione per il finanziamento della guerra per il tramite delle Casse di risparmio e del mercato del credito. Le esigenze della guerra e il crescente aumento del volume del denaro rendono invitabile una riduzione del tasso di interesse dei depositi. Questa riduzione verrà attuata per gradi, secondo un piano organico. Per compensare il risparmiatore, sono previste agevolazioni varie tra cui facilitazioni fiscali.

Nave mercantile inglese silurata al largo della Scozia

LONDRA, 19

La nave mercantile britannica «Swainby, di 4935 tonnellate, è stata silurata mercoledì scorso lungo le coste settentrionali della Scozia. L'equipaggio, composto di 38 uomini, è sbarcato stamane in un porto della Scozia. (Radio Stefani).

XXI APRILE

Festa della razza e del lavoro fascista

Se mai in questi anni la ricorrenza del Natale di Roma assunse un significato esemplarmente augusto, in nessuno come in questo il simbolo e la voce dell'antico fatto — fatata origine di secolari destini nell'ordine politico e morale del mondo — ebbero un accento più alto e un mònito più solenne.

Roma e il suo rinato Impero entro le rive e oltre i termini del Mare Nostro «che vaglia - le stirpi alla potenza ed alla gloria», festeggiano nella pace e nello splendore delle opere civili il giorno dell'aratro romùleo (e nella sagoma del vomere erano lo sprone e la prora), consacrato all'esaltazione del Lavoro.

Ma questa pace fascista non è la flaccida pace d'una gente senz'alba, bensì la pace armata d'una gente romanamente fresca e spedita, la cui sorte è già più volte ascesa nelle rosse aurore della battaglia e della gloria; è la mussoliniana pace di una razza il cui più eccelso destino forse turbina alle soglie del futuro.

Quali eventi vedrà quest'anno mentre parte d'Europa — dell'Europa da Roma nata e foggiata nel faticoso cammino dei secoli — ha perduto il senso del suo essere e, nell'oblio e nel ripudio della Giustizia, fa scempio di sè e strazio delle ragioni vitali della sua civiltà?

Una qualsivoglia risposta a questa domanda sorpassa le nostre facoltà e capacità umane. Tuttavia, se i segni non mentono, sull'orizzonte di questa nostra antica e pur sempre rinnovellante Europa, avanzano balenando, col tempestoso vento della giovinezza, i ferrei destini foggiati dalla Necessità e dal Diritto, forieri d'un ordine nuovo e d'una più verace giustizia alle Nazioni oppresse dal predominio delle oligarchie usuriere e travagliate dal torbido interesse.

Ciò è nello spirito di Roma. Di quella di ieri, quirite e cesàrea; di quella d'oggi, mussolinea e sabauda.

E non sarà senza Roma, comunque si svolgano le vicende storico-politiche di questa tardiva primavera. Chè Roma resta pur sempre — e il Duce ne farà domani insigne testimonianza ricevendo l'omaggio delle tredici Confederazioni — il fiore eletto di tutte le Età, la più alta gerarchia spirituale del mondo, fucina di vittorie, maestra ai popoli d'immortale vita.

FOTOCRONACHE DELL'OCCUPAZIONE

Tradotte in Danimarca

e navi in Norvegia

La disordinata reazione degli alleati non impedisce alle truppe del Reich di affluire con crescente intensità in Danimarca e soprattutto in Norvegia. Malgrado gli attacchi aerei, i campi di mine e l'insidia dei sommergibili, decine e decine di navi - trasporto, dopo avere costeggiato in convoglio le coste norvegesi, sbarcano forti contingenti anche nei porti settentrionali

QUELLI CHE HANNO VEDUTO

A fuochi spenti fra le due flotte nemiche

L'avventura di un vapore svedese - Le grosse unità inglesi si tennero sempre molto al largo e lo Skagerrak non fu forzato - Schiacciante superiorità dei bombardieri tedeschi

ANVERSA, 19

(V.F.) *Diciassette navi, fra le quali dodici norvegesi, salparono ieri; oggi undici hanno gettato l'ancora, ma purtroppo questo movimento isolato si sperde nella vasta rete di strade e di canali lungo le quali sono abbandonati vapori e battelli. Spettacolo triste e squallido che riempie il cuore di amarezza.*

La notizia per radio

Interrogando qualche raro scaricatore e impiegato, infine ritroviamo il bacino dove si è ancorato stamane il vapore svedese «Cristina», che ci assicuravano proveniva dalle acque norvegesi. Lo ritroviamo infatti subito, ma non ci è facile far sciogliere la lingua dei marinai. Per fortuna incontriamo un ufficiale di bordo che acconsente a seguirci in uno dei tanti caffè del porto e lontano dal via vai degli scaricatori che vuotano le stive per raccontarci l'omerica traversata del Mare del Nord.

— E' vero — domandiamo — che provenite dalle acque norvegesi?

— Sì. Siamo partiti dieci giorni or sono da Narvik con un carico di minerale di ferro che abbiamo scaricato ad Amburgo dove, dopo aver caricato macchinario, abbiamo proseguito per Anversa.

— Allora — insistiamo incuriositi — avete viaggiato mentre si svolgeva in pieno la battaglia del Kattegat e dello Skagerrak subito dopo la presa di Narvik?

— Precisamente — ci ha detto — ma devo subito disilludervi, poichè abbiamo proseguito senza inciampi gravi, malgrado i banchi di mine posati dagli inglesi. La radio ci portò la sgradita notizia e allora decidemmo di proseguire il viaggio passando molto al largo dalla costa norvegese, fino a Bergen, dove avremmo dovuto fermarci, ma proseguimmo avendo appreso, nel frattempo, che il porto era ormai nelle mani dei tedeschi. Fino a questo porto non abbiamo incrociato che di rado qualche nave, ma **nessuna** *unità tedesca. Cosicchè fummo tra i primi ad essere sorpresi dallo sbarco delle truppe tedesche nei principali porti norvegesi e specialmente a Narvik, che avevamo lasciata la vigilia del loro sbarco in completa tranquillità. La popolazione certamente non si attendeva i recenti avvenimenti, per quanto la presenza di numerosi vapori tedeschi e inglesi che sostavano più del bisogno, avesse attirato l'attenzione.*

Quando giungemmo al largo di Bergen scorgemmo delle unità inglesi che perlustravano al largo, ma potemmo sottrarci alla visita della flotta inglese, molto numerosa, proseguendo la notte stessa il nostro viaggio verso Amburgo. Da lontano udimmo verso l'alba l'echeggiare del cannone e delle esplosioni provenienti da apparecchi probabilmente tedeschi che, durante quasi tutto il viaggio, incrociammo al largo dello Skagerrak.

Posso assicurarvi — prosegue il nostro interlocutore — che la flotta inglese che, si è ripetuto, ha tante volte forzato questo braccio di mare, si è mantenuta molto al largo, almeno le grandi unità, tanto che, sempre a luci spente, la notte dopo potemmo passare fra le due flotte nemiche senza aver troppe noie. Avvistammo soltanto qualche cacciatorpediniere al largo delle coste norvegesi e più precisamente di Kristiansund.

Testimoni d'un attacco aereo

Non credo che anche questi caccia siano riusciti ad entrare nello Skagerrak e tanto meno nel Kattegat, poichè il Mare del Nord era continuamente sorvolato da stormi di bombardieri, caccia e apparecchi da ricognizione tedeschi.

La superiorità aerea dei tedeschi ci apparve durante la traversata, veramente enorme, e assistemmo anzi, al largo della costa danese, a un attacco aereo da parte di apparecchi tedeschi contro piccole unità inglesi che furono distrutte.

Dopo avere lasciato Amburgo, ci accorgemmo che la flotta inglese era invece molto numerosa, soprattutto al largo delle isole Frisone, tanto che per evitare noie, decidemmo di accostarci alla costa olandese e proseguire il viaggio alla volta di Anversa, nelle acque territoriali di questo Paese. Ciò avvenne il giorno dopo che la radio inglese e quella francese avevano annunciato di avere posto banchi di mine tra la costa olandese e quella norvegese.

Queste mine sono state posate soprattutto da aerei che avvistammo anzi una notte; ma non ritengo che essi sieno riusciti a sorvolare la Danimarca per posare nel Mar Baltico le mine che avrebbero dovuto bloccare le coste tedesche. Se veramente l'operazione fosse stata compiuta, essa, oltre ad essere stata di un'audacia straordinaria, avrebbe dovuto svolgersi con una fortuna che è inverosimile.»

Il nostro interlocutore ha proseguito il suo racconto soffermandosi sulla posizione pressochè inaccessibile del fiord di Narvik e di tutta la costa norvegese in generale, che egli conosce per averla percorsa in tutti i sensi. Egli ha affermato poi che la navigazione nella parte meridionale del Mare del Nord si svolge abbastanza regolarmente.

Il programma navale degli S. U. per il 1941

WASHINGTON, 19

Con un voto quasi unanime il Senato ha approvato il bilancio della marina per il prossimo anno fiscale che ammonta a 963.793.478 dollari, due milioni in meno dei fondi quotati dalla Camera e 48.437.229 dollari in più del bilancio dell'anno in corso. Saranno, così messi in cantiere l'anno prossimo due supernavi da 45.000 tonnellate, una nave portaerei, due incrociatori, otto caccia, sei sottomarini.

I bollettini francesi

PARIGI, 19

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nulla da segnalare».

Il bollettino serale reca:

«Scontri locali tra elementi di ricognizione francesi e tedeschi ad est della Mosella e nei dintorni di Blies. Azioni di artiglieria in quest'ultima regione. I nostri apparecchi da caccia hanno impegnato combattimenti con apparecchi da ricognizione nemica, abbattendone uno nelle nostre linee e obbligando un altro ad atterrare dietro le linee nemiche. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati alle loro basi».

L'ASSEMBLEA DEI PRODUTTORI AGRICOLI

Volontà delle forze rurali di raggiungere tutte le mete

Una vibrante manifestazione al Duce

ROMA, 19

A palazzo Margherita si sono riunite contemporaneamente, per disposizione del Ministro dell'Agricoltura, l'assemblea della Federazione nazionale dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura e l'assemblea della Federazione italiana dei consorzi agrari sotto la presidenza del Ministro per l'Agricoltura. Erano presenti il Sottosegretario all'Agricoltura dott. Nannini, il Vicesegretario del Partito dott. Pascolato, presidenti e vicepresidenti della Federazione dei consorzi tra i produttori e della Federazione dei consorzi agrari, i vicepresidenti delle Corporazioni a ciclo produttivo agricolo, i tre direttori generali del Ministero dell'Agricoltura, i rappresentanti dei Ministeri interessati, i presidenti e vicepresidenti dei settori della Federazione dei consorzi fra i produttori, i presidenti e i vicepresidenti di tutti i consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, nonchè i presidenti e i direttori di tutti i consorzi agrari provinciali.

Fusione di intenti e di energie

All'inizio della riunione il Ministro Tassinari ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto travolgente l'«A noi» della massa degli intervenuti. Ha preso per primo la parola il presidente della Federazione dei consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura, cons. naz. Muzzarini, il quale ha recato al Ministro dell'Agricoltura, al rappresentante del Partito, alle altre gerarchie ed a tutti i partecipanti all'assemblea il saluto della Federazione dei produttori e quello della Confederazione fascista degli agricoltori. Egli ha quindi fatto una breve relazione sulla organizzazione e sull'attività della Federazione fra i produttori, mettendo anzitutto in rilievo il significato della unitaria assemblea che sta a provare la fusione degli intenti e delle energie materiali e spirituali da cui sono animate come un blocco unico tutte le organizzazioni economiche e sindacali dell'agricoltura utilitaria.

Dopo aver rilevato la profonda soddisfazione con la quale gli ambienti rurali d'Italia hanno accolto il recente comunicato ufficiale che, dando conto dell'esame delle risultanze compiute dal Duce degli ammassi dei prodotti agricoli, documenta, non soltanto i benefici di indole generale ottenuti dagli ammassi, ma anche la economicità della gestione degli ammassi stessi, ha accennato al perfezionamento dell'organizzazione economica dei produttori, affermando come questa, seguendo le direttive e le istruzioni del Ministero per l'Agricoltura acquisterà una propria fisionomia di unitaria snellezza e di concentrazione razionale di tutti i mezzi e di tutte le attrezzature per rispondere in tal modo alle reali necessità dell'attività agricola nazionale. La Federazione dei consorzi fra i produttori assurgerà così rapidamente ad un altissimo grado di potenzialità materiale e di prestigio morale, potenzialità e prestigio che il Regime le ha assegnato quando l'ha creata strumento realizzatore della politica economica rurale voluta dal Duce. Il cons. naz. Lai, vicepresidente della Federazione dei consorzi fra i produttori dell'agricoltura ha poi recato all'assemblea il saluto e la partecipazione della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura.

Cifre imponenti

Il cons. naz. Fregonara, presidente della Federazione italiana dei consorzi agrari, ha recato, a sua volta, al Ministro ed alle altre gerarchie presenti, il saluto della Federazione ed ha quindi riferito sulla attività svolta dalla Federazione nell'esercizio 1939, mettendo in rilievo come, grazie alla felice situazione politica del nostro Paese e all'atmosfera di serenità e di sicurezza mantenuta dal Fascismo di fronte al seguirsi degli eventi internazionali, l'attività della Federazione non solo non ha subito arresti, ma ha avuto anzi, in ogni settore, compreso quello delle esportazioni, un notevole incremento, sintetizzato dalle cifre del movimento generale dell'esercizio, che è stato di lire 21 milioni 362.918, in confronto di lire 14.777.411 del precedente esercizio. Egli ha poi posto in rilievo l'apporto recato dalla Federazione agli ammassi dei prodotti agricoli osservando come, nella loro veste di enti esecutivi per conto del settore della cerealicoltura, i consorzi agrari hanno utilizzato una capacità di immagazzinamento di 12 milioni 928.000 quintali, costituita da 126 sili, 227 magazzini meccanizzati e 450 magazzini comuni, tutti di proprietà dei singoli consorzi provinciali. Anche per il granoturco sono stati utilizzati magazzini consorziali per circa 5 milioni di quintali. Complessivamente consorzi agrari e sezioni cerealicole, hanno gestito e conservato, fra grano e granoturco, oltre 44 milioni di quintali di prodotti.

Ha quindi parlato il Ministro per l'Agricoltura.

Il Ministro Tassinari ha cominciato col rilevare che egli ha voluto che si facessero insieme le assemblee della Federazione dei consorzi tra i produttori dell'agricoltura e della Federazione dei consorzi agrari perchè queste due potenti espressioni dell'agricoltura italiana devono marciare in pienissimo, disciplinato accordo.

In quanto alla questione degli ammassi, il Ministro ha dichiarato che è stato dimostrato che il costo della gestione ammassi per 9 miliardi e 500 milioni di lire prodotti ammassati, valutati al prezzo che è stato liquidato al produttore, hanno implicato la spesa di appena il 3 per cento. Qualsiasi altro meccanismo, anche con legittimi utili di gestione, avrebbe implicato un costo molto maggiore. Ma poi, in momenti di emergenza come questi, c'è anche la necessità per lo Stato di avere sottomano i prodotti fondamentali, sia per l'alimentazione del Paese, sia per la alimentazione di determinate industrie autarchiche. Aggiunge poi che la politica che il Regime attua per la difesa e la tutela della agricoltura, non è mossa da una visione monopolistica, ma dalla necessità di una giustizia economica. Non dobbiamo dimenticare — ricorda il Ministro — che quando nel 1931 furono iniziati, tra l'ironia, i primi ammassi, esistevano profonde differenze tra il prezzo del grano al raccolto e il prezzo che si spuntava alla vigilia del nuovo raccolto. Queste furono le origini che determinarono quella politica di difesa dal Duce voluta, la quale tende a ristabilire condizioni di convenienza economica in agricoltura, perchè non ci si può spiegare la ragione per cui, in qualsiasi attività, il costo di produzione deve essere la norma per stabilire il prezzo, e perchè questa norma non dovrebbe sussistere nel campo agricolo.

Giustizia economica

La tutela significa prezzi che assicurano la convenienza, che costituisce il primo stimolo per la produzione; prezzi i quali non facciano l'altalena continua segnando l'abisso al momento del raccolto e il vertice quando il raccolto è ormai già lontano.

Queste le linee che seguono gli organismi dell'agricoltura nella tutela della fatica rurale. Il principio è un principio di giustizia economica ed è in base a questo principio che il Duce ha voluto l'aumento del prezzo per certi prodotti già ammassati, ma non ancora venduti, perchè agli utili derivanti dai maggiori prezzi che spuntavano i prodotti di trasformazione, fossero in parte partecipi anche i primi produttori che sono gli agricoltori.

In tutta questa azione, camerati, il lavoro manuale è intimamente interessato, perchè non dobbiamo mai dimenticare che se in talune zone italiane esiste il bracciantato remunerato in gran parte con salario in danaro, in una grandissima parte d'Italia, del nord come anche nel centro e nel sud, esiste la compartecipazione nelle sue varie forme, per cui il prezzo dei prodotti è anche salario e remunerazione della fatica autentica del lavoratore rurale.

Il Ministro ha poi affermato che ragioni sociali, ragioni economiche, ragioni valutarie stanno a testimoniare la necessità di potenziare sempre più, secondo le direttive del Duce, questa fondamentale branca dell'economia nazionale, la quale deve vivere in armonica sintesi corporativa con le altre attività che all'agricoltura forniscono materie oppure dall'agricoltura traggono prodotti.

Gli organismi economici hanno appunto il compito di perfezionare sempre più questa somma di energia che si sprigiona e che opera nel campo dell'agricoltura. Bisogna potenziare l'attrezzatura degli organismi economici, perchè siano armi potenti in qualsiasi contingenza, non semplicemente per la difesa dell'agricoltura, ma anche in mano allo Stato. Bisogna fare di essi un mezzo compatto per marciare a tappe serrate verso quelle mète autarchiche che il Duce ha stabilito all'agricoltura italiana.

Organizzazione totalitaria

Il Ministro si dichiara convinto che con il fervore che anima i rurali, con la totalitaria organizzazione che ad essi ha dato lo Stato, in breve tempo tutte le mète fissate saranno raggiunte e si potrà anche recare un grande apporto a quella autonomia industriale che costituisce un'importantissima tappa nell'evoluzione economica del Paese. I grandi lavori di bonifica e di irrigazione che il Duce ha stabilito concorreranno in maniera decisiva a determinare un sempre crescente progresso della nostra agricoltura, che permetterà un ulteriore sviluppo economico e consentirà anche di trasformare il lavoratore agricolo anonimo in un sempre più cosciente potenziatore della produzione terriera.

Concludendo, il Ministro interpreta il pensiero dei rurali inviando, con la fede della vigilia, il saluto al Duce, potenziatore della ruralità italiana e costruttore dei suoi maggiori destini.

Al termine del discorso, la imponente assemblea scatta in piedi in un'ardente dimostrazione all'indirizzo del Duce. La manifestazione, che esprime con un tono di profonda e schietta commozione l'amore e la devozione di tutti gli agricoltori italiani per il Duce, si prolunga per vario tempo.

La visita di Giurescu a Roma e il prossimo accordo culturale nei caldi rilievi romeni

BUCAREST, 19

La visita del Ministro romeno della Propaganda in Italia e l'annuncio che fra l'Italia e la Romania sono state poste le basi per un accordo culturale, vengono considerate dalla stampa come due avvenimenti di eccezionale valore. Il *Journal*, affermato che «l'amicizia italo-romena è un fattore di progresso e serve al mantenimento della pace nel sud-est di Europa», scrive che «il risultato della visita sarà un rafforzamento dei rapporti culturali fra i due Paesi e il conseguente consolidamento della tradizionale amicizia italo-romena. Il *Semnalul*, dopo avere illustrati gli scopi e i risultati del viaggio di Giurescu, sostiene che i legami che esistono fra i popoli italiano e romeno non potranno mai essere distrutti, quali possano essere le circostanze e gli intrighi. *(Radio Stefani)*.

Tomba romana scoperta nel Lussemburgo

BRUSSELLE, 19

Una importante tomba romana è stata scoperta nei pressi di Niederwampach nel Granducato di Lussemburgo. I lavori di scavo per mettere in luce la tomba continuano sotto la direzione di un ispettore del Governo del Lussemburgo.

La popolazione italiana nel mese di marzo

Eccedenza dei nati: 37.354 — Gli abitanti: 44.625.000

ROMA, 19

Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» del 22 aprile 1940 XVIII pubblicherà i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di marzo u. s.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 21.039. Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 93.119. Il numero dei morti è stato di 55.765.

Nello stesso mese di marzo la eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 37.354. Al 31 marzo 1940 XVIII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44 milioni 625 mila.

Il prof. Padellaro ricevuto dal Duce

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto, presentatoGli dal Ministro dell'E. N. il direttore generale dell'ordine medio prof. Padellaro che Gli ha fatto omaggio di alcune pubblicazioni.

La solidarietà balcanica riflessa nelle misure per il Danubio

Commenti romeni all'accordo

BUCAREST, 19

La stampa romena continua stamane a commentare molto diffusamente l'accordo raggiunto tra i Paesi rivieraschi del Danubio ed all'unanimità essa esprime la speranza che la collaborazione fra questi Paesi, quando sono in giuoco gli interessi comuni, possa essere continuata anche in altri campi. Il *Timpul* che è l'organo del Ministro degli Esteri, afferma che lo accordo per il Danubio «è un passo avanti verso il rafforzamento di solidarietà tra i Paesi vicini del sud-est dell'Europa, sia per la difesa degli interessi comuni della pace, come della prosperità e dell'indipendenza».

Il governativo *Romania* anche più chiaramente afferma che «l'unanimità degli Stati rivieraschi illustra lo spirito di fiduciosa collaborazione nella difesa degli interessi comuni che domina e che viene realizzata fra la Bulgaria, l'Ungheria, la Jugoslavia e la Romania» e conclude scrivendo che l'accordo voluto dalla Romania «getta una luce nuova sulle vaste possibilità di cooperazione che si è dimostrato possono esistere fra la Ungheria, la Bulgaria, la Jugoslavia e la Romania, quando gli interessi comuni lo chiedano e le uniscano.

Il *Curentul* sostenuto che i quattro Paesi danubiani hanno reagito come un solo Paese di fronte ad alcune tendenze pericolose, crede che «molte difficoltà potrebbero essere sormontate nel settore danubiano se gli uomini comprendessero come sono stretti e convergenti i loro interessi».

Il *Moment* sostiene che la Romania ha dissipato l'errore che in tempo di guerra l'iniziativa deve essere monopolio dei belligeranti e ha provato che «gli Stati rivieraschi, già divisi in campi avversari, si trovano oggi dallo stesso lato della barricata, dove essi difenderanno in comune la loro neutralità, la loro pace, la loro indipendenza e la loro sicurezza. La guerra dovrà dunque, o fermarsi, o cambiare cammino alle porte di ferro».

Proroga dei pieni poteri al Governo ungherese

BUDAPEST, 19

La Camera dei deputati ha approvato per altri quattro mesi la concessione dei pieni poteri accordati al Governo Teleky all'inizio della guerra europea. La Camera ha inoltre approvato oggi una serie di accordi internazionali, tra cui la convenzione di Roma sulla libera immatricolazione dei bovini, il protocollo complementare dell'accordo culturale ungaro-tedesco.

UN MONDO LONTANISSIMO

E' morta Caterina Schratt l'amica di Francesco Giuseppe

Con lei scende nella tomba anche il segreto di Mayerling

VIENNA, 19

E' morta Caterina Schratt, l'attrice che fu amica e confidente dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Caterina Schratt — colei che è passata alla storia come l'unica amica di Francesco Giuseppe — nacque a Baden presso Vienna l'11 settembre 1855. Era figlia di un agiato fornaio. Fu educata in un convento a Dühren sul Reno; poscia in un collegio di Monaco.

L'incontro con l'Imperatore

Giovanissima sentì la vocazione teatrale. Segretamente cominciò fare da comparsa nel teatro di Baden. Alessandro Strakosch riconobbe il suo talento e la spronò a coltivarlo. Frequentò allora una scuola di recitazione e quindi coraggiosamente prese la via di Berlino. Fu scritturata dall'intendente Hülse e debuttò al Reale Teatro di Corte. Ebbe successo e passò a Vienna, allo Stadttheater. «Una bella giovine attrice — disse di lei Enrico Laube — che ha un sorprendente talento comico». Il Laube la portò nelle sue peregrinazioni di impresario, che andarono sino in America. Ritornata a Vienna, entrò nel Burgtheater (novembre 1889), fu nominata attrice di Corte, stipendiata a vita dal teatro stesso. Nell'ottobre del 1900 lasciò le scene.

Un grande rivolgimento era avvenuto nella sua vita. L'Imperatore Francesco Giuseppe l'aveva ammirata prima, poi conosciuta personalmente ed infine ella era diventata la compagna affezionata dei suoi giorni non più giovani. Veramente la conoscenza risaliva a molti anni addietro. Allorchè la coppia imperiale celebrò le sue nozze d'argento nel 1879, fu dato nel teatro del Laube «Il sogno di una notte d'estate». La Schratt recitò allora un prologo in onore dei Sovrani. Francesco Giuseppe volle gli fosse presentata la graziosa attrice, ma poi non ci pensò più. Nell'agosto del 1884, durante una rappresentazione a scopo di beneficenza, l'Imperatore rimase colpito dalla grazia della leggiadra e vivace Caterina e il giorno dopo le inviò dei fiori. Corse un anno e si rividero a Gremsier, nell'occasione dell'incontro di Francesco Giuseppe con lo Zar Alessandro III e con Bismarck. Fu il momento decisivo.

Da quel giorno la signora Schratt diventò l'amica del monarca. L'impenetrabile sfinge era stata ammaliata dagli azzurri occhi di Caterina. E lui volle presentarla a Elisabetta, ed Elisabetta volle darle del tu e la considerò come amica, tanto più che, al momento di intraprendere qualcuno dei suoi viaggi, non sapeva chi meglio di Caterina potesse prendersi cura dell'imperial consorte. La gelosia non rodeva dunque il cuore alla bellissima bavarese, tutt'altro. Stravagante com'era, frigida e schiva del mondo, a Elisabetta faceva probabilmente assai comodo che, durante le sue lunghe assenze, suo marito Franzi non avesse a rimaner solo e a sentire anche più dura la sorte. E poi, chi lo sa? Non sono pochi i convinti che la relazione fra Caterina e l'Imperatore fosse puramente platonica; e siccome non ci son prove in contrario, non vi è ragione per non crederci, per quanto stramba e inverosimile possa sembrare la cosa. Ma di singolarità alla Corte di Vienna ce n'erano tante e questa non sarebbe la maggiore.

La fuga in Svizzera

Nel muro di cinta del parco di Schönbrunn, che costeggia la Maxingasse, proprio quasi di fronte alla Gloriettegasse che vi confluisce, c'è tuttora una porticina sempre chiusa. Adesso, quelli del quartiere di Hietzing, che hanno per abitudine di andare a passeggiare nel parco imperiale, e vogliono risparmiarsi il cammino fino a uno dei principali ingressi, possono procurarsene la chiave per un modico prezzo. Ma fino al 1916 la chiave di quella porticina l'aveva soltanto l'Imperatore.

Francesco Giuseppe si levava puntualmente alle cinque d'inverno e alle quattro d'estate, in 25 minuti era pronto, e traversava solo il parco, apriva la porticina suddetta, risaliva il breve tratto della Maxingasse, s'infilava nella Gloriettegasse. Dalle finestre intorno, sguardi curiosi lo seguivano. E intanto, nella villa giallina, la Schratt già attendeva, forse sospirando talvolta per aver dovuto lasciare il caldo delle coltri.

Per quanto la Schratt non si impicciasse di politica, pure molti pezzi grossi facevano del loro meglio per ingraziarsela. Non si sa mai, una parolina detta da lei al momento giusto avrebbe potuto conseguir miracoli.

Un sovrano balcanico, per esempo, ogni volta che veniva a Vienna si affrettava a farle visita e a mandarle fiori e doni; egli sapeva che Francesco Giuseppe lo detestava, e sperava in quella tal parola in suo favore. Ma fosse che Caterina non la volesse dire, o l'avesse detta invano, i sentimenti dell'Imperatore nei suoi riguardi non mutarono mai. Se poi qualcuno s'arrischiava a domandare alla Kathi che cosa pensasse o dicesse Sua Maestà, ella non si prendeva neppur la pena di rispondere. Nessuno meglio di Francesco Giuseppe sapeva apprezzare questa virtù del silenzio.

Naturalmente la loro salda amicizia ebbe anche le sue burrasche, e una volta che lui si presentò come di consueto alla Gloriettegasse, la cameriera, con una profonda riverenza, annunciò che la signora Caterina era improvvisamente partita. Non era una bugia. La Schratt se n'era proprio andata in Svizzera. Che diamine era successo? Anche questo non si seppe mai. Quando la Corte credeva già a una rottura definitiva, Caterina tornò e avvenne la riconciliazione. Poi non litigarono più, o almeno non più in modo così appariscente, e tutta Vienna continuò a inchinarsi a quella che, quasi per antonomasia, veniva chiamata a Corte die «gnädige Frau».

Dopo la guerra, le condizioni economiche della Schratt diventarono rovinose.

Si disse che per campare la Schratt sarebbe ritornata alle scene, benchè ormai vecchia, pressochè cadente, ma le voci risultarono false. Solo una volta aderì a recitare dei versi ad una festa di beneficenza. Non volle saperne di pubblicare le sue memorie, come molti editori le chiedevano, e uno, americano, le offrisse importi enormi, non volle nemmeno prestare cimeli del suo imperiale amico per una mostra viennese. Come confidente dell'Imperatore, la Schratt era al corrente di molti segreti di numerosissimi intrighi della Corte di Vienna. Era certamente una delle rarissime persone al corrente di tutti i particolari della tragedia di Mayerling e della morte misteriosa dell'Arciduca Rodolfo. Dopo la caduta della Casa d'Absburgo un gruppo di editori americani offrì alla Schratt somme importantissime perchè acconsentisse a scrivere per loro le sue memorie, ma l'ex attrice, fedele all'amicizia che la legava al defunto Imperatore d'Austria, rifiutò le offerte fattele.

Oggi e domani in Scandinavia

Gli sviluppi strategici

Vicolo cieco per gli alleati - La bruciante esperienza dello sbarco a Gallipoli

Lo sviluppo delle operazioni in questi ultimi giorni consente di farsi un quadro generale della situazione in Norvegia, limitando le affermazioni ai fatti finora accertati. Diremo subito che, complessivamente valutata, è del tutto favorevole ai tedeschi, i quali sono riusciti ad impedire l'occupazione della Scandinavia agli alleati, nonchè a mantenere in saldo possesso tutte le posizioni, dalle quali potranno al momento opportuno colpire più direttamente e da vicino l'Inghilterra. Da Bergen a Scapa Flow non vi è che un'ora di volo; da Stavanger a Firth of Forth la distanza non è che di un'ora ed un quarto. L'obiettivo degli alleati di fare della Scandinavia una nuova base d'operazione contro la Germania non è quindi soltanto fallito, ma si è completamente rovesciato.

Riassumiamo brevemente la situazione di fatto nei settori di nord, del centro e del sud, situazione che — probabilmente — non subirà per un certo tempo modificazioni sostanziali.

A Narvik sono tuttora i tedeschi, i quali posseggono anche la ferrovia «del ferro» per il breve tratto (una trentina di chilometri) fino alla frontiera svedese. Gli inglesi sono sbarcati ad Harstad, in una delle isole Lofoten; di altri sbarchi non si ha notizia. Come venne ripetutamente spiegato dai comunicati tedeschi, la importanza di Narvik era rilevante quando funzionava il trasporto del ferro dalle miniere di Kiruna; non lo è più oggi, dato che i trasporti stessi vengono incanalati verso il Baltico per il porto di Lulea. Gli impianti portuali ed i raccordi ferroviari di Narvik sono ormai distrutti; gli accessi al porto sono guardati dalla flotta inglese.

Lo sbarco alleato del quale si ha finora conoscenza, non rappresenta quindi che una mossa di propaganda, inquantochè un semplice esame della carta dimostra l'impossibilità materiale di svolgere operazioni terrestri di una certa consistenza sino all'altezza di Namsos (poco a nord di Trondhjem). Se quindi gli inglesi non vorranno forzare la neutralità svedese (che in quella zona è molto ben protetta) o quella finlandese, non ci si rende conto degli obiettivi che si propongono le loro truppe. L'esperienza di Gallipoli non deve essere dimenticata in Inghilterra, perchè dimostra che non è sufficiente sbarcare in un dato punto, se non si possono poi sviluppare operazioni di una certa ampiezza.

Il settore centrale è importante, sia perchè si allarga sensibilmente fra il mare e la frontiera, sia perchè più intensamente popolato, sia infine perchè vi fanno capo due importanti linee di comunicazione ferroviarie e stradali, verso la Svezia e verso Oslo. L'occupazione tedesca ha considerevolmente allargato questa essenziale testa di ponte sia verso nord, in direzione di Namsos, sia verso oriente, per tutto il tratto ferroviario sino al confine svedese. Il fiordo di Trondhjem è molto ben protetto dalla natura, e le batterie da costa tedesche che vi vennero installate rendono poco probabile la riuscita di un eventuale attacco britannico.

Nel settore meridionale, oltre i capisaldi di Bergen e di Stavanger, quasi tutto il territorio è ormai sotto il controllo tedesco. I reiterati ed imponenti attacchi svolti con la Marina e con l'Aviazione alleate contro Stavanger, dimostrano la grandissima importanza di questo punto di appoggio, che si può considerare come la più grave minaccia immanente contro l'Inghilterra. Negli ultimi combattimenti si è delineato meglio di quanto si fosse visto finora il duello fra le forze aeree tedesche e la flotta britannica, con pieno successo per le armi del Reich. E' troppo presto per trarre da questo episodio conclusioni definitive: è però certo che l'importanza del fattore aereo nel conflitto scandinavo ha raggiunto quote finora sconosciute, lasciando intravvedere possibilità di gran peso nella condotta della guerra avvenire, e nella reciproca importanza delle tre forze armate ai fini della vittoria.

Nella regione di Oslo, la situazione delle truppe tedesche migliora ogni giorno. Occupate le fortezze norvegesi del fiordo, raggiunto il confine svedese sino a nord di Kongsvinger, la pressione sulle forze norvegesi che occupano una linea sensibilmente equatoriale da Lillehamer sino alla frontiera a sud di Elversum, si fa sempre più forte, mentre verso occidente i collegamenti con le occupazioni costiere dell'Atlantico tendono a diventare sempre più stabili e sicuri. La difesa norvegese non è ancora debellata ma, date le condizioni nella quale si svolge, non si ritiene possa durare a lungo, anche se qualche nucleo, nelle regioni più settentrionali, potrà unirsi ai reparti britannici e mantenersi in campo.

In questi ultimi giorni la radio inglese ha sensibilmente diminuite le cifre inizialmente esposte sulle perdite navali tedesche, e non insiste neppure tanto sulle famose mine del Mar Baltico, dopo che un giornale tedesco ebbe dimostrato, colle cifre alla mano, l'assoluta e totale infondatezza di una tale notizia. Del resto, il costante e quasi quotidiano arrivo nel porto di Stoccolma di grosse navi mercantili tedesche è una prova di più della completa padronanza dal Baltico per la bandiera del Reich.

La breve ed obiettiva esposizione qui fatta dimostra in modo chiaro la vantaggiosa posizione nella quale si trovano i tedeschi che — quando avranno del tutto pacificate la Norvegia centrale e meridionale — non avranno che il più facile compito della difesa, mentre l'attacco, con le sue incognite e con l'indispensabile impiego di larghe forze, toccherà a chi per primo ha provocata e voluta questa estensione del conflitto.

Gen. ALDO CABIATI

Un estremo tentativo del Vescovo Bergrave presso Re Haakon

OSLO, 19

Per la Norvegia in questo momento il problema centrale, dalla cui soluzione dipende la ripresa di un relativo equilibrio, è la stabilizzazione della situazione interna e la perfetta unione dei norvegesi entro il cerchio spietato della guerra che avvolge la loro piccola patria.

Falliti i precedenti tentativi compiuti da alte personalità norvegesi e tedesche, il compito del raggiungimento dell'accordo è stato assunto finalmente dal Vescovo Bergrave, considerato il primate della chiesa norvegese, il cui capo è però, secondo la costituzione, il Sovrano. Bergrave è notoriamente intimo del Re e il suo intervento pertanto potrebbe rivestire un valore decisivo.

Stando alle indiscrezioni raccolte in vari ambienti, il prelato recandosi a visitare Re Haakon nel suo attuale rifugio, gli sottoporrebbe il suo punto di vista personale che coincide con la persuasione dei principali esponenti delle classi conservatrici e dei partiti di destra.

Il Paese si domanda ora perchè e per quale scopo si desidera mantenere lo stato di guerra. Non esiste un esercito norvegese capace di opporsi con qualche probabilità di successo alle truppe germaniche. Con pochi uomini male armati e senza seria preparazione militare, non si tiene testa alle ferree divisioni del Reich. Ma anche se esistesse un vero esercito, sarebbe delitto fare la guerra a fianco dei franco-inglesi, a cui risale la responsabilità degli avvenimenti che hanno privato momentaneamente la Norvegia della sovranità del suo territorio. L'interesse norvegese consiglia di accettare il fatto compiuto e non di aggravare i sacrifici con un inutile spargimento di sangue, finora evitato per la moderazione del Supremo Comando germanico.

Circa l'esito dell'azione mediatrice del Vescovo, non si nascondono qui le difficoltà in cui egli s'imbatterà. Gli attuali consiglieri del Sovrano sono troppo intimamente legati all'Inghilterra e la cricca giudaica dei banchieri e degli armatori continua ad opporsi alla unica soluzione suggerita dal buon senso. L'opposizione è alimentata anche dall'illusione che gli alleati possano obbligare i tedeschi a ritirarsi dal suolo norvegese. Invece questa possibilità esiste soltanto nella fantasia degli ingenui. Gli esperti militari concordano infatti nell'affermare che ha scarsa importanza lo sbarco di truppe alleate sulle coste settentrionali della Norvegia. La Germania ha occupato soltanto i punti strategici di vitale importanza ed è naturale che non pensi a presidiare integralmente i 3500 chilometri di costa.

L'Italia e l'allarmismo inglese

Una manovra sbagliata in partenza

ROMA, 19

I pezzi grossi dell'artiglieria ministeriale inglese hanno incominciato a sparare contro la stampa italiana, perchè questa, negli avvenimenti scandinavi, non si è prestata alle manovre della propaganda alleata. L'altro giorno è stato il Ministro della Guerra Economica, Cross, che si è permesso di pronunciare mal calcolate e severe parole: «Noi non avevamo alcuna ragione di supporre che l'Italia desiderasse essere trattata se no da neutrale, e se ciò fosse, l'Inghilterra deve chiedere all'Italia di comportarsi come tale. Ma negli ultimi tempi la stampa italiana ha adottato verso l'Inghilterra un tono che non può essere definito che come ostile. Ciò ci fa riflettere sull'atteggiamento dell'Italia verso di noi. Siamo un popolo realistico e che parla chiaro, e vorremmo sapere a che punto siamo con l'Italia».

Singolari, rileva il *Giornale di Italia*, sono queste dichiarazioni. Non meno singolari sono i chiarimenti ufficiosi che, in un ritorno di buonsenso e di prudenza, si sono voluti dare. Una nota della *Press Association* diramata la sera del 18 aprile fa dichiarato che «non bisogna attribuire eccessiva importanza al discorso del Ministro Cross». Dunque in un momento tanto complesso e oscuro dell'Europa, quando la funzione degli uomini responsabili dovrebbe, almeno essere quella di non aggiungere olio sul fuoco, vi sono ministri britannici che parlano con parole alle quali non è il caso di attribuire una particolare importanza.

Ma grottesche e intollerabili sono le postille che i giornali britannici hanno creduto aggiungere alle infelici parole del Ministro Cross. Ecco i titoli provocanti di alcuni di essi del 18 aprile: *Daily Mail*: «Che cosa fa Mussolini? Cross dice: Comportatevi da neutrali». *Daily Express*: «Un Ministro dice a Mussolini: Fateci sapere a che punto siamo». *Daily Herald*: «L'Italia si deve comportare come neutrale. L'ammonimento di un Ministro». *News Chronicle*: «L'Italia ammonita da un Ministro inglese».

E' qui soltanto da precisare che l'Italia non ha da imparare da alcuno le regole della sua condotta e non potrebbe da alcuno accettare un ammonimento. Ma il caso Cross non è che un sintomatico episodio nel quadro della concertata manovra britannica che si va disegnano attorno all'Italia. Si vuol parlare di mobilitazione, di improvvise misure navali italiane, si vuole rappresentare la stampa italiana come tutta asservita a un piano di falsificazione del corso della guerra, tanto che il pubblico italiano, per sapere veramente quanto fa e pensa l'Inghilterra, dovrebbe rivolgersi all'*Osservatore Romano*, il quale, con ogni rispetto, ne può sapere meno di quanto ne sanno i giornali italiani direttamente informati da Londra, dai loro corrispondenti, i quali telefonano sotto il controllo della censura britannica. Si inventano note diplomatiche italiane e comminatorie come quella costruita l'altro giorno sui tavoli dell'*Evening Standard* che abbiamo ieri smentito. E si intensifica, insieme alla propaganda, un'azione misteriosa attorno all'Italia che dovrebbe assopirla e disorientarla in questo momento storico della Europa, nel quale sono in gioco tanti suoi vitali interessi. Si apprende per esempio che la British Broadcasting Company ha deciso di aumentare a cinque il numero delle sue trasmissioni in lingua italiana da Londra. In sostanza, la Nazione italiana dovrebbe dimenticare la sua storia di speranze e di sacrifici dal 1914 al 1940, per farsi confezionare a Londra e a Parigi la nozione dei suoi interessi e il metodo della loro protezione.

Un consiglio vogliamo dare a tutti questi agitati manovratori. Non si affannino; sieno più discreti e prudenti. La Nazione italiana è matura, cosciente e responsabile, oltre che solidamente armata: conosce i suoi interessi e i suoi diritti. Il Duce sa sempre interpretarli, nella sostanza, nella forma e nel tempo.

Come gli inglesi occuparono le Faroer

LONDRA, 19

Si apprendono ora alcuni particolari dell'occupazione britannica delle isole Faroer. Venerdì 12 aprile ufficiali inglesi arrivarono a Thorskavn, si recarono al consolato britannico e dal Governatore delle isole, al quale dichiararono, in presenza del presidente del Parlamento, che la Granbretagna aveva deciso uno sbarco di truppe e la istituzione della censura. Per la prima volta nella storia delle isole quella stessa notte si ebbe lo oscuramento notturno. L'indomani mattina già le truppe britanniche prendevano possesso delle isole.

Mosca e Belgrado

Una precisazione sovietica circa gli imminenti negoziati

MOSCA, 19

La locale stazione radiofonica ha annunciato questa sera che è imminente l'arrivo di una delegazione commerciale jugoslava nella capitale sovietica con il compito di negoziare:

1) La conclusione di un trattato di commercio;

2) Un accordo per i pagamenti;

3) La creazione di delegazioni commerciali nei due Paesi, a Mosca e a Belgrado.

Smentite tutte le illazioni che sono state tratte all'estero dall'annuncio della visita della missione jugoslava a Mosca, la stazione ha precisato che verso la fine di marzo il Governo jugoslavo ha preso contatto con l'Ambasciatore sovietico in Turchia chiedendo di trasmettere al Governo sovietico la offerta di iniziare rapporti commerciali tra i due Paesi. Il Governo sovietico ha accettato l'offerta e ha dato incarico al Commissario per il Commercio estero, Mikoyan, di presiedere ai negoziati preliminari. La delegazione jugoslava sarà diretta dal Viceministro per il Commercio, Obeadovic, e dal direttore della Banca di Belgrado, Georgevic. *(United Press)*.

Stojadinovic internato in una località serba

BELGRADO, 19

L'ex Presidente del Consiglio, Stojadinovic, è stato invitato a fornire schiarimenti alla polizia su alcuni manifesti che gli sono stati attribuiti in cui si critica l'accordo serbo-croato. In attesa dell'istruttoria, l'ex Presidente del Consiglio è stato internato a Gorni Milanovaz.

Il Bollettino militare

Avanzamenti e promozioni

ROMA, 19

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca: Avanzamento straordinario: Pariset Pietro capitano medico di complemento.

Ufficiali in servizio permanente: Arma di artiglieria, ufficiali fuori quadro: i seguenti colonnelli di artiglieria sono promossi Generali di Brigata: Rizzardi nob. conte Rizzardo; Ricci Umberto, Buoni Roberto.

Bollettino meteorologico

19 aprile

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste..	staz.	ser., m.	+17	+11
Roma....	staz.	sereno	+24	+ 9
Milano...	staz.	coperto	+17	+10
Torino...	var.	sereno	+16	+ 7
Genova..	staz.	ser., m.	+19	+12
Sanremo	aum.	ser., cal.	+19	+13
Venezia.	aum.	misto, cal.	+16	+12
Trento...	dim.	misto	+21	+11
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	aum.	coperto	+16	+12
Firenze.	staz.	sereno	+23	+ 9
Rimini...	aum.	misto, m.	+15	+11
Ancona..	aum.	nebb., cal.	+14	+11
Napoli...	aum.	cop., m.	+24	+13
Foggia..	staz.	sereno	+18	+ 9
Bari......	staz.	ser., m.	+18	+11
Lecce.....	staz.	misto	+22	+11
Taranto.	dim.	misto, cal.	+20	+10
Messina.	staz.	misto, ag.	+21	+14
Palermo	—	—	—	—
Catania.	dim.	misto, ag.	+19	+14
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	aum.	misto	+19	+11
Tripoli..	aum.	cop., m.	+19	+15
Bengasi.	aum.	cop., cal.	+31	+21
Rodi......	staz.	ser., m.	+18	+13

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

COMUNICATI

R. Tribunale Civ. e Pen. di Trieste
(II.a pubblicazione)

Estratto di provvedimento di dichiarazione di morte presunta

Il Presidente del R. Tribunale civile e penale di Trieste:

Vista l'istanza di Maria Lorenzi in Nicolini tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta del marito Ettore Nicolini, fu Carlo e di Antonia Mosettich, nato il 9 febraio 1883 in Trieste, partito per l'America nel 1908, senza dare da quel momento più notizie e la di cui dimora risulta attualmente ignota, ha con decreto in data 13 febbraio 1940 ai sensi dell'art. 51 del R. D. 24 aprile 1939 n. 640, ordinato l'inserzione per estratto dell'istanza con invito a chiunque abbia notizia dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione, scrivendo o recandosi nella Cancelleria del R. Tribunale, I Sez.

Trieste, 17 aprile 1940-XVIII.

Avv. cav. LUIGI VLAH

Estratto di sentenza

Il Tribunale Penale di Gorizia ha emesso la seguente sentenza:

contro

Periz Clemente di Antonio e di Lorenzon Maria, nato il 7 gennaio 1893 a Gorizia, ivi domiciliato in via Giustiniani n. 63

imputato

del delitto di cui all'art. 498, I cap., u. p., con le aggravanti di cui agli art. 61 n. 2 e 64 C. P., per essersi, nel giugno 1939 in Gorizia, arrogato la qualifica di agente di P. S.

omissis

dichiara Periz Clemente responsabile del reato ascrittogli e lo condanna a lire 1999 di multa.

Gorizia, 29 gennaio 1940-XVIII.
Per estratto conforme.

Il Cancelliere;
f.to OMERI

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

Chianti Fossi
Trieste, Via S. Caterina N. 8
Luogo di colazione. Ambiente signorile
Ricco assortimento di cibi caldi, freddi, frutti di mare e SALUMI TOSCANI. Servizio di pasticceria. Specialità spaghetti e tagliatelle al doppio burro. Prezzi modici. VINI per famiglia a prezzi speciali - Tel. 98-27

Alpina
OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE
dal 1883 nelle primarie orologerie

Stitichezza
1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali, Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12.
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma, n. 815/8-3-1938-XVI.

Il Segretario del Partito fra i minatori di Arsia

Ettore Muti a Pola rende omaggio alla tomba di Sauro e riceve le autorità e gli squadristi

POLA, 19

Questa mattina pilotando un trimotore, è giunto improvvisamente sul campo di fortuna di Altura il Segretario del Partito che era accompagnato dal capo di S. M. della «Gil» col. Bodini, dal col. A. A. Bonomi e da altri ufficiali. Sul campo sono giunti subito dopo l'arrivo, il Prefetto e il Federale coi quali Ettore Muti ha lasciato Altura proseguendo direttamente per il bacino carbonifero dell'Arsa.

Ad Arsia, il Segretario del Partito si è soffermato in piazza in mezzo ai minatori del turno di riposo, interessandosi della loro vita e del loro lavoro. Quindi ha visitato gli spacci delle Cooperative Operaie e le cucine degli alberghi operai. Indossata la tuta dei minatori, Ettore Muti, assieme al Prefetto, al Federale, al col. Bodini, alle altre personalità del seguito, e accompagnato dai dirigenti è sceso in miniera raggiungendo a circa 150 metri di profondità il 14.o livello e la camera n. 3. Qui Ettore Muti si è soffermato a parlare coi minatori che a quell'ora si trovavano al lavoro. Quindi il Segretario del Partito è risalito ad Arsia e nella sede del Fascio ha ricevuto gli squadristi coi quali ha conversato cameratescamente.

Da Arsia Ettore Muti ha raggiunto Pola, dove ha reso omaggio alla tomba di Nazario Sauro. Nel pomeriggio, al Palazzo del Governo ha trattato col Prefetto, il Federale e il Preside della Provincia ed il Podestà di Pola, problemi interessanti l'Istria ed ha quindi ricevuto le autorità locali. Il Segretario del Partito si è successivamente recato alla sede della Federazione fascista dove ha conferito con numerosi squadristi con alla testa il cav. uff. Mario Mozzatto-Moreli, già comandante delle squadre d'azione, ed ha ricevuto alcuni fascisti che gli hanno voluto manifestare i loro desideri.

Le udienze del Segretario del Partito

ROMA, 19

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Vittorio Emanuele Fabbri, direttore di «Libro e Moschetto», il quale gli ha riferito sull'attività svolta dal giornale. Il Segretario del Partito ha espresso il suo vivo compiacimento al direttore del settimanale dei fascisti universitari.

La costruzione dell'Impero

Una poderosa documentazione pubblicata dal Ministero dell'A. I.

ROMA, 19

In questi giorni viene posta in vendita l'opera «La costruzione dell'Impero» pubblicata dal Ministero dell'A. I. (Ed. Mondadori) per documentare organicamente tutta l'attività svolta dal Governo fascista in A. O. I. dopo la conquista dell'Impero. Si tratta di 4 poderosi volumi del periodico trimestrale «Gli annali dell'A. I.»: un complesso di 1231 pagine, corredate da 1466 illustrazioni in rotocalco e 4 tavole a colori fuori testo, da 212 carte geografiche, planimetrie e schemi grafici fuori testo; infine, da numerosissime tabelle statistiche e da una bibliografia completa delle opere italiane e straniere pubblicate sull'A. O. I. dopo la proclamazione dell'Impero. L'opera si presenta in bellissima veste artistica, adornata com'è da 50 fotografie.

Il XXI aprile

La celebrazione a Roma

ROMA, 19

In occasione della celebrazione del Natale di Roma la bandiera nazionale sarà issata sulla torre capitolina e sui balconi dei palazzi dei conservatori e sui musei; la bandiera di Roma sulla loggia del palazzo senatorio, gli arazzi e le bandiere dei rioni saranno esposte alle finestre del Palazzo Capitolino, le bandiere nazionali e di Roma saranno issate alla esedra arborea del Foro dell'Impero fascista e dell'esedra di Termini; la bandiera nazionale sulle torri delle Milizie e dei Conti.

Tutti gli edifici governatoriali e le aziende da essi dipendenti esporranno le bandiere nazionale e di Roma. Le vetture autotranviarie e le altre in servizio pubblico saranno imbandierate.

La campana capitolina suonerà a distesa alle ore 9.30. Bande militari presteranno servizio sulle pubbliche piazze e al lido di Roma durante le ore pomeridiane.

Gli spettacoli del Sabato teatrale che si svolgeranno oggi

ROMA, 19

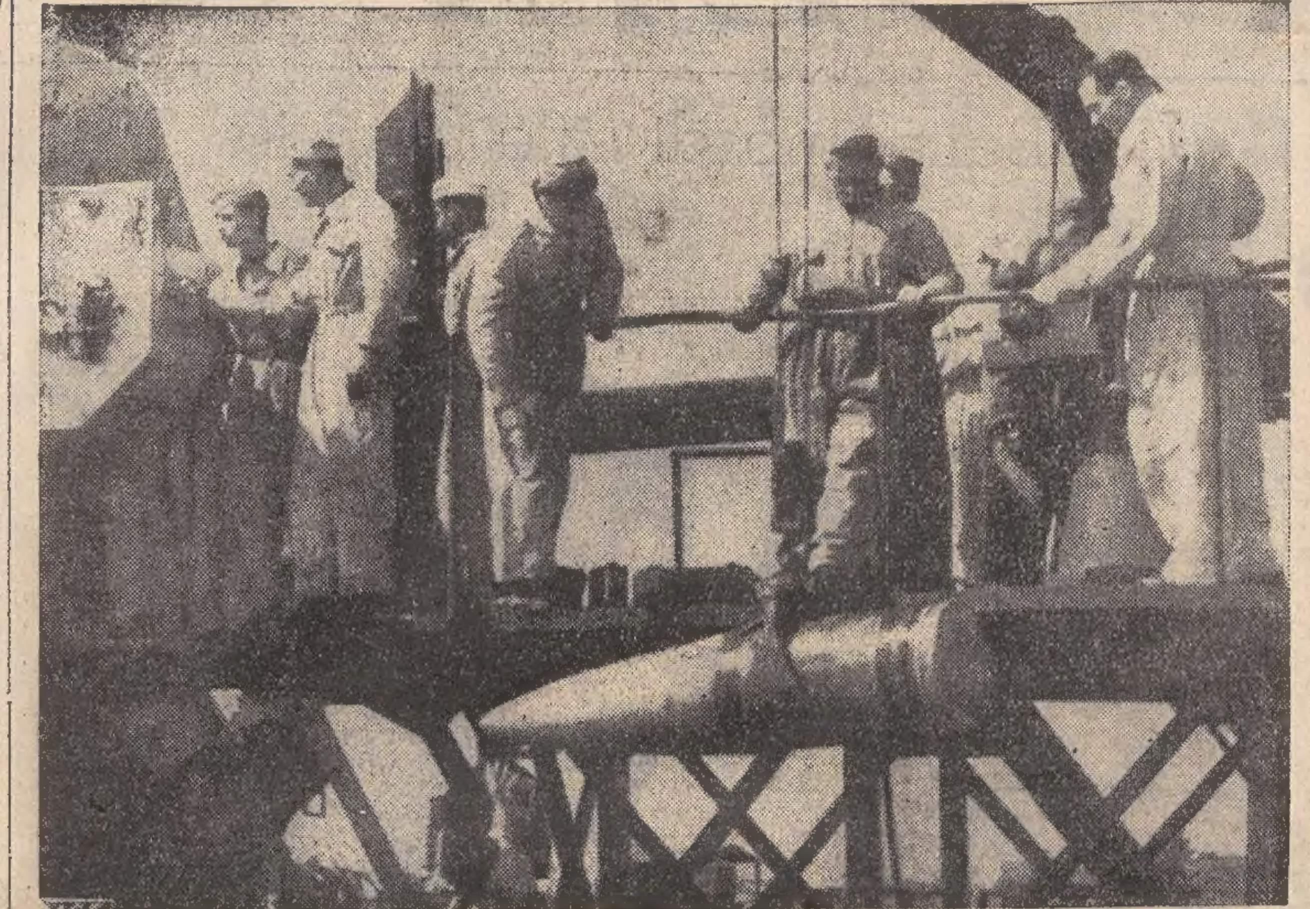
Ecco l'elenco degli spettacoli del Sabato teatrale che si svolgeranno domani: Roma: Teatro Valle, Compagnia Giannini: «Gli eterni innamorati» di Giannini; Teatro Quirino: Compagnia de Filippo: «La lettera di mamma» e «Quei figuri di 30 anni fa» di de Filippo; Milano: Teatro Nuovo: Compagnia Maltagliati: «Ombre cinesi» di Gherardi; Teatro Odeon: Compagnia del Teatro Eliseo: «Quieto vivere» di Testoni. Genova: Teatro Margherita: Compagnia Govi: «Barba e capelli» di Palmerini. Napoli: Teatro San Carlo (lirica): «Iris» di Mascagni. Palermo: Teatro Massimo (lirica): «Fidelio» di Beethoven. Cremona: Teatro Ponchielli (lirica): «Favorita» di Donizetti.

Il primo raduno nazionale dei decorati del lavoro

VENEZIA, 19

Con l'autorizzazione del Segretario del Partito, la Federazione nazionale dei decorati della Stella al merito del lavoro ha indetto il primo raduno nazionale dei decorati della Stella al merito del lavoro che avrà luogo a Venezia nei giorni 29 e 30 del prossimo giugno. In tale occasione verrà solennemente inaugurato il labaro della Federazione nazionale.

Il parco dei cannoni



Nel balipedio di Viareggio, centro di studi e di esperienze della R. Marina per le artiglierie: immissione del proiettile in una poderosa bocca da fuoco italiana

Risoluta difesa della neutralità

Stato d'assedio in tutta l'Olanda

Monito di De Geer agli occidentali: "ogni aiuto preventivo,, sarà respinto con la forza delle armi

L'AJA, 19

Il Governo ha deciso di estendere all'intero Paese lo stato d'assedio già prima decretato per talune regioni di esso. In un discorso pronunciato alla radio il Presidente del Consiglio De Geer, riferendosi alle voci diffuse all'estero circa l'atteggiamento dell'Olanda ha riaffermato che il Governo è risoluto a mantenere la neutralità. Il Primo Ministro ha dichiarato che l'Olanda, considerando i suoi impegni e i suoi doveri di Stato neutrale, ha aumentato e aumenta costantemente i suoi mezzi di difesa. Chiunque volesse attaccare l'Olanda troverà il cammino sbarrato. Essa manterrà la sua neutralità in tutti i sensi. Non se ne scosterà nè in seguito a seduzioni, nè in seguito a minacce. Qualsiasi eventuale aiuto preventivo sarà respinto dalla forza delle armi. Allo scopo appunto di proseguire questa politica con ancora maggiore determinazione — ha terminato De Geer — il Governo ha deciso di estendere all'intero Paese lo stato d'assedio.

L'annuncio della proclamazione dello stato d'assedio in tutto il territorio olandese è giudicato dagli ambienti ufficiosi come una nuova dimostrazione della volontà del Governo di rimuovere ogni possibilità di iniziativa anche diplomatica di Paesi belligeranti verso l'Olanda. E' indubbio che l'effetto immediato della decisione odierna si farà sentire sul fronte interno con una rigorosa repressione dello spionaggio e della propaganda straniera, siano essi esercitati da sudditi olandesi o di altri Paesi.

Già questa sera le autorità hanno dato esecuzione ai primi provvedimenti per il rapido rastrellamento di tutti gli individui non desiderabili al fine dichiarato di consolidare la pace all'interno delle frontiere. Fin dal settembre scorso l'Olanda si trova in istato di guerra e lo stato d'assedio odierno conferisce alle autorità militari poteri assai più vasti di quelli fin qui avuti, tra l'altro quelli di vietare pubbliche riunioni e discorsi, di espellere elementi non desiderabili, di requisire mezzi di comunicazione, di compiere perquisizioni domiciliari, di chiudere locali, ecc. Si sa già che tutti questi provvedimenti saranno applicati soltanto nei riguardi degli estremisti e che sarà rigorosamente evitato di ostacolare lo svolgimento delle attività normali del Paese.

All'ultimo momento il Governo dell'Aja ha vietato un raduno comunista che doveva aver luogo questa sera nella capitale nel quale il capo comunista olandese L. De Vesser avrebbe dovuto parlare sul tema: «Incrociatori da battaglia e pericoli della guerra».

Vigilanza armata

Il Belgio ha sotto le armi circa 700 mila uomini

BRUSSELLE, 19

(V. F.) Si segnala il richiamo di certi riservisti speciali, di quelli che furono richiamati in febbraio e poi rilasciati. Questi richiami di truppe sarebbero stati effettuati per rafforzare di nuovo la frontiera francese. Si calcola attualmente a 700.000 circa il numero dei soldati sotto le armi. La guardia alle principali vie di comunicazione è stata rafforzata in questi ultimi giorni.

Si annuncia intanto che probabilmente da lunedì prossimo la vendita delle carni sarà proibita in tutto il Belgio. Tale misura sarà adottata per ridurre il consumo delle carni bovine e suine che si dovevano in gran parte importare dalla Danimarca la quale ha interrotto ora i suoi invii.

Stasera il Capo del Governo nel corso di una conferenza fatta nella sede del partito cattolico di Brusselle, ha ribadito la politica estera di neutralità del Belgio che il Ministro degli Affari Esteri espose martedì scorso al Senato facendo il punto alla politica belga dopo i recenti avvenimenti nel nord d'Europa. Pierlot ha riaffermato che il Governo non si lascierà impressionare da nessun suggerimento straniero e che continuerà nella sua vigile neutralità, assicurando il popolo belga che tale politica non sarà abbandonata se non nel caso di uno scacco. Pierlot ha anche parlato delle misure interne adottate nel Belgio, assicurando che numerosi stranieri indesiderabili sono stati internati, mentre i quadri della polizia sono stati rafforzati. Parlando poi delle finanze ha detto che gran parte delle spese militari dovrà essere coperta da nuove tasse oltrechè dal prestito che ha dato eccellenti risultati. Infine, concludendo, ha sottolineato la posizione difficile del commercio belga che ha perduto qualche lontano mercato per mancanza soprattutto di naviglio mercantile.

La stampa intanto continua a mettere in rilievo l'unanimità con la quale il Senato e la Nazione hanno approvato le dichiarazioni di Spaak. Alcuni giornali mettono in particolare rilievo anche le dichiarazioni fatte da alcuni uomini politici, specie socialisti e liberali, già avversari di tale politica e attualmente convertiti al più integrale neutralismo.

L'INSULINDIA

Irritazione a Tokio per il discorso di Cordell Hull

TOKIO, 19

Nella riunione di Gabinetto di stamane il Ministro degli Esteri Arita ha fatto una lunga relazione sulla situazione in Europa. Il Ministro ha fra l'altro informato i colleghi che il Ministro d'Olanda ha conferito ieri con lui e che, in seguito alle istruzioni ricevute dal proprio Governo, ha espresso vivo compiacimento per le dichiarazioni fatte lunedì scorso dal Ministro Arita sul mantenimento dello «status quo» nelle Indie orientali olandesi.

A sua volta il portavoce del Ministero degli Esteri al consueto rapporto della stampa ha dichiarato che il Governo olandese non solo apprezza l'atteggiamento del Giappone nei riguardi della questione dell'Insulindia, ma ha manifestato categoricamente l'intenzione di rifiutare qualsiasi offerta di protezione delle Indie olandesi da parte di terze Potenze. Lo stesso portavoce ha detto di ignorare fino ad oggi la informazione secondo la quale il Governo russo avrebbe fatto passi per venire ad una revisione delle relazioni fra Giappone e Unione Sovietica.

I giornali di Tokio insorgono contro le dichiarazioni del Segretario di Stato americano Hull, concernenti le Indie olandesi, ritenendole una indebita ingerenza degli S. U. nello scacchiere del Pacifico asiatico e una nuova prova di incomprensione americana nei riguardi del Giappone. Questa interpretazione, che è condivisa dalla stampa in generale, rappresenta pure il punto di vista degli alti circoli militari. Si apprende infatti che, in una riunione di capi delle forze armate, è stato deciso d'ignorare il comunicato di Hull per le ragioni suddette.

Cessazione del blocco alla Concessione di Tientsin

SCIANGAI, 19

E' annunciato che il blocco posto dalle forze armate giapponesi alla concessione britannica di Tientsin terminerà prossimamente in seguito all'accordo sul problema dell'argento cinese depositato in banche straniere di quella città.

L'agenzia *Domei* precisa che l'abrogazione del blocco non è il risultato di concessioni franco-britanniche sibbene l'eliminazione di tutte le ragioni che lo motivarono nell'estate scorsa. *(United Press).*

Conclusione delle trattative economiche tra la Germania e la Romania

BUCAREST, 19

Il dott. Clodius ha concluso stasera le trattative economiche con il Governo romeno e domani, secondo quanto si assicura, procederà alla firma di nuovi protocolli. Tra l'altro è stato stabilito di estendere anche al Protettorato della Boemia e Moravia e ai territori polacchi occupati dal Reich le convenzioni economiche e il regolamento di pagamento in vigore tra la Romania e la Germania.

I progressi tedeschi *nella zona di Oslo* ammessi anche a Parigi

PARIGI, 19

All'inizio dell'odierna seduta della Camera, il Presidente del Consiglio, Reynaud, ha chiesto la discussione immediata delle interpellanze sulla condotta della guerra. Egli ha aggiunto che avendo in serata impegni d'indole internazionale, doveva chiedere alla Camera di organizzare il dibattito in modo da portarlo a termine in giornata. La Camera ha deciso quindi di accordare ad ognuno degli oratori venti minuti di tempo per esporre le loro tesi ed ha quindi sospeso la seduta per far sgomberare le tribune, per permettere l'immediata riunione in Comitato segreto, durante la quale Reynaud ha risposto alle interpellanze sulla politica del Gabinetto e sulla condotta della guerra. La Camera quindi, riunita in seduta pubblica, ha approvato all'unanimità di 504 votanti un ordine del giorno di fiducia al Governo.

Nulla di preciso

L'ordine del giorno dice: «La Camera rivolge il suo saluto alle forze alleate di terra, del mare, del cielo come pure all'eroico popolo norvegese. Essa approva le dichiarazioni del Governo e gli accorda la sua fiducia per continuare fino alla vittoria la politica di guerra che ha sempre ottenuto l'approvazione del Parlamento». La mozione è stata approvata, come detto, all'unanimità, con 16 astensioni. La Camera ha rinviato a giovedì prossimo la prosecuzione dei suoi lavori. A giovedì prossimo è stata pure rinviata l'esposizione di Paul Reynaud davanti alla Commissione degli Esteri della Camera. E' questo il terzo rinvio in questi ultimi tre giorni. Paul Reynaud ha invece consentito a presentarsi domani alla Commissione degli Esteri del Senato. La riunione avrà luogo domattina tra le 10 e le 11.

La stampa di stamane mette in rilievo il successo ottenuto ieri al Senato dal Presidente del Consiglio in seguito al discorso da lui fatto in Comitato segreto. Le acclamazioni con le quali lo ha accolto il Senato, scrive il *Petit Parisien*, ed il fatto che le dieci interpellanze sulla politica generale del Governo sono state rinviate significano che la grave tensione politica che ha caratterizzato gli inizi del Ministero Reynaud è, almeno per ora, cessata.

Negli ambienti militari si dichiara che in Norvegia si è tuttora alla fase di manovre che dovrebbero precedere le grandi battaglie. Se ancora nulla di preciso è dato sapere sui punti dove sono sbarcate e dove intendono sbarcare le truppe del Corpo di spedizione franco-inglese si e perchè, secondo gli stessi ambienti autorizzati, l'iniziativa della scelta è stata lasciata esclusivamente al Comando delle flotte alleate impegnate nel Mare del Nord. Si ammette, dagli stessi ambienti, che nella giornata di ieri le truppe tedesche che avevano ricevuti dei rinforzi, nonostante il blocco alleato, e che dispongono di una grande superiorità di armi, hanno fatto dei progressi nella zona di Oslo.

Rubinetto delle fantasie

I critici militari continuano ad illustrare la situazione con misurato ottimismo e l'opinione pubblica attende che dopo lo schieramento delle forze e l'apprestamento dei mezzi bellici, quando sarà possibile cioè prendere l'iniziativa, il comando alleato decida di compiere quello sforzo ritenuto necessario non solo per colpire l'avversario, ma anche per dimostrare alle masse che le operazioni tedesche in Scandinavia costituiscono per il Governo di Berlino il più grande «errore» che potesse essere commesso. Poichè conviene segnalare che a Parigi si è convinti che dal punto di vista, non solo strategico, ma anche tattico, la Germania è venuta meno alle più elementari regole della guerra, che «naturalmente» questa mossa finirà per costarle molto cara e che il Comando tedesco giudicava imprudente l'avventura norvegese. Si è tanto bene informati a Parigi delle faccende tedesche, si forniscono tanti particolari pittoreschi sul «dissenso» crescente che si verificherebbero tra i settori militari e quelli politici berlinesi che ci si può domandare: come avviene che queste così precise notizie non consentono di prevenire le intenzioni avversarie? E poi... *(undici righe soppresse dalla censura francese).*

I giornali continuano intanto a farsi eco delle notizie più fantastiche circa pretesi progetti germanici nei confronti della Svezia, del Belgio e dell'Olanda, nonchè dei Balcani, mentre una nota ufficiosa è costretta a riconoscere che gli ambienti militari francesi autorizzati non hanno ricevuto alcuna conferma circa l'imminenza di una azione militare germanica verso la frontiera svizzera.

Si attribuiscono ai vicini della Jugoslavia propositi aggressivi e il *Paris Soir* fa dire a un suo inviato speciale in Svizzera che tali voci sarebbero state messe in circolazione proprio nella Confederazione elvetica. Questa notizia è parallela a quella che anche oggi continua a circolare nella prosa giornalistica parigina e che segnala l'invasione di «turisti» germanici in Jugoslavia, in Romania e in Ungheria, i quali avrebbero il compito di trasformarsi, al momento opportuno, in forze di occupazione naziste. Perfino l'ex Ministro jugoslavo, Stojadinovic, è ritenuto capo di un'agitazione rivoluzionaria, come lo proverebbe il materiale che la polizia di Belgrado avrebbe scoperto nel suo domicilio.

Ma ecco che proprio da Belgrado giunge la notizia che Jugoslavia e Russia mostrano il proposito di migliorare i loro rapporti reciproci, rompendo una tradizione che durava si può dire dalla rivoluzione bolscevica, ed ecco gli osservatori parigini abbandonarsi alle più fantasiose previsioni e spiegazioni. Cosa c'è sotto questo fatto nuovo? Come va interpretato? E giù una caterva di considerazioni che non merita nemmeno segnalare, tanto sono campate in aria.

Il *Jour* inizia una serie di articoli di Gabriel Boisy che ha fatto un recente soggiorno in Italia di alcune settimane. L'articolista si esprime per ora con molta obiettività enunciando gli sforzi poderosi compiuti da noi sul piano sociale ed economico ed esortando i francesi ad essere circospetti e prudenti ammettendo la legittimità delle finalità di un popolo tradizionalmente fiero e soprattutto giovane a costruire.

Maurras desidera una chiarificazione dei rapporti italo-francesi più che ufficiale, popolare, fatta secondo gli istinti delle due Nazioni.

Gli ex deputati comunisti condannati recentemente dal tribunale militare a pene di prigione hanno presentato ricorso in Cassazione.

MIRKO GIOBBE

Nuove ordinazioni franco-inglesi alle Case aeronautiche americane

NEW YORK, 19

Altri ordini franco-inglesi concernenti la fornitura di 1500 aeroplani Lockhead P. 38, Bell P. 39 e Lockhead Hudson sono giunti alle officine aeronautiche americane, le quali hanno egualmente ricevuto importanti ordinazioni per la fornitura di 13 Lodester per la Compagnia di navigazione aerea del Sud-Africa e 50 apparecchi da bombardamento per il Governo australiano in aggiunta agli 86 apparecchi già forniti dalla Casa Lockhead. *(Radio Stefani).*

Quattro motopescherecci nipponici catturati dalle navi sovietiche

TOKIO, 19

E' annunciato ufficialmente che nelle acque di Sheishin, nella Corea settentrionale, navi sovietiche in perlustrazione hanno catturato quattro motopescherecci giapponesi dopo aver fatto contro di essi un fuoco di mitragliatrici per impedirne la fuga. Non vi sono state vittime. (United Press).

Soldato inglese ucciso mentre tenta di passare nel Belgio

BRUSSELLE, 19

Giovedì sera tre soldati inglesi, tra cui un caporale, hanno tentato di attraversare la frontiera franco-belga fra Wulvergem e Neuve Eglise. Dalla guarnigione francese di frontiera si è sparato contro di loro; un soldato è stato ucciso, mentre gli altri due riuscivano a varcare la frontiera consegnandosi prigionieri alle autorità belghe.

DOPO LA SFURIATA AERO-NAVALE

Londra mette in sordina gli avvenimenti nel Nord

Si prevedono mesi o addirittura un anno di attesa supposto che la Germania lasci fare

LONDRA, 19

La stampa pomeridiana, vuota di concrete informazioni sulle operazioni militari nel nord, si mostra sempre più preoccupata dell'esito della campagna di Norvegia e, non potendo registrare successi, continua stancamente a riprodurre i soliti dispacci «non confermati» da Stoccolma, nell'ansiosa ricerca di una vittoria.

I superstiti dell' "Hardy,, non sanno dire molto

Solo stasera l'arrivo a Londra di circa 130 ufficiali e marinai del cacciatorpediniere «Hardy», che prese parte allo scontro navale nel fiordo di Narvik, ha recato le prime notizie autentiche dell'azione alleata. In verità questi uomini hanno detto ben poco. Giacchè ben poco sanno, se non che la loro nave era in testa alla piccola spedizione nella quale una delle prime vittime fu il capitano Warburton Lee. Lo «Hardy», fortemente colpito e arenato, continuò a combattere, ma quando, evidentemente la sua posizione si fece disperata, il comandante, già mortalmente ferito, ma rimasto sul ponte, ordinò agli uomini di abbandonare la nave. «Questo è il momento di gettarsi in acqua» — furono le sue ultime parole, giacchè poco dopo egli spirava. I marinai gettatisi in acqua raggiunsero a nuoto la riva.

All'infuori di queste notizie e di un breve comunicato che descrive i combattimenti aerei nelle varie località della costa, comunicato che ammette che un incrociatore inglese è stato colpito e che il cacciatorpediniere affondato a Punter, già dato come perduto nel primo attacco contro Narvik, ha trascinato con sè l'intero equipaggio, non v'è nulla di ufficiale che possa nemmeno oggi sollevare il velo di mistero nel quale è tuttora avvolto l'inizio di questa campagna norvegese.

Le notizie dalla Svezia vengono accolte a Londra con una buona dose di riserve e in generale negli ambienti responsabili si afferma che tutto quello che può dirsi è che la campagna in Norvegia sta per diventare qualche cosa di molto importante, e che non si ripeterà l'errore della campagna di Gallipoli nella guerra precedente, quando le truppe anglo-australiane furono obbligate a ritirarsi, ma si manderanno tanti uomini quanti ne basteranno da scacciare dalla Norvegia i tedeschi.

Confusione di pareri sulla condotta della guerra

Su questo punto sembra esservi un accordo generale, sebbene sia poco chiaro finora nei commenti tecnici militari quale genere di campagna gli inglesi immaginino di svolgere, gli uni affermando infatti che si tratta di usare la stessa tattica adoperata nelle alte montagne dell'India, gli altri affermando che si cercherà di spingere il nemico il più possibile a sud per dargli battaglia in campo aperto e con movimenti di massa.

Non si nasconde in certi ambienti inglesi che questa campagna costituisce un duro osso da rodere per gli Stati Maggiori alleati. Tutto si aspettavano gli anglo-francesi, da un'immensa battaglia nella Europa sud-orientale a un'invasione dell'Olanda e del Belgio; ma nulla si era provveduto per l'estremo nord, tranne quando si trattava di inviare soccorsi in Finlandia; anche qui però unitamente col passaggio di truppe attraverso la Svezia; giammai la possibilità di una battaglia nella terra dei Vichinghi, anche perchè si prevedeva di arrivare primi e di martellare dalla Norvegia la Germania. Mentre quindi si afferma che un'azione navale militare di sbarco era essenziale come immediata reazione contro l'invasione tedesca e soprattutto come mossa politica tendente a riaffermare le energie militari degli alleati, bisogna ora vedere come una campagna in Norvegia possa svolgersi da parte degli alleati su una scala così grande come la situazione sembra esigere. Da tutto ciò ne consegue che, mentre il popolino continua ad attendersi da un momento all'altro notizie strabilianti di battaglie e di vittorie, negli ambienti responsabili inglesi si parla di mesi e vi è persino chi crede che la vera e grande battaglia non avverrà che l'anno prossimo in primavera a quest'epoca. Sempre chè naturalmente i tedeschi siano così compiacenti da aspettare.

La stampa inglese frattanto, in mancanza di notizie dalla Norvegia, continua ad accentrare i cannoni della sua propaganda su altri settori e soprattutto su quello italiano, che pare essere divenuto una vera ossessione per questi irrequieti nervosissimi fogli britannici.

Allarmismo irresponsabile

Le notizie più cervellotiche circa il possibile atteggiamento italiano continuano a trovare ampio posto nelle colonne dei giornali inglesi. Due di essi stamane, il *Daily Mail* e il *Daily Mirror*, preannunciando un'entrata in guerra dell'Italia, questione proprio soltanto di ore, si erano fatti perfino telegrafare da Lisbona la notizia che l'Italia avesse richiamato tutta la sua Marina mercantile e che le compagnie di navigazione italiane non accettassero più imbarco di stranieri. Una smentita è stata subito inviata dall'Agenzia londinese delle società di navigazione italiane e le cose si sono così rimesse a posto. Ma l'episodio ha dimostrato fino a qual punto di irresponsabilità possano giungere certi giornali sotto la pressione del nervosismo che regna in certi ambienti, e fors'anche sotto la pressione di manovre che per noi rimangono oscure e inesplicabili.

Non mancano tuttavia qua e là, anche se non così numerose, voci di buon senso.

La rivista *Truth* dedica alla situazione dell'Italia un lungo editoriale nel quale, dopo aver preso atto dei rapporti inviati dai corrispondenti inglesi a Roma sulla crescente bellicosità della stampa italiana e della sua attitudine contro l'Inghilterra, scrive:

«Lungi da me il voler porre la mia opinione contro quella di questi corrispondenti, ma poichè ho letto regolarmente i giornali italiani dal principio della guerra, se non posso dire che essi siano in favore dell'Inghilterra e degli alleati, non posso nemmeno dire di aver notato un mutamento nel loro tono in questi ultimi tempi. Quello che ho potuto leggere invece fra le righe è un profondo allarme contro la possibilità che la guerra si estenda all'Europa sud-orientale, cosa questa che Mussolini ha sempre cercato di evitare».

Lo scrittore rimpiange poi che a Roma non siano stati sempre inviati Ambasciatori fortunati, ma riconosce che anche le grandi doti diplomatiche di Sir Percy Loraine «hanno un compito reso quasi impossibile dopo quelle pazzesche sanzioni che hanno costituito l'apice della carriera del signor Eden come Ministro degli Esteri».

"Eden è costato caro al suo Paese,,

«Le sanzioni — continua sempre *Truth* — hanno ucciso d'un colpo l'amicizia anglo-italiana: esse hanno condotto ineluttabilmente e inesorabilmente alla nascita dell'Asse Roma-Berlino e di qui alla guerra attuale. Il soggiorno del signor Eden al Foreign Office è costato caro al suo Paese e ci sembra quasi incredibile che egli sia stato richiesto di entrare nuovamente a far parte del Gabinetto. E' di moda fra i nostri bellicosi uomini di sinistra di mettere in ridicolo Sir John Simon, ma secondo me Sir John Simon è stato un eccellente Ministro degli Esteri. Egli ha doti importantissime e un grande senso realistico ed è un peccato che abbia lasciato il Foreign Office».

Continuando poi ad esaminare la situazione attuale dell'Italia, l'articolo conclude:

«La difficoltà di una riconciliazione con l'Italia consiste non già nelle concessioni che dovrebbero essere fatte da noi e dalla Francia, ostacolo questo non insuperabile, ma in quello sfondo di risentimento che è stato creato dai nostri errori del passato. Bisogna in qualche modo convincere gli italiani che le sanzioni, con tutto ciò che esse indicano, sono state distrutte per sempre.

Churchill parla dell'estate

E' inutile attardarsi in attitudini di simpatia all'Italia se essa ritiene che la nostra politica possa condurre la guerra alle sue porte. E' ovvio d'altra parte che ogni conciliazione ha i suoi limiti, eppure il guadagnare la simpatia dell'Italia può non soltanto costituire un fattore decisivo della guerra ma assicurerebbe anche l'intervento di una Nazione per eccellenza «buona europea» nella ricostruzione finale della nuova Europa».

Oggi Churchill ha parlato ai superstiti dell'«Hardy», definendoli avanguardia dell'esercito che «quest'estate scaccerà i tedeschi dalla Norvegia. Come si vede, Churchill è più ottimista degli esperti militari, avendo perfino anticipato l'epoca delle operazioni in grande stile, che gli ambienti militari prevedono si faranno non prima della primavera 1941.

MARIO PETTINATI

SIRMIONE
LAGO DI GARDA
L'isola verde dalle sorgenti risanatrici
Albergo SIRMIONE - Albergo TERME - Albergo BOIOLA
Cure termali in Casa

ENIT
30 giorni in A.O.I. con cinque lire!
I Buoni-Tessera a premio messi in vendita dalla Triennale d'Oltremare al prezzo di L. 5 e L. 10, oltre a numerosissimi sconti e facilitazioni, dànno diritto a concorrere, mediante le estrazioni abbinate al R. LOTTO, a n. 300 premi per complessive 3.000.000 di lire.
I vincitori potranno scegliere fra:
un viaggio di 30 giorni in A. O. I.
o l'altro equivalente dei servizi CIT.
o un'automobile FIAT 500.
o un Buono del Tesoro di L. 10.000 v. n.
ACQUISTATE I BUONI-TESSERA
TRIENNALE D'OLTREMARE
NAPOLI - 9 MAGGIO - 15 OTTOBRE - XVIII

FERROVIE DELLO STATO

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Natale di Roma Festa del Lavoro

Significative cerimonie a Trieste e nei centri della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza agli ordini emanati dal Segretario del Partito con Foglio di disposizioni n. 115 del 17 corr., si dispone quanto segue in merito alla celebrazione del Natale di Roma, Festa del Lavoro:

Monfalcone

Ore 9: Varo della motonave «Fabio Filzi». Valgono le disposizioni impartite da quel segretario politico.

Trieste

Ore 10: Inaugurazione del refettorio dell'Arsenale Triestino.

Ore 10.30: Teatro Politeama Rossetti. Alla presenza delle gerarchie del Regime, delle rappresentanze del Partito, delle organizzazioni sindacali, delle formazioni della «Gil» e dei giovani iscritti ai Corsi di preparazione politica, saranno consegnati: i distintivi d'onore ai mutilati del lavoro; le stelle al merito del lavoro e al merito rurale; i certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi delle diverse categorie professionali; i certificati di pensione ad invalidi e vecchi della marina mercantile ed a vedove ed orfani di marittimi.

Verranno inoltre consegnati i diplomi di benemerenza agli artigiani che gestiscono botteghe artigiane fondate da oltre 50 anni da antenati o parenti.

Per incarico della sezione provinciale dell'Istituto nazionale di cultura fascista, il camerata Idreno Utimperghe, segretario dell'U. P. F. Lavoratori dell'Industria, illustrerà l'attività che il Regime svolge a favore dei lavoratori e nel campo dell'indipendenza economica della Nazione.

Ore 11.30: Sala Littorio. Consegna dei gagliardetti ai quattro Sindacati provinciali fascisti dei venditori ambulanti, e dei certificati di benemerenza decennale ai dirigenti dell'U. P. F. commercianti.

Centri della Provincia

La celebrazione avrà luogo con le stesse modalità prescritte per il capoluogo. Ove non saranno designati appositi oratori, parleranno i segretari politici dei Fasci di Combattimento o camerati da essi incaricati.

Durante la giornata saranno effettuate gite dopolavoristiche. I complessi corali e bandistici dell'O. N. D. parteciperanno alle gite e presteranno servizio nelle piazze.

Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni.

Le sedi delle organizzazioni fasciste e gli edifici pubblici saranno imbandierati.

Deroga per la cottura del pane nel pomeriggio di oggi

Orario delle latterie, panetterie e macellerie per domani

In dipendenza della celebrazione della Festa del Lavoro il Ministero delle Corporazioni ha consentito la cottura del pane nel pomeriggio di oggi sabato 20 aprile.

Domani 21 aprile tutti i negozi osserveranno la chiusura completa con le seguenti eccezioni di apertura: rivendite pane dalle ore 7 alle ore 12; rivendite latte (senza licenza di P. S.) dalle ore 6 alle ore 10; macellerie dalle ore 7 alle ore 12.

Riunioni e convocazioni al Dopolavoro provinciale

Giovedì 18 corr. il presidente del Dopolavoro provinciale ha tenuto rapporto al Consiglio direttivo, alle Direzioni tecniche, ai presidenti e direttori dei vari gruppi di azienda e di categoria del Dopolavoro interconfederale commercio e industria.

Dopo l'esame dei problemi che interessano la vita di questo importante sodalizio che inquadra un considerevole numero di lavoratori il presidente del Dopolavoro provinciale ha impartito direttive per il lavoro futuro ed ha espresso ai dirigenti ed ai loro collaboratori la sua soddisfazione per l'impulso che è stato dato a tutte le attività promosse dal Dopolavoro commercio industria e per quelle indette dai singoli gruppi.

Ieri sera alle 19 il presidente del Dopolavoro provinciale ha ricevuto il Consiglio direttivo e la direzione tecnica del Dopolavoro C. R. D. A. di Trieste nonchè i dirigenti della sezione di Muggia. Il direttore del Dopolavoro C. R. D. A., camerata Ballis, ha fatto una breve esposizione delle attività svolte in questo periodo e dei risultati raggiunti in ogni settore.

Il prof. Palin ha espresso al camerata Zarri che in questi giorni ha assunto la presidenza del Dopolavoro C. R. D. A. la sua soddisfazione per il lavoro svolto fino ad oggi ed ha espresso il suo elogio al camerata Ballis ed ai suoi collaboratori impartendo direttive per la futura attività.

La gita negli orti e frutteti del Goriziano

Ricordiamo che la sera di lunedì 22 corr., si chiudono, nella sede dell'Unione Professionisti e Artisti in via M. R. Imbriani 5, le iscrizioni per parteciparo alla gita negli orti, giardini e frutteti del goriziano, organizzata dall'Istituto Fascista di Tecnica e Propaganda Agraria per domenica 28 corr. Abbiamo già recato ripetutamente il programma della giornata, che si inizierà alle 8 con la partenza in torpedone da via M. R. Imbriani 5 e comprenderà la visita di due impianti orticoli a Gorizia, la colazione a Moncorona, la visita dei vigneti e cantine della Società Piave-Isonzo a Villanova di Farra, e la visita di un frutteto del dott. Casola a Fogliano, con ritorno verso sera a Trieste. Chi ricorda quanto istruttiva e divertente fu la gita in bonifica promossa l'anno scorso dall'Istituto Fascista nella Bassa Friulana, non può dubitare del numeroso concorso alla gita ugualmente interessante annunziata per il 28 aprile.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Alfredo Olivares

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Alfredo Olivares, il Segretario federale ha deposto sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Una corona dei ferrovieri sull'Ara dei Caduti fascisti nell'anniversario della morte di Alfredo Olivares

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte gloriosa di Alfredo Olivares, una rappresentanza dell'Associazione fascista ferrovieri si è recata a deporre sull'Ara dei Caduti fascisti una corona di fiori.

Lo zucchero e il caffè per il mese di maggio

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che le cedole di prenotazione di zucchero e caffè per il prossimo maggio sono rispettivamente la cedola n. 4 e la cedola n. 5.

Le prenotazioni dovranno effettuarsi dal 20 al 25 aprile. Gli esercenti trasmetteranno ai Comuni le cedole di prenotazione entro il 27 aprile. I Comuni non potranno accettare versamenti di cedole oltre tale data. Gli esercenti trasmetteranno ai Comuni i buoni di prelevamento entro il 1.o maggio. I Comuni invieranno gli ordinativi di consegna al centro di distribuzione entro il 3 maggio. La misura delle razioni rimane invariata.

Il prelevamento dello zucchero avrà luogo conformemente alle modalità seguite nei mesi scorsi. Quello del caffè sarà effettuato per intera razione e dietro ritiro dei 4 buoni contrassegnati col n. 5.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. 58.o Battaglione CC. NN. - Trieste. Tutte le CC. NN. dipendenti addette alle squadre collegamenti del plotone Comando di Battaglione, plotone esploratori, I e II compagnia, sono comandate a trovarsi in caserma per le 8.30 del giorno di domani per istruzione. E' prescritta l'uniforme di marcia. Non sono tollerate le assenze.

Comando 58.a Legione CC. NN. «San Giusto». Domani, domenica, alle 8.30, adunata per istruzione della Coorte territoriale, Coorte ordinaria, centuria comando. Divisa ordinaria.

Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni. Domani, 21 corrente, avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: 9.a, 10.a e 11.a a Barcola dalle 9 alle 12.

FASCIO FEMMINILE. Gita a Milano delle massaie rurali. La sezione provinciale delle massaie rurali organizza per il 27-28 aprile una gita a Milano col seguente programma: partenza da Trieste sabato 27 alle 6, arrivo a Milano alle 13.30. Arrivo a Trieste alle 7 del 29. Prezzo del viaggio e del pernottamento lire 82.

Prescrizioni divisa fascista. Il 21 aprile, festa del Lavoro, tutte le iscritte ai Fasci Femminili vestiranno la divisa fascista in conformità alle disposizioni date dal Segretario federale per gli iscritti alle organizzazioni del Partito.

Gita a S. Servolo d'Artuise e Roditti. Domani il Fascio Femminile organizza una gita a S. Servolo d'Artuise, con treno fino a Roditti. Partenza dalla Stazione di Sant'Andrea alle 6.55.

Corso di puericoltura. Sono aperte le iscrizioni per un corso di puericoltura che avrà luogo al Fascio Femminile. Le iscrizioni si accettano ancora oggi in via Roma 28, III, dalle 16 alle 18.

Gita a Postumia. Per domenica 28 aprile il Fascio Femminile di Trieste organizza una gita a Postumia con visita alle grotte. Le iscrizioni si accettano giornalmente in sede, via Roma 28, III, fino a giovedì alle 18.

G. R. F. «A. Olivares». Oggi, alle 15.30 avrà luogo la prima lezione per le visitatrici fasciste. Tutte le camerate sono invitate a intervenire.

G. I. L. Colonie estive. Coloro che intendono essere accolti nelle colonie estive della G. I. L. bisogna che si rivolgano direttamente al comando del Gruppo rionale fascista da cui dipendono e al quale spetta esclusivamente il compito di ammettere alle colonie gli organizzati della G. I. L. entro il limite dei posti assegnati a ciascun comando. Vi potranno essere accolti soltanto ragazzi dai 6 anni compiuti ai 13 che sono stati vaccinati contro la difterite o che l'hanno avuta.

Vigilatrici di colonia. Chi aspira a posti di direttrice, di vigilatrice, d'infermiera, di assistente sanitaria, di cuoca e di pulitrice di colonia deve presentare entro il 30 aprile al Comando federale della G. I. L. (salita Montanelli 1) domanda su carta libera, indicando eventualmente il servizio già prestato nelle accennate funzioni e le sedi preferite.

Allievi dell'Istituto "G. R. Carli" in visita alla S.A.F.E.M.

Proseguendo nel corso delle visite aziendali organizzate dal Sindacato dirigenti aziende commerciali, ieri gli allievi del quarto anno dell'Istituto Tecnico «G. R. Carli», a indirizzo mercantile, accompagnati dai proff. Adami, Rizzi e Zauli, hanno compiuto la visita agli impianti industriali e amministrativi della «Safem».

Il direttore amministrativo dott. cav. A. Tonini ha ricevuto ed accompagnato durante tutta la visita gli allievi, illustrando loro sul posto tutti i vari aspetti del complesso commerciale, economico e di rilevazione amministrativa. Presso la sede dell'Istituto «Carli» il dott. Tonini ha tenuto poi una conferenza sull'organizzazione contabile e statistica di una grande azienda mercantile, che ha vivamente interessato i giovani allievi. Con la consueta cordiale ospitalità la «Safem» ha voluto offrire a professori e studenti un signorile rinfresco.

Host-Venturi di passaggio a Trieste

Dalla nostra Stazione centrale è partito ieri sera, alle 21.35, alla volta della Capitale, il Ministro delle Comunicazioni Host-Venturi.

Dopocena all'Adriaco. Questa sera, avrà luogo alle 21.30 il consueto dopocena. Soci ed amici trascorreranno nell'ospitale ambiente dell'Adriaco una simpatica serata.

Battesimo di stile fascista

Il Segretario federale e la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili al battesimo del 13.o nato dell'operaio Antonio Bertogna di San Canziano d'Isonzo

Una visita del Prefetto al Museo di storia naturale

L'ammirazione per le preziose raccolte

Ieri mattina il Prefetto Borri, accompagnato dal Podestà, si recò a visitare il Museo di storia naturale, in Piazza Attilio Hortis, dove fu ricevuto dal direttore prof. Müller.

La visita avvenne tanto nella sezione zoologica, al terzo piano, quanto a quella geologicomineralogica, al primo; inoltre ai laboratori e ai depositi.

Nelle varie sezioni

Il prof. Müller illustrò al capo della Provincia la collezione d'animali preistorici (orsi delle caverne); una ricostruzione in gesso — la prima fatta in Italia — dell'uomo preistorico, in base ai rinvenimenti di Neanderthal e del Monte Circeo; inoltre i preziosi calchi dei resti fossili scoperti a Kràpina.

Nella sala erpetologica il Prefetto ebbe occasione di osservare le diapositive che si riferiscono al metodo di ricavare il veleno dalle vipere, metodo adottato dal nostro Museo una decina d'anni fa, per fornire all'Istituto sieroterapico di Milano il veleno necessario alla fabbricazione d'un siero polivalente contro il morso dei serpenti velenosi: una delle prime realizzazioni autarchiche, in quanto precedentemente tali sieri venivano prodotti esclusivamente a Parigi.

Il Prefetto Borri ammirò successivamente la ricostruzione dello scheletro del gigantesco elefante africano; lo stambecco di Etiopia e il rarissimo Okapi, un mammifero grande quasi quanto un cavallo, scoperto qualche tempo fa nelle foreste del Congo; e i trofei di caccia dell'Africa Orientale Italiana.

Nella sezione gelogico-minerale furono notate le formazioni stalattitiche delle caverne carsiche, i fossili di Comeno, i campioni fossili dell'Istria e i minerali utili della Venezia Giulia.

Attrezzatura perfetta

Da ultimo il Prefetto e il Podestà si soffermarono a visitare la nuova sezione entomologica creata dopo la conquista dell'Etiopia, con materiale raccolto sul posto in parte dal prof. Müller, ma in gran parte pervenuto dalle due spedizioni del prof. Zavattari, per incarico dell'Accademia d'Italia, e dalla spedizione ittiologica del dott. Vattova. Tutti i coleotteri di quelle spedizioni vengono elaborati e studiati dal personale del Museo. A tale proposito va notato che in questi giorni per cura dell'Accademia di Italia sono uscite due pubblicazioni sulla fauna entomologica d'Etiopia dovute ai proff. Müller e Gridelli.

Il Prefetto dimostrò di essere rimasto vivamente soddisfatto dal magnifico ordinamento del Museo, dovuto alla particolare competenza e alle gelose cure del prof. Müller e manifestò allo stesso il suo vivo compiacimento per quanto aveva veduto e ammirato.

Uscendo dal Museo il Prefetto, sempre accompagnato dal Podestà, si recò per una breve rapida visita nella saletta d'esposizione della Biblioteca civica, ammirando i preziosi manoscritti miniati, i ritratti di Francesco Petrarca e di Laura, gli incunaboli e le edizioni rare della collezione petrarchesca, promettendo al direttore della Biblioteca di ritornare per una visita più lunga in altra giornata.

Concerto della banda della V Legione Ferroviaria in Piazza Unità

Domani, Festa del Lavoro, la banda della V Legione Milizia ferroviaria, terrà dalle 11.15 alle 12.45 un concerto in piazza Unità.

L'ottimo complesso bandistico, già noto negli ambienti cittadini, eseguirà sotto la direzione del maestro Montagna i seguenti pezzi: 1) Inni patriottici; 2) Vidale: Autocentro, marcia militare; 3) Rossini: «Tancredi», Sinfonia; 4) Puccini: «Bohème», atto terzo; 5) Donizetti: «Poliuto», Finale atto terzo; 6) Vidale «Nuova Italia», Marcia sinfonica.

La gita per Brioni e Pola con la "San Giusto"

Domani la motonave «S. Giusto» effettuerà la prima gita della stagione per Pola toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.15. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'«Istria-Trieste», via Venezian 2, nell'Ufficio viaggi di piazza Unità, nell'Uffici turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, nella Biglietteria centrale e prima della partenza della motonave al chiosco del molo Pescheria.

Bollettino demografico

19 aprile 1940-XVIII

Nati	12
Morti	4
Matrimoni	—

Il nuovo Vicepodestà presta giuramento nelle mani del Prefetto

L'altro giorno, negli uffici della R. Prefettura, il nuovo Vicepodestà cav. dott. Arturo Zanolla, ha presentato il giuramento nelle mani del Prefetto Dino Borri. Erano presenti il Federale comm. Grazioli, il Podestà avv. Ruzzier e il Vicepodestà dott. Marcucci.

Domani si riapre la Mostra storica della R.A.S.

Domani alle 10, nei locali di Corso Vittorio Emanuele n. 9, si riapre la Mostra storica della Riunione Adriatica di Sicurtà, alla quale, come abbiamo annunziato, è stato dato l'assetto di Museo permanente dell'assicurazione.

Tale Mostra si presenta molto interessante non solo per la varietà di cimeli e documenti assicurativi che essa contiene, ma per tutta una serie di quadri ed incisioni del secolo scorso di Trieste e di altre città cui la Compagnia da un secolo estende il suo lavoro. La Mostra sarà aperta tutte le domeniche ed i giorni festivi dalle 10 alle 13.30.

La conferenza Rota al Dop. "Acegat"

Massimo Rota ha tenuto, iersera, al Dopolavoro dell'«Acegat», l'annunciata sua conferenza sull'attraente tema «Fidanzate e spose», argomento trattato con scintillante, argutissima parola, si da tenere costantemente avvinta l'attenzione del folto pubblico, che alla fine ha salutato l'oratore con lunghi applausi. Ne daremo più ampia relazione in una prossima edizione.

Trattenimento artistico "Gente nostra" oggi, dalle 16, al Tergesteo

Un singolare trattenimento artistico, organizzato dal «Ditci», si svolgerà oggi dalle 16 in poi al Tergesteo, dedicato a «Gente nostra», il grande settimanale illustrato dell'O. N. D. Prendono parte al programma il noto Quarteato Buresi, i giovani cantanti al microfono Lory Caputo, Stefano Quaranta, Mario Manolla, Esperia Trampus ed Emilio Lisiani, il ballerino di step Guerrino Bernetti, il violinista Franzelin, i pianisti Pierina Caputo, Bruno Bidoli e Umberto Manzetti, gli artisti lirici Italia Grego e Ruggero Grimani nonchè il complesso popolaresco guidato da Alberto Catalan. Il celebre divo del microfono Carlo Moreno eseguirà alcune delle sue suggestive creazioni. Seguiranno le danze. Ogni intervenuto riceverà in omaggio un complesso di «Gente nostra» contrassegnato da un numero che concorre alla estrazione di oltre cento premi.

Rancio dei Granatieri. Il giorno 23 corrente i granatieri in congedo si riuniranno per un rancio cameratesco alla Trattoria alla Posta, via Giorgio Galatti, alle 20. Tutti i granatieri sono invitati a parteciparvi. Saranno comunicate le modalità per la prossima adunata nazionale che si svolgerà a Genova nei primi giorni del mese di giugno. Iscrizioni presso la Casa del Combattente fino al 22 corrente, seralimente, dalle 19 alle 20.

La conferenza Brusin all'I. C. F.

I nuovi scavi di Aquileia romana

Affollata di pubblico era iersera l'aula del Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» per la conferenza dell'illustre prof. Giovanni Brusin, Sovrintendente archeologico delle Venezie e direttore degli scavi aquileiesi. C'erano nell'uditorio tutti gli intellettuali nostri, e tra questi il cons. naz. Coceani per l'Istituto di Cultura Fascista, l'avv. Pagnini per i Sindacati e i rappresentanti della Soprintendenza all'Arte.

Grande linea di storia

Prima di parlare delle scoperte avveratesi nei recenti scavi, il prof. Brusin fece, a grandi linee, un po' d'ambientazione storica aquileiese. Non si aspettino da Aquileia certe eccitanti scoperte che dànno gli scavi di Pompei, di Ercolano, di Ostia, città sepolte in piena vita e coperte a poco a poco dalle sabbie del mare. Aquileia ebbe a subire ben altro disastro; quello che solo può recare la mano distruttrice degli uomini. Molto fu infranto, saccheggiato, incendiato dai barbari; molto più dai depredatori, cavatori ed esportatori di pietre, venditori di tessere di mosaici a quattro soldi la manciata, che cominciarono la loro opera di demolizione e di dispersione già nel profondo medioevo e la continuarono fino a memoria dei nostri vecchi. All'opposto delle altre sunnominate città, Aquileia ebbe però la ventura di non essere abbandonata mai dai viventi, di riconquistarsi una seconda potente esistenza cristiana e chiesastica nell'età di mezzo, e di poter innalzare sul superbo intatto mosaico costantiniano la meravigliosa basilica di Popone. Aquileia ha dunque una grande linea di storia che altre città non hanno; e ha di specifico suo anche il carattere di grande e importante città militare e commerciale romana che si riflette in quanto si ritrova di quella sue epoca gloriosa.

Toccate rapidamente le cose più note e più celebri date dagli scavi aquileiesi, l'oratore passò a descrivere quelle che si dissotterrarono negli ultimi anni, dopo la scoperta del porto fluviale, dopo la costruzione della Via Sacra, e sempre sotto i munifici auspici della Associazione pro Aquileia, presieduta da Giuseppe Volpi di Misurata. Gli scavi del Foro cominciarono nel 1935. Lo si trovò nel punto dove lo si era supposto, all'incrocio delle due vie maestre, il cardo e il decumano. Vi si rinvenno una quantità di rocchi e frammenti di colonne infrante degli antichi porticati; e dall'ordine in cui erano caduti si potè presumere che il Foro, nel Medioevo, fosse stato atterrato da un terremoto. Si riuscì a ricostruire fedelmente sul posto 12 colonne, le quali oggi formano colonnato tra casette e baracche rustiche destinate prima o dopo a scomparire.

Preziosità archeologiche

Il prof. Brusin mostrò quindi e illustrò le strade lastricate, le mura turrite della cinta, i collettori di scarico, tutti eseguiti a perfetta opera d'arte; mostrò i rimasti bei pavimenti tassellati delle case d'abitazione rase al suolo; mostrò talune eccellenti opere della statuaria venute alla luce negli ultimi anni. Ma una delle parti più interessanti della sua conferenza fu la proiezione e illustrazione delle ricche tombe, rivelatrici della opulenza dei cittadini, che si disotterrarono e si vanno disotterrando lungo le strade aquileiesi. Una di queste è palesemente manomessa e ne è cancellato il nome del proprietario; ma ecco l'alta stele, di indicibile austera eleganza, di Publio Rameus Hilarino, opera certamente dell'età augustea, e sotto di essa figurano sepolti anche liberti e liberte; ed ecco, fra le altre tombe, quella preziosissima degli Stazi, straricca di decorazione scultoria, e recinta da una originalissima cancellata a pilastrini di pietra che sarà la gioia degli archeologi e degli artisti. Importanti scoperte offerse dunque negli ultimi tempi il suolo inesauribile di quell'Aquileia, in cui ha uno dei suoi luminosi sacrari l'odierno culto della romanità. La magnifica conferenza si è chiusa tra altissimi applausi.

Si cercano gli eredi di 4879 sterline

Si ha notizia che tale Giuseppe Rossetti o Rosetti è morto recentemente in Australia, lasciando agli sconosciuti eredi 4879 lire sterline. Benchè l'uomo sia vissuto per quasi cinquant'anni a Killarnej (Sud Queensland), nessuno è mai riuscito a sapere con precisione in quale città d'Italia egli sia nato. Una volta, discorrendo con un suo amico di nazionalità turca, aveva raccontato di avere vissuto i suoi primi anni a Firenze. Egli è deceduto all'età di 88 anni.

Il Ministero degli Esteri italiano sta svolgendo ora le opportune ricerche nel Regno, per poter individuare gli eredi della piccola fortuna.

Premiazione di operai della «Standard»

Domani, alle 10, avrà luogo al Dopolavoro Chimici una importante cerimonia: saranno premiati con distintivi d'oro gli operai meritevoli della «Standard» Società italo-americana del petrolio.

I distintivi saranno distribuiti ai dipendenti che prestano servizio nell'azienda rispettivamente da dieci, venti e da trent'anni. Speciali diplomi di benemerenza saranno inoltre conferiti agli operai che si sono distinti nell'anno scorso per iniziative nel campo della previdenza infortuni.

Negozio di Monfalcone chiuso per tre giorni

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura per la durata di giorni tre del negozio di generi alimentari sito a Monfalcone al n. 43 della via S. Polo per aver venduto pasta a prezzo di lire 0.05 maggiore di quello fissato dal listino prezzi del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

I balli del G.U.F. in Sala Massima

Proseguendo nella serie dei pomeriggi danzanti che tanto successo hanno ottenuto quest'anno, il «Guf» di Trieste organizza anche per oggi nella Sala Massima di via Coroneo 15, con inizio alle 17, il settimanale trattenimento.

ASTERISCHI

Prossima chiusura della Mostra Pross

Si chiuderà fra giorni, nella Sala Ierco, la Mostra personale del prof. Umberto Pross, quell'artefice del disegno e del pastello che per la sua arte fine ed aristocratica ha tanto interessato il pubblico intelligente, e l'ha colpito soprattutto per le sue spiccate particolarità: l'assomiglianza dei ritratti, l'impressionante vivacità delle fisionomie, il tocco sicuro nella nitidezza del disegno. L'affluenza dei visitatori è stata in questi giorni attivissima e noi la prevediamo intensificata ora, alla chiusa dell'interessante Mostra.

Concorso per gestione di bar. Oggi scade improrogabilmente il termine per la presentazione delle domande per concorrere alla gestione del bar del Dopolavoro interaziendale commercio e industria, Galleria del Tergesteo. Le domande vanno presentate all'Unione fascista dei commercianti.

Trattenimento alla R. Società Ginnastica. Domani dalle 17 in poi nella sala sociale si terrà un festino di danza per soci, studenti e invitati. Durante il ballo alcuni consoci canteranno i ritornelli di alcune belle canzoni. Serata gaia che avrà senza dubbio un lieto successo.

Il trattenimento di domani al Ferroviario. Domani si svolgerà nella sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, un divertente trattenimento di danza che avrà inizio alle 18.30. A questo convegno potranno partecipare soci e invitati.

Trattenimento al Dopolavoro «A. Crena». Oggi alle 21, avrà luogo nella sala maggiore un grande ballo dedicato agli sportivi. Suonerà l'ottima orchestrina diretta dal maestro Bertini. Sono invitati tutti i dopolavoristi del rione e simpatizzanti.

I trattenimenti di danza in Sala Massima (via Coroneo 15) si svolgono oggi e domani dalle 21 in poi. Suona l'Orchestra Meniconi. Le signorine munite d'invito permanente hanno l'ingresso libero.

Tombola in piazza Garibaldi pro l'Unione Ciechi. Domani, alle 18, avrà luogo in piazza Garibaldi un gioco popolare di tombola a beneficio della locale sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi. I premi ammonteranno complessivamente a lire 2000. Cartelle al prezzo di lire 1. Un ottimo corpo bandistico svolgerà un programma di musica varia.

I balli dei «Lancieri». Domani la Sala Massima di via Coroneo 15 sarà mèta dell'abituale e gaia folla giovanile per il secondo trattenimento di primavera del Comitato «Lancieri». Al trattenimento, che avrà inizio alle 16, hanno promesso il loro intervento giovani artisti del microfono quali: Livia Siani, Renato Cosimi, Alma Sisgoreo, Titi Mazzuccato e i fratelli Mascia. I sopraddetti svolgeranno un ricco programma di canzoni accompagnati dall'orchestra Meniconi che allieterà le danze fino alle 20. Inviti soliti.

Le indennità mensili agli equipaggi delle navi da carico

Un regolare contratto collettivo a integrazione dell'accordo di massima

ROMA, 19

Con un accordo di massima intervenuto nell'aprile dell'anno scorso tra le Federazioni della gente di mare e degli armatori, si convenne di concedere un'indennità mensile sotto forma di gratifica obbligatoria a carattere costante agli equipaggi delle navi da carico libere noleggiate dalle Società di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Tirrenia» e «Adriatica». Per divergenze sorte nell'applicazione di tale intesa è stato ora necessario stipulare tra le due Federazioni un regolare contratto collettivo che elimini ogni dubbio

Condizioni

A conferma e ad integrazione di quanto fu allora convenuto, è stato precisato che le condizioni necessarie per fruire della gratifica sono gli imbarchi: 1) su navi da carico libere noleggiate da una delle Società del gruppo «Finmare», adibite a linee ove non presti servizio alcuna altra nave di proprietà, che abbia il trattamento della nave da carico libera e che non sostituisca la nave da carico di proprietà che abbia il trattamento economico della nave da carico libera; 2) su navi da carico libere noleggiate da una delle Società del gruppo «Finmare» per sostituire una nave di proprietà il cui equipaggio fruiva del trattamento della nave da carico ex utili.

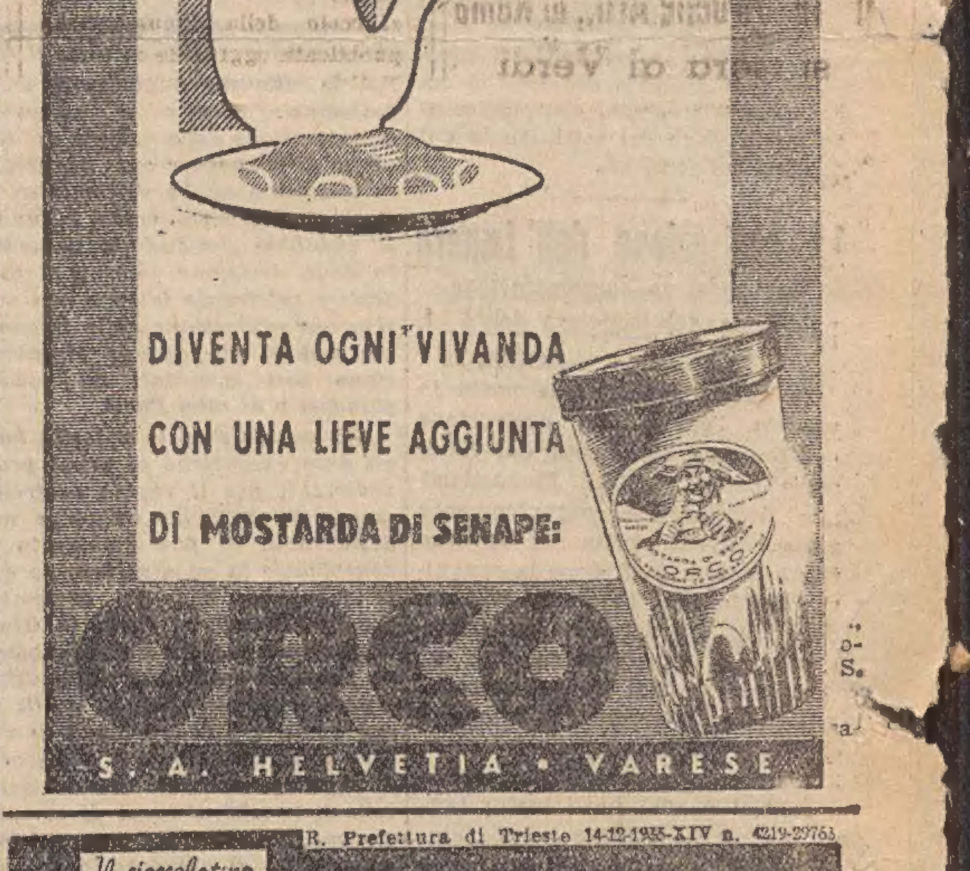
L'indennità concordata a suo tempo aveva lo scopo di equiparare il trattamento economico degli equipaggi delle navi noleggiate a quello degli equipaggi imbarcati su navi da carico (ex linee utili) di proprietà; e poichè alla data del 1.o luglio 1939 tale trattamento consisteva approssimativamente in una differenza dell'8 per cento per il personale di stato maggiore imbarcato su navi adibite a viaggi di lungo corso nel Mediterraneo e del 3 e dell'8 per cento per il personale di bassa forza imbarcato sulle navi adibite rispettivamente a viaggi di lungo corso e nel mediterraneo, da tale data devono essere corrisposte agli aventi diritto tali differenze.

Precisazioni

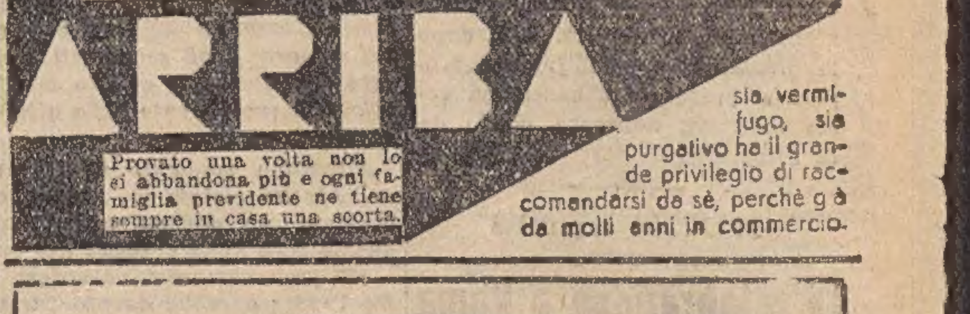
Essendo stata istituita in data 15 ottobre 1939 una indennità per rischi di guerra nella misura del 20 per cento delle paghe per gli equipaggi delle navi da carico libere e del 16 per cento per gli equipaggi delle navi da carico ex utili, tale differenza di trattamento economico tra i due gruppi di navi, viene in conseguenza ad essere per talune categorie di personale diminuita, per altri annullata, e ciò fino al 31 gennaio 1940, data in cui essendo stata aumentata l'indennità per i rischi di guerra alle sole navi da carico libere (30 per cento della paga per le navi adibite a viaggi oltre gli Stretti e il 25 per cento per le navi adibite a viaggi nel Mediterraneo), il trattamento degli equipaggi delle navi da carico libere è di fatto superiore a quello degli equipaggi delle navi da carico ex utili.

Per tale situazione la gratifica o indennità integrativa deve essere sospesa col 1.o febbraio 1940 fino a quando vigerà il trattamento economico ora fissato. Per comodità contabile, le differenze percentuali da corrispondere dal 1.o aprile 1939 al 31 gennaio 1940 sono state stabilite in cifre giornaliere.

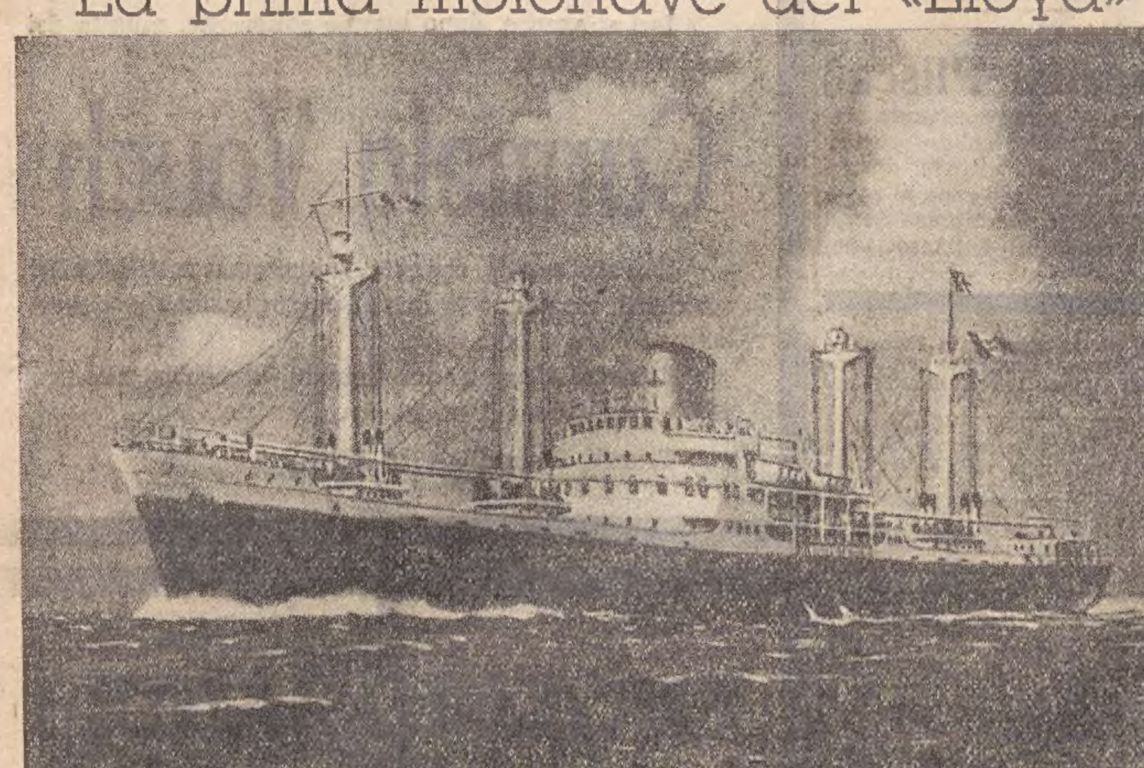
Trattandosi di ricupero di indennità già maturate, le delegazioni della gente del mare interessate sono state invitate a prendere espliciti accordi con le Società



R. Prefettura di Trieste 14-12-1935-XIV n. 4219-29763



La prima motonave del «Lloyd»



dell'imponente gruppo commesso ai «Crda», per il rinnovamento della flotta mercantile

Il rinnovamento della marina mercantile

Le costruzioni della «Finmare»

Un gruppo di undici navi su quarantatrè in progetto

Il varo della "Fabio Filzi,,

La «Fabio Filzi», che sarà varata domani a Monfalcone, appartiene alla serie di undici motonavi che, insieme alle navi di altre serie di cui si è pure iniziata la costruzione, costituiranno la «flotta dell'autarchia» del Gruppo «Finmare», comprendente 44 unità per complessive 250.000 tonnellate di stazza. Tali navi entreranno tutte in esercizio, per le quattro Società del Gruppo, entro il 1942. Le nuove costruzioni sono state predisposte dalla «Finmare» dopo profondi studi eseguiti allo scopo di determinare le caratteristiche meglio rispondenti alle esigenze e all'economia dei vari servizi e alle necessità autarchiche della Nazione.

I criteri fondamentali posti a base del grandioso programma della «Finmare» possono riassumersi nella costruzione di navi a serie, ciascuna delle quali comprendente unità con caratteristiche identiche, il che consentirà di realizzare rilevanti vantaggi costruttivi e di esercizio; nella utilizzazione di materiali e leghe di produzione italiana in sostituzione di metalli d'importazione, e nell'adozione di motori di massimo rendimento atti a consumare combustibili di minor costo. Su ogni nave verrà infatti introdotta l'innovazione del cons. naz. ing. Giuseppe Lojacono, grazie alla quale i motori potranno consumare nafta extradensa, con forte risparmio di costo e maggiore facilità di rifornimento.

Per quanto concerne il «Lloyd Triestino», Compagnia che gestisce tutti i servizi di linea, passeggeri e merci, per l'Africa oltre gli Stretti, per l'Asia oltre Suez e per l'Australia, e cui incombe l'alto compito dei collegamenti fra la Madrepatria e l'Impero e l'inserimento dei traffici dell'Impero stesso nella rete delle comunicazioni intercontinentali, la Compagnia ha in programma la costruzione di numerose unità di vario tonnellaggio e di diverse caratteristiche, a seconda dei servizi e delle linee su cui saranno destinate a rimpiazzare o a rinforzare il naviglio attualmente in esercizio. Il 1.o febbraio dello scorso anno il «Lloyd Triestino» ha intanto ordinato ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico una prima serie di quattro motonavi celeri per trasporto di merci e passeggeri, della portata di 9000 tonnellate e dalla velocità di oltre 18 nodi. Tali unità sono ormai tutte in costruzione sugli scali del grande cantiere di Monfalcone. Esse recheranno i nomi di quattro Medaglie d'oro.

Ed ecco le principali caratteristiche tecniche della nuova costruzione: lunghezza fra le perpendicolari m. 138.68; lunghezza fuori tutto m. 147.85; larghezza fuori ossatura m. m. 18.92; altezza di costruzione alla coperta m. 12.10; immersione a pieno carico m. 7.76; portata lorda tonn. 9000; stazza lorda tonn. 6500; velocità alle prove nodi 18.30; velocità d'esercizio nodi 16

TEATRI E CONCERTI

Il "Teatro delle Arti,, di Roma stasera al Verdi

Abbiamo ripetutamente illustrato e annunziato i caratteri, le finalità artistiche, la composizione degli attori, le forme della regìa e la figura di Anton Giulio Bragaglia, ideatore e animatore della Compagnia del «Teatro delle Arti» che stasera alle 21 precise, tra la massima attesa del pubblico, inizia le sue recite. Stasera gli attori del «Teatro delle Arti» rappresenteranno due commedie cinquecentesche di grande interesse: «La venexiana» di autore anonimo e «Il Reduce» commedia campagnola di Angelo Beolco detto il Ruzzante. Gli autori veneti del Cinquecento, molti dei quali hanno lasciato dialoghi e opere teatrali anonime, nelle loro commedie si riallacciano in parte alla commedia drammatica che il popolo prediligeva e in parte si ricongiungono alle forme tradizionali del teatro erudito. Primo fra tutti per importanza storica è il Ruzzante, che occupandosi della campagna e degli agricoltori, oltre che di letteratura e poesia, ebbe modo di vivere e conoscere lo spirito e il costume contadino, il linguaggio e il carattere dei bifolchi, e da questa particolare conoscenza egli creò e portò sulla scena il tipo comico del villano. Ruzzante è un nomignolo che è stato affibbiato ad Angelo Beolco e Ruzzante è pure un nome proprio, molto frequente nel secolo decimosesto. Il nome di Ruzzante troviamo pure in alcune commedie di Beolco il quale si compiaceva anche, con questo nome, di interpretarne la parte. Egli fu attore e autore di grande rilievo, personaggio dunque col nome di Ruzzante da lui stesso caratterizzato in forme tipiche e originali.

Anton Giulio Bragaglia giunge oggi a Trieste con la sua Compagnia e il pubblico, curioso di questo genere di teatro e degli attori che lo interpretano e della regìa modernissima che lo caratterizza, accoglierà la Compagnia con segni fervidi di simpatia.

— Domani alle ore 17 precise, la Compagnia del «Teatro delle Arti» rappresenterà il dramma «Delitto e Castigo» di Dostojewski, ricavato dall'adattamento fatto da Gaston Baty dal romanzo per la scena.

"Biancaneve e i sette nani,, applaudita al D.I.C.

Giovedì scorso al Dopolavoro interaziendale chimici è stato dato con grande successo «Biancaneve e i sette nani», del concittadino R. Bisiani eseguito dal complesso «Cucciolo» del «Dipt». La delicata fiaba è stata trattata magistralmente dall'autore, con canzoni antiche e moderne. Tutti gli spigliati esecutori, applauditissimi dal folto pubblico accorso, hanno dovuto bissare diversi brani.

Recite di filodrammatici

L'odierno spettacolo al Ferroviario. Questa sera, alle 21, la filodrammatica tipo della V Zona del Dopolavoro Ferroviario rappresenterà nella sede di piazza Vittorio Veneto la brillantissima commedia in tre atti «Il figlio soprannaturale» di cui sarà protagonista l'attore Giulio Rolli. I pochi posti ancora disponibili si possono acquistare entro le 12 di oggi presso la segreteria del Ferroviario.

«Nina non far la stupida» al «Dimm» Sezione A. Questa sera e domani alle 20.45 si daranno le tanto attese rappresentazioni di «Nina non far la stupida», commedia in 3 atti di Rossato e Gian Capo con musica del maestro Giachetti.

«Quattro di cuori» al Pubblico Impiego. Questa sera, alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego, rappresenterà in sede sociale «Quattro di cuori», commedia in tre atti di A. Vanni.

La pagina del Cinema, anzichè nel «Popolo di Trieste»-«Piccolo della Sera», sarà pubblicata oggi nelle «Ultime Notizie» che usciranno in sei pagine.

Il ritorno di Carlo Moreno al Politeama Rossetti

Nell'avanspettacolo di ieri al Politeama Rossetti, con la Compagnia Radio-Varietà, ha felicemente debuttato il simpatico divo del microfono Carlo Moreno, artista che i triestini hanno molto caro e che sempre seguono con vivo interesse per le sue belle qualità vocali, come per i pregi inconfondibili delle sue personalissime interpretazioni. Il Moreno cesella le canzoni con fine spirito creativo e ne ricava dei ricami fantasiosi, suggestivamente legati col filo iridescente della melodia. Per la preziosità delle modulazioni egli si accosta agli stornellatori, ma cantando davanti al microfono piega alle esigenze della nuova tecnica l'impeto che prorompe dal cuore e lo accosta all'anima della folla attraverso le onde dell'etere sapientemente ingentilito, guadagnandosi sempre meritati successi. Il ritorno di Carlo Moreno sulle scene è stato particolarmente festoso e il pubblico gli ha rivolto calorose manifestazioni di simpatia ed ha richiesto numerosi bis. Vivi applausi sono pure toccati alla brava e sensitiva cantante Benita Fanciulli, ai cinque saltatori Cristiani, al quartetto di danze Dimma e al giocoliere luminoso Natalino. L'interessante spettacolo oggi si replica.

"La canzone della vita,, con A. M. Dossena al Filodrammatico

In una cornice di schietta eleganza e di squisita modernità si svolgono le vicende della divertentissima rivista in 12 quadri di Polacci e Lamparelli «La canzone della vita», presentata ieri al Filodrammatico dalla Compagnia di Anna Maria Dossena. I numerosi quadri del brillante lavoro hanno trovato nella Dossena, stella della rivista e del cinema, una interprete suggestiva ed efficace per qualità personali e pregi artistici. Particolarmente nella parodia del «Conte di Lussemburgo» ha emerso in situazioni grottesche il comico Carlo Barbetti, efficace anche come «Angela». Ottimi nei loro singoli ruoli il comico Totò Mele, la cantante Anna Lari nonchè Alfonso Andrée, Nanda De Santis, Carlo Bini ecc. e il «Balletto Dossena». Brioso il commento orchestrale, curato e diretto dal bravo maestro Guerrini. La divertente rivista oggi si replica.

Concerto del Liceo scientifico. Anche quest'anno gli studenti del Liceo scientifico organizzano la tradizionale serata musicale a beneficio della cassa scolastica dell'Istituto. La serata, denominata «Liceali al microfono» si svolgerà nell'aula magna del Ginnasio «Dante» la sera di mercoledì 24 corrente dalle 20.45, e comprenderà un doppio programma di musiche da concerto e di canzoni e musiche moderne. La presentazione sarà fatta dagli alunni Gaido Ivo e Rinaldo Paduani. La serata si svolgerà sotto gli auspici del Provveditorato agli Studi, che ha validamente appoggiato la bella e benefica iniziativa studentesca.

Serata di canto al Dopolavoro «Pitteri». Mercoledì 24 si esibirà al Dopolavoro «Pitteri» il complesso corale del Dopolavoro «A. Casalini» diretto dal maestro S. Obersnelli e la rivelazione del concorso dopolavoristico nazionale di canto soprano Lucilla Ghersa.

Il pianista Aeschbacher alla Società dei Concerti

Lunedì sarà ospite della Società dei Concerti in Sala Massima l'insigne pianista Adrian Aeschbacher che eseguirà il seguente programma: Bach: Partita in do min. n. 2; Schubert: Sonata in la min op. 143; Ravel: Sonatina; Scarlatti: Tre sonate; Brahms: Variazioni e fuga su un tema di Händel op. 24. La vendita dei posti a sedere (per soli soci) ha luogo alla sede della Società, via Borsa 2 (tel. 42-52).

Due giovani investite da una ruota d'autocarro

A braccetto, dopo aver terminato il lavoro, due giovani donne attraversavano ieri la piazza dei Foraggi. A un certo momento esse sono state investite con estrema violenza alla schiena da una ruota staccatasi da un autocarro targato TS 5403, di proprietà della Cantina vinicola sociale. Soccorse da alcuni passanti, le due donne sono state trasportate con un'auto privata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario ha prodigato loro le prime cure.

Alla diciottenne Maria Gariboldi, abitante in via Archi 30, è stata riscontrata una contusione escoriata al malleolo destro e ferite al gomito e al ginocchio destro, mentre l'altra ferita, la giornaliera Gloria Valencich, di 18 anni, abitante, al n. 207 di Ilvania, ha riportato una contusione alla gamba destra. Tutte e due sono state accolte in osservazione e giudicate guaribili in otto giorni.

Una bicicletta rubata. Tale Francesco Pestel, verso le 20.45 di ier l'altro, lasciava momentaneamente incustodita la sua bicicletta «Frera» davanti a un'autorimessa di viale Ippodromo n. 6. Ritornato qualche momento dopo, dovette amaramente constatare che era sparita, talchè gli rimase l'unica consolazione di recarsi a denunciare il patito furto. La denuncia, per un danno di 450 lire, è stata, appunto, presentata al Commissariato di via Brunner.

Torneo di tamburello a Trieste

Le partite di domani

Domenica, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19 verranno disputati, in Riva Traiana, gli incontri della seconda giornata del torneo di tamburello organizzato dal Dopolavoro «Acegat». Ecco il sorteggio degli incontri: ore 8: Dop. Poligrafico-Dop. «Aquila»; ore 9: Dop. «Crda»-Dop. Pubblico Impiego; ore 10: Dop. «Acegat»-Dop. Jutificio-Pastificio; ore 11: Dop. «Crda»-Dop. Poligrafico; ore 12: Dop. «Acegat»-Dop. Pubblico Impiego; ore 13: Dop. «Crda»-Dop. Jutificio-Pastificio; ore 15: Dop. «Acegat»-Dop. Poligrafico; ore 16: Dop. «Aquila»-Dop. Pubblico-Impiego; ore 17: Jutificio-Pastificio-Dop. «Aquila»; ore 18: Dop. Pubblico Impiego-Dop. Poligrafico; ore 19: Dop. «Aquila»-Dop. «Acegat».

RADIO

20 aprile

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 12: Dischi. 12.20: Melodie di primavera. 13.15: Primavera. 13.35: Salotti nelle varie epoche. 16: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda racconta...». 17.15: Concerto della pianista Lidia Zambelli. 18.10: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura. 18.50: Comunicazioni del Segretario federale. 20 e 20.30: Dischi. 21: Trasmissione dal Teatro delle Arti di Roma: Concerto diretto dal maestro Casella. Seguirà l'operetta-rivista «A te voglio tornar», musica di Virgilio Ranzato, diretta dal m.o Petralia. 23.15: Musica da ballo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Riprende il torneo dei calciatori

Una carta decisiva:

il Bologna sul campo della Juventus

Tre settimane sono passate dall'ultima partita di campionato e non è pensabile che nel frattempo lo stato di forma delle squadre sia rimasto qual'era prima dell'interruzione: il rallentamento del lavoro preparatorio, la distensione dei nervi, il mutato stato di salute e di freschezza dei giuocatori, avranno sicuramente delle ripercussioni sull'efficienza e sulla cifra di giuoco delle diverse unità, onde il sospetto che la ripresa sia caratterizzata da più d'una sorpresa. Nell'accingersi a illustrare il programma domenicale, non si può ad ogni modo tener conto di simile eventualità, onde la premessa che nel discutere di squadre e di partite si prenderà per base la impressione che s'aveva prima dell'interruzione e come se questa non fosse avvenuta.

L'Ambrosiana in agguato

La partita Juventus-Bologna spicca sopra tutte nel cartellone della 26.a giornata. Il Bologna vi giuoca forse la carta decisiva. Le difficoltà che l'incontro presenta sono però tali da disarmare il più ottimista fra i sostenitori della squadra campione. Su certe vittorie la tradizione ha posto un implacabile veto, le squadre più forti non sanno vincere la titubanza di fronte al doppio ostacolo dell'avversario e della tradizione. Ebbene, la partita con la Juventus a Torino presenta per i bolognesi questa tremenda doppia difficoltà. Lo squadrone felsineo, smantellatore dichiarato di fortezze per altri imprendibili, s'è regolarmente sempre trovato disarmato dinanzi alla roccaforte juventina. Negli undici anni di esistenza del campionato a girone unico non una sola volta infatti le cronache hanno registrato la vittoria del Bologna sul campo della Juventus. I rosso-blu tenteranno ancora una volta. La vittoria sarebbe più preziosa che mai. Ma, anche tenendo presente l'ascesa della Juventus, e soprattutto le attuali disavventure dei campioni (l'indisponibilità dell'ammalato Sansone e dello squalificato Maini, oltre che lo stato precario di forma di Andreolo) non vediamo alcuna possibilità che l'impresa tentata altre volte in circostanze più favorevoli e fallita possa riuscire in simili condizioni. Come massimo, il Bologna spera di strappare un pareggio.

La giornata lavora per l'Ambrosiana, che riceve il Genova con almeno sette probabilità su dieci di vincere la partita. L'incontro presenta tuttavia una certa incognita per il rimaneggiamento della prima fila ambrosianista al cui comando, nel ruolo che già fu di Guarnieri, è stato designato Ferraris II, solitamente ala sinistra. Se l'Ambrosiana (com'è prevedibile) la spuntasse e se il Bologna (com'è quasi certo) non riuscisse a vincere l'incontro con la Juventus, si vedrebbe domenica sera il distacco forse definitivo dei due squadroni nella tabella della graduatoria e il primo passo decisivo dei nero-azzurri verso il traguardo finale sarebbe compiuto. A questa soluzione gli sportivi sono preparati già da quando l'Ambrosiana, grazie a una buona dose di fortuna e certamente a non meno bravura, ha saputo mantenere nei minimi termini lo svantaggio che la separava dal Bologna, allorchè questo lottava con il Genova. Il problema per l'Ambrosiana consisteva nel presentarsi alla fase finale del campionato, dove sapeva che l'avrebbe attesa l'alleanza del calendario, con un distacco non incolmabile. Come abbiamo visto, la sorte è stata anche più benigna perchè all'appuntamento l'Ambrosiana ha potuto intervenire con titoli assolutamente pari a quelli del rivale. Il più per i nero-azzurri è fatto. L'Ambrosiana ha lo scudetto a portata di mano. Quasi certamente sarà suo. E tuttavia non si può tacere che la più bella squadra del campionato di questo anno è stato il Bologna. Forse addirittura l'unica squadra degna della fama del calcio italiano. Il titolo andrà all'Ambrosiana ma lo ha meritato il Bologna.

Il Torino a Trieste

A una certa distanza dai due incontri che abbiamo segnalato, seguono in ordine d'importanza le altre partite. Accanita per gli interessi in giuoco s'annuncia la gara di Napoli. Tutte le gare del Napoli, data la posizione instabile di questa squadra, hanno un particolare sapore, ma può verificarsi il caso che l'avversario non abbia uno speciale bisogno di vittorie e di punti. Disgraziatamente per i partenopei la Lazio è una delle poche unità ancora animata da una certa ambizione, infatti gli azzurri di Piola aspirano all'onorifico terzo posto che potrebbero aggiudicarsi piazzando un brillante finale, specie se a questo facesse riscontro l'abbassamento di quota del Genova.

Due squadre di forze pressochè pari si misureranno a Trieste in una partita che promette di riuscire un divertente confronto di qualità tecniche, scevro da scorrettezze e da esuberanze. Il Torino è reduce da un lungo viaggio intrapreso attraverso il Mediterraneo allo scopo di dare saggio della sua classe agli sportivi di Tripoli. Di ritorno dalla provincia libica, i granata hanno sostato a Siracusa dove, pur giuocando una partita degna della loro fama, si sono lasciati piegare dalla ardimentosa squadra locale. La Triestina dovrebbe aver ragione del Torino non solamente per la maggiore freschezza dei suoi uomini, ritemprati e guariti da tre settimane di preparazione opportunamente dosata, ma anche per una effettiva vena della squadra alabardata dimostrata già contro il Bari e successivamente a Modena, nonchè pienamente comprovata dal soddisfacente allenamento sostenuto giovedì. Sarà molto interessante vedere all'opera il giovane Antonini nel ruolo di mezz'ala per giudicare delle sue possibilità future. Una partita dunque per i buongustai.

Grave di responsabilità la gara che la Fiorentina s'appresta a disputare nel campo della Roma. Una sconfitta dei «viola» appare tutt'altro che improbabile, come non è impossibile che il Napoli la spunti sulla Lazio. Se tutto procedesse secondo logica, domani si avrebbe una inversione di ruoli nelle ultime piazze della graduatoria, con quale effetto morale sulle due squadre impegnate nella lotta è facile immaginare. Partite di interesse limitato quelle di Cornigliano (Liguria-Milano) e di Modena (Modena-Bari) nelle quali però l'equilibrio dei valori potrebbe esercitare effetti eccitanti. La giornata, tutto sommato, polarizza il suo interesse sulle partite in cui sarà in giuoco il primato della classifica. Il resto è contorno.

m. g.

Il compiacimento di Mussolini ai vincitori del campionato mondiale di tiro al piccione

ROMA, 19

Il Segretario del Partito ha inviato un telegramma al presidente della Federazione italiana di tiro a volo, nel quale esprime il proprio compiacimento al tiratore Calessani e agli altri tiratori italiani vincitori del campionato del mondo di tiro al piccione, disputatosi recentemente in San Remo.

Gli Agonali di scherma del Guf Trieste

Domani, domenica, alle 15, avranno luogo gli Agonali di scherma per le armi di fioretto e sciabola presso la sala del «Dica» (via S. Pellico 4), gentilmente concessa. Si disputeranno il titolo di campione agonale di fioretto i migliori terza categoria della regione. La gara, dato l'equilibrio dei valori, si prevede quanto mai interessante e combattuta e servirà da rivincita dei recenti campionati giuliani di Udine, vinti dal forte mancino Menis, di Fiume. Matosel-Loriani e Rocco che lo seguirono nella classifica e de Favento, il forte spadista di seconda categoria, gli contenderanno aspramente la vittoria. Zuccoli, noto come spadista, e Corgnolan, matricola della scherma universitaria, animeranno la gara. Alla gara di sciabola è per ora iscritto solo Menis, al quale, in caso di effettuazione del girone, va il favore del pronostico.

La gara di spada sarà effettuata in data da destinarsi.

Il G. P. ciclistico dell'Industria Trieste - Gorizia - Trieste

Le due tappe odierne

Oggi nel pomeriggio, con la partenza della tappa Trieste-Gorizia, che verrà data alle 14 dal Bagno popolare di Cedas, si inizierà il carosello ciclistico per la disputa del primo Gran Premio dell'Industria, organizzato dal Direttorio della V Zona della F. C. I.

I corridori compiranno successivamente la seconda fatica da Gorizia a Trieste, attraverso l'aspra salita del Rifembergo e saranno nuovamente in città verso le 18.15, per disputarsi sul vialone di Barcola, la vittoria della seconda tappa. L'arrivo sarà organizzato dall'U. C. Triestini

Stamane, dalle 11 alle 13, presso la sede del Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto si svolgerà la punzonatura delle macchine, la verifica dei cartellini e la consegna dei numeri di gara.

Nel *Popolo di Trieste - Piccolo della Sera* odierno daremo altri ampi particolari della grande manifestazione, che si avvia verso il miglior successo.

Oggi pugilato al "Quis,,

Come già annunciato, questa sera, alle 21, avrà luogo nella palestra del G. R. F. «Quis contra nos?» la riunione pugilistica che comprenderà, oltre le finali provinciali del torneo novizi, gli attesi confronti fra i medi leggeri Santalesa di Fiume, campione giuliano della categoria, contro Dri, campione provinciale dei Giovani Fascisti e i medio-massimi Bordo, prima serie, campione della Toscana, e Verzin della palestra pugilistica fiumana, campione della Venezia Giulia. Il Gruppo organizzatore comunica che i prezzi saranno popolari. Pubblicheremo sulle *Ultime Notizie* il programma della serata.

Il campionato della S. P. a Trieste. Domani, domenica, avranno luogo le seguenti gare di campionato S. P.: «Crda»-Tamaro, Campi Elisi, ore 9.30; Ausonia-Ponziana, Ponziana, ore 10.30; Mercato-Venier, A. Visintin, ore 10.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza, che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dall'avversità e dalla disoccupazione.

Pescatori! Cacciatori! è arrivato il premiato **Fucile-fiocina**

perfezionato (brev. 346284)

SEMPLICE - SOLIDO - PERFETTO

Completo di 4 fiocine Lire 340.-

Spedizioni anche in provincia

Esclusività:

ARMERIA G. MARINONI (già L. Sicheri & C.)

Via Mazzini n. 11 - Trieste - telef. 40-12

ATTACCATE PIÙ DI UN CAVALLO AL CARRO DELLA VOSTRA FORTUNA

UN BIGLIETTO L. 12

ARRIVERÀ PIÙ VELOCEMENTE E PIÙ SICURAMENTE • COMPERATE PIÙ DI UN BIGLIETTO DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI, MOLTIPLICHERETE LE PROBABILITÀ DI VINCITA

Il Ministero delle Finanze comunica che il

PRIMO PREMIO

della LOTTERIA DI TRIPOLI non sarà inferiore a Lire

TRE MILIONI

ed il

SECONDO PREMIO a UN MILIONE

Ha stabilito pure i seguenti premi a favore dei venditori dei biglietti vincenti i primi cinque premi:

I.o LIRE 70.000.-
II.o LIRE 20.000.-
III.o LIRE 10.000.-
IV.o LIRE 5.000.-
V.o LIRE 3.000.-

La vendita dei biglietti cesserà alla mezzanotte del 22 corrente

LOTTERIA DI TRIPOLI

Gioielli per 36 mila lire truffati a un noto orefice

La Questura sulle tracce del gabbamondo

Poco prima del mezzogiorno di lunedì, un uomo giovane, vestito elegantemente e dai modi gentili, si è presentato nella gioielleria di Narciso Peterlin, in via Dante. Esibendo un bellissimo anello con brillante che teneva al dito, lo sconosciuto si è fatto mostrare dal gioielliere alcuni anelli costosissimi per sceglierne uno che doveva — secondo lui — regalare alla propria fidanzata.

Dopo aver osservato una decina di anelli, lo sconosciuto ha posato le sue attenzioni su due brillanti bellissimi, uno del costo di 20 mila e l'altro di 16 mila lire.

Naturalmente non si spende così facilmente una tale somma e perciò i due uomini sono rimasti intesi di rivedersi martedì nell'abitazione del compratore acciocchè la sua fidanzata potesse scegliere e dare il suo gradimento.

Martedì mattina il Peterlin, con le due preziose gioie in tasca, si è presentato presso la famiglia Matievich, abitante in via Trento 12, dove lo sconosciuto aveva detto di abitare. Infatti è venuto ad aprirgli la porta d'ingresso il futuro compratore, il quale ha fatto subito accomodare il commerciante in un salotto. Sempre distinto nei suoi modi, l'uomo si è fatto consegnare dal gioielliere i due brillanti e, dopo averli ammirati per l'ennesima volta, ha chiesto il permesso di farli vedere alla sua fidanzata che doveva trovarsi — secondo lui — in una stanza attigua.

Uscito dunque dal salotto, nello stesso istante si udì trillare il telefono. L'attesa del Peterlin si è protratta oltre il previsto. Innervosito egli è allora uscito dal salotto, incontrandosi con la proprietaria del quartiere. Alla donna il gioielliere ha chiesto informazioni sullo sconosciuto e solo allora ha compreso di essere stato abilmente truffato. L'uomo, infatti, era sconosciuto anche alla signora. Egli doveva prendere da lei due stanze in subaffitto e, dopo averle visitate il giorno precedente, era ritornato martedì mattina per rivederle. Il Peterlin alla fine ha compreso la delittuosa operazione del truffatore.

Mentre il commerciante dopo aver consegnato i due brillanti, stava attendendo la decisione dell'inesistente fidanzata, e mentre la proprietaria dell'appartamento doveva accorrere al telefono per rispondere ad una anonima chiamata, lo sconosciuto era riuscito ad infilare la porta d'ingresso con in tasca 36.000 lire di gioielli.

Della truffa è stata avvertita immediatamente la squadra mobile che ha iniziato subito alacri indagini. Si sa che lo sconosciuto era già stato osservato nella nostra città per il suo comportamento misterioso. Aveva tentato di fornirsi da una nota sartoria di quattro vestiti ma poi, sollevati dei sospetti, non era riuscito a entrare in possesso della commissione. Anche in un primario albergo cittadino, egli ha vissuto per molte giornate, sparendo poi insalutato ospite.

E' certo che il truffatore, dopo il colpo dei gioielli, si è allontanato immediatamente dalla nostra città. Ma questo non sarà sufficiente per assicurargli la libertà. Ormai tutte le Questure del Regno sono state messe in guardia ed è certo che fra non molto egli dovrà rendere conto della sua abile truffa.

Incidente a una littorina in via dei Navali

Due feriti leggeri

Un incidente ferroviario è accaduto ieri, poco prima delle 20, sul tratto di binario tra la via Navali e la via San Marco, a due chilometri e mezzo dalla stazione di Campo Marzio.

Stava allora arrivando, in perfetto orario, l'accelerato da Piedicolle n. 965, composto di due automotrici, il quale, transitando per la via Navali alle 19.54, sarebbe giunto puntualmente a Campo Marzio alle 19.59. Improvvisamente e per cause ancora imprecisate, la prima automotrice, proprio dove il binario si piega in una piccola curva, veniva proiettata fuori dalle rotale, rovesciava un palo della tensione e finiva per cozzare, con la parte anteriore, contro una sopraelevazione del terreno, che per tutto quel tratto forma una specie di trincea. L'automotrice si inclinava sul fianco destro, mentre la seconda carrozza, pur saldamente agganciata alla prima, riusciva a mantenersi in piedi sul binario, uscendo da esso soltanto con la ruota anteriore sinistra.

Immediatamente dalla vicina stazione dei RR. CC. veniva telefonato ai vigili del fuoco, alla Croce Rossa e dagli uffici delle Ferrovie, sicchè in breve tutti i servizi di soccorso erano presenti. Fortunatamente, però, non si dovevano lamentare gravi danni alle persone. Nell'automotrice rovesciata, non si trovavano, al momento dell'incidente, che il conduttore, il messo postale e un viaggiatore. La Croce Rossa trasportava due di essi, che erano leggermente feriti, all'ospedale, dove il medico di turno riscontrava al messo postale Antonio Zanne, di 61 anni, abitante in via Giglio Padovan, una ferita alla fronte e una contusione alla regione sacrale, ed all'impiegato Leonardo Albrizio, di 64 anni, abitante in via Lazzaretto vecchio 13, al terzo medio della gamba sinistra ed una contusione alla regione sternale. Ambedue, dopo le medicazioni del caso, venivano rilasciati, essendo stati giudicati guaribili in meno di una settimana.

Nella seconda vettura, invece, si trovavano circa 20 passeggeri, i quali, eccezion fatta per la buona dose di paura, sono usciti dall'incidente completamente illesi.

Provveduti i soccorsi ai feriti, si iniziava contemporaneamente l'opera di sistemazione delle automotrici e, conseguentemente, lo sgombero dei binari. In pochi minuti erano giunti sul posto ingegneri e funzionari degli uffici lavori, movimento e trazione elettrica delle Ferrovie dello Stato, oltre ad una squadra di operai specializzati. Al lume di torcie, si provvedeva innanzitutto a puntellare la prima automotrice, la cui parte posteriore era quasi in bilico, poggiata contro il palo piegato in due. Più tardi, si iniziava, da parte degli operai coadiuvati dai nostri vigili del fuoco, il lavoro per staccare la prima automotrice dalla seconda. A tale uopo, essendosi i respingenti profondamente conficcati nella lamiera, si rendevano necessari il taglio e la divisione con la fiamma ossidrica.

I passeggeri, intanto, erano scesi ed avevano raggiunto la città dalla via San Marco, con il tram n. 2. Nel frattempo la littorina proveniente da Pola era stata fermata alla stazione di S. Anna e lì i passeggeri ne erano scesi per portarsi in città con il tram n. 1; la littorina, invece, partita da Campo Marzio diretta a Pola, sostava a pochi metri dal luogo dell'incidente ed i viaggiatori, scesi e percorso un breve tratto a piedi, riprendevano posto su un'altra vettura fatta venire dalla stazione di S. Anna, che subito dopo partiva alla volta di Pola.

Il lavoro si è protratto febbrile e intenso per tutta la notte. Appena staccata dalla motrice rovesciata, l'altra ha potuto avviarsi, con i mezzi propri, sino alla stazione di S. Anna. Più difficile è stato il dover sgomberare il binario dall'altra vettura, la quale provvisoriamente è stata adagiata ai margini del binario stesso. Entro la giornata di oggi, essa potrà venir rimorchiata nelle officine.

Lo spago che non permette... di tagliare la corda

Il commesso Marcello Roich, pur essendo, ieri, occupatissimo nel negozio di manifatture della Ditta Marcello Sessi, in via Tarabochia, riusciva a sorprendere un tale, mentre, con lesta mossa, stava per impadronirsi d'una pezza di tela esposta, con altre, su una panca presso la porta d'ingresso. L'individuo ha staccato sì quella pezza, ma grande deve essere stata la sua delusione, quando ha dovuto constatare che la pezza stessa non poteva essere asportata, semplicemente perchè assicurata con lo spago.

Il Roich, piombato sulla strada, ha afferrato il tizio per affidarlo poi al vigile urbano Quirino Mondo. Si trattava del bracciante Pietro Flego, di 45 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. E' stato scortato al Coroneo.

Sul lavoro. Nell'alzare da terra una pesante mazza di ferro, mentre lavorava in una casa di Barcola, lo scalpellino Francesco Cebule, di 47 anni, abitante al n. 494 di Conconello, si è prodotto casualmente una lombaggine traumatica. Chiesto l'intervento della Croce Rossa, egli è stato portato all'Ospedale Regina Elena, dove è stato accolto in osservazione e giudicato guaribile in cinque giorni.

PACCHI POSTALI

GIUNGONO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRISPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA. SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE. HANNO CORSO COI TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI. SONO RECAPITATI A DOMICILIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-63

Cronaca giudiziaria

Contrabbando di cavalli che sfuma

(Tribunale penale) Giovanni Martincic, Giovanni Leskovec e Antonio Leskovec da Dolenje Jezero (Jugoslavia), sono comparsi davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere di contrabbando aggravato.

I tre imputati erano stati arrestati dalle guardie di finanza a Sasso Grosso presso S. Pietro del Carso, mentre passavano il confine conducendo due cavalli. Essi avevano con sè i documenti, dai quali risultò che sono autorizzati a venire coi propri cavalli nel Regno, in quanto possiedono sul versante italiano dei terreni boschivi, ma le guardie di finanza supposero che essi volessero contrabbandare i quadrupedi perchè nei documenti figuravano due cavalli diversi da quelli che essi conducevano e l'itinerario da loro scelto non era quello che avrebbero dovuto percorrere per portarsi nel loro possesso.

Al dibattimento i tre imputati dichiararono che erano venuti coi cavalli in Italia per caricare il legname che dovevano ricavare dai loro boschi e che non avevano alcuna intenzione di fare il contrabbando. Gli appuntati di finanza Graziano Rinaldi e Rosario Mancigli sostennero energicamente l'accusa. E il Tribunale prese la via di mezzo, cioè assolse gl'imputati per insufficenza di prove, ordinando la restituzione dei cavalli sequestrati.

Presidente cav. uff. Gnezda; P. M. cav. uff. Pellegrini; difensore avv. Guido Zennaro.

Quattro ragazze in gamba

(Tribunale penale) Il 29 gennaio scorso, il proprietario di un negozio di calzature di Monfalcone vide che la moglie da dietro il banco gli faceva dei cenni.

— Che vuoi?

— Hai visto quella ragazza?

— Certo. Ebbene? Non crederai mica che io...

— Voglio dirti che quella ha preso un paio di scarpe.

— Ebbene? Non siamo qui per vendere le scarpe? Volevi prendesse dei prosciutti?

— Ma no! Le scarpe le ha rubate.

— Eh?

— Sicuro. Per fortuna mi sono accorta a tempo.

— Diavolo! Ora capisco la causa di tante sparizioni. Viene spesso qui la ragazza?

— La faccia non mi è nuova.

Il negoziante, recatosi dai carabinieri, denunciò la scoperta fatta dalla moglie. Sulla scorta dei connotati, i carabinieri procedettero ben presto al fermo della ragazza, certa Cecilia Candotti la quale, interrogata, confessò di essere l'autrice di numerosi furti.

— Però non gli ho commessi sempre da sola ma assieme a...

E qui snocciolò i nomi delle compagne, certe Alice Peres, Maria Gerace, Delfina Cecchini, tutte di Monfalcone. Spiegò pure che il sistema era il solito: entrare nei negozi e, cogliendo l'occasione ch'erano affollati, impadronirsi, non vista, di quanto si trovava a portata di mano. Poi, fatto un salutino, si dileguavano con la refurtiva nascosta sotto le vesti o nella borsetta.

Le quattro ragazze vennero denunciate per furto più volte aggravato, assieme a certa Rosa Peres, questa per avere acquistata della merce rubata dalla Candotti.

Comparse, ieri, nell'aula della quinta sezione, le ragazze, taluna delle quali con le lagrime agli occhi, hanno confessato in parte i furti.

I giudici, vagliate le circostanze, hanno condannato: la Candotti ad undici mesi di reclusione e 1000 lire di multa; la Peres a dieci mesi e 900 lire di multa; la Gerace a nove mesi e 800 lire di multa e la Cecchini a nove mesi e 850 lire di multa. La Peres è stata assolta perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Santonastaso; difesa avvocati Berton e Franchini; cancelliere Piuch.

Le buccole coi brillanti

(Pretura penale) In seguito ad una serie di divergenze familiari, i coniugi Francesco Simonich ed Emilia Naibo decisero, nell'ottobre 1937, di separarsi e tale risoluzione venne sanzionata da una sentenza del locale Tribunale civile, davanti al quale era stata discussa e risolta la penosa vertenza.

Venuta la separazione, il Simonich pretese la restituzione di certi oggetti sui quali vantava dei diritti di proprietà e fra questi un paio di buccole con brillanti aventi un valore di circa 120.000 lire. La Naibo però si rifiutò di aderire alla richiesta del marito, accampandola con una serie di ragioni. Il Simonich allora provocò un regolare atto di sequestro, ma anche di fronte a tale intimazione, la Naibo rispose picche. A togliere al marito ogni velleità di proseguire nella sua ostinata pretesa, la Naibo dichiarò di avere venduto le buccole per 24.000 lire a certo Piero.

— Ho dovuto farlo per sopperire a delle impellenti necessità...

Il marito non si adagiò a questa soluzione, sostenendo che la moglie non aveva alcuna necessità di disfarsi dei preziosi, dato che egli le faceva pervenire 500 lire mensili, più che sufficienti per vivere da sola.

Dal canto suo l'autorità ritenne di denunciare la Naibo per avere eluso l'esecuzione dell'ordine di sequestro intimatole con sentenza del 24 marzo 1939.

La causa venne portata ora davanti al Pretore, al quale la Naibo ha continuato a sostenere di essersi trovata nella necessità di vendere le buccole prima della corresponsione del mensile da parte del marito. La causa è stata lunga, movimentata, durante la quale sono affiorati episodi e circostanze incresciose, poichè dall'una e dall'altra parte s'è cercato di dipingere coi più foschi colori la situazione familiare creatasi tra i coniugi, i quali non si sono risparmiate le accuse. I testimoni, tratti tutti dall'ambito familiare, hanno fatto il resto. Salda nelle sue radici abbarbicate sull'articolo 388 del Codice penale, è rimasta solo l'accusa di avere la Naibo eluso l'ordine di sequestro, per cui al giudice, per quanto avesse vagliate tutte le circostanze, non è rimasta altra soluzione che quella di pronunciare sentenza di condanna. Infatti la Naibo s'è buscata 3000 lire di multa col condono e l'obbligo di pagare le spese e le tasse.

Pretore dott. Rossi; P. M. avv. Svilocossi; parte civile avv. De Rosa; difesa avvocati Kezich e Damiani; cancelliere Verla.

Esercenti puniti. Nel resoconto di Pretura comparso con questo titolo giorni or sono, tra gli esercenti messi in contravvenzione per prezzi maggiorati il nome di R. Luc- [illegible]

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 20 aprile 1940:

Turno generale: Marinai: 15, 17, 18, 19, 20; giovani coperta 11, 12, 13, 13 bis, 14; mozzi coperta: 16, 17, 18, 19, 20; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 6, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 26, 27, 29, 31, 35; carbonai: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 22, 479, 23, 481, 24; giov. coperta I: 15, 16, 17, 18, 19; giovani coperta II: 2, 72, 3, 4, 5; mozzi coperta: 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti nafta: 11, 21, 24, 25, 26; fuochisti carbone: 7, 9, 12, 13, 14; carbonai: 13, 14, 15, 16, 17; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 14, 19, 21, 22, 23; giovani coperta I: 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta II: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 8, 91, 10, 116, 11; giovani macchina: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori: 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti: 2, 3, 5, 6, 7; giovani macchina: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Adriatica: Marinai: 19, 20, 21, 22, 23; giovani coperta I: 9, 10, 11, 12, 13; giovani coperta II: 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti: 16, 17, 18, 20, 21; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 1, 2, 50, 4, 5.

Turno Tripcovich: Marinai: 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta: 1, 3, 5, 6, 7; mozzi coperta: 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti: 8, 9, 10, 11, 12; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Italia (carico): 1 marinaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Prestito Redimibile. L'operazione di anticipazione potete farla con l'Istituto di emissione (Banca d'Italia) all'interesse annuo non superiore al 5 per cento comprese le spese e le commissioni, con qualsiasi istituto di credito o banca di diritto pubblico Casse di Risparmio, Monti di pegni di prima categoria, banche popolari e cooperative o con qualsiasi banca o azienda di credito che accolga fra il pubblico depositi a vista, a brevi termini, a risparmio o sotto qualsiasi forma o denominazione e perfino con le filiali esistenti nel Regno di aziende di credito straniere. All'istituto o banca da voi prescelti dovete presentare domanda corredata del certificato dell'ufficio imposte che comprovi la vostra iscrizione nel ruolo di sottoscrizione, certificato che vi sarà rilasciato col pagamento di lire 2 entro il giorno successivo a quello della richiesta.

Giustizia. Quella notizia si trova a pagina 1 delle «Ultime Notizie» del giorno 6 marzo 1939. Per avere il giornale che v'interessa rivolgetevi alla nostra amministrazione.

Fumatore. Si è vero, una concittadina recentemente rimpatriata avrebbe scoperto per caso una sostanza innocua che, iniettata, toglierebbe il vizio al più inveterato fumatore.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Antonino, Marcellino, Marziano, Cesario, Severino, Agnese.

DECESSI (19 aprile 1940-XVIII): Antonio Gombacci, a. 79; Luigia Vicich ved. Filipputti, a. 74; Maria Albertini, a. 54.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Teatro delle Arti. 21: «La venexiana» e «Il Reduce» del Ruzzante.
ROSSETTI. 17: «Una lampada alla finestra», Ruggeri. Divi del microfono.
NAZIONALE. 16.30: «Il ponte di vetro», con Isa Pola. Filippo Scelzo.
EXCELSIOR. 14.30: Eccezionale spettacolo cartoni colorati Walt Disney.
PRINCIPE. 16: «Tre filibustieri a Parigi», un bel film comico sentimentale.
FENICE. 16.15: «Servizio di lusso», Prec. Doc. Luce «6 mesi di guerra».
FILODRAMMATICO. 15.45: «Gentiluomini di mezzanotte», V. Romance e Comp. Dossena con nuova rivista.
ITALIA. 15.30: «Paradiso perduto», il più bel film dell'annata con Fernand Gravey e la rivelazione M. Presle.
REGINA. 16: «La conquista dell'aria», film travolgente di eroismo con Dria Paola, Maurizio d'Ancora.
IMPERO. 16: «Torna caro ideal!», con Laura Adani.
REALE. 16: «Delitto sull'autostrada», un grandioso poliziesco.
GARIBALDI. 16: «Nulla sul serio», con Carole Lombard e Fredric March film a colori.
MASSIMO. 16: «Incendio a Damasco», la più emozionante avventura, con Brigitte Horney, H. Gottschalk.
NOVO CINE. 16: «Le vittime di Norvich» (Il mostro misterioso), supergiallo. Segue: «Ridolini astemio».
MODERNO. 16: «Il pirata ballerino», magnifico! Tutto a colori. Segue: «Linee Maginot-Sigfrido».
ODEON. 15.30: «Luciano Serra pilota», con Nazzari, il beniamino italiano.
SAVOIA. 15.30: «L'ultima recita», Adolphe Menjou e Andrea Leeds.
ARMONIA. 15.30: «Il vendicatore», Ed. G. Robinson. Nuovo varietà.
AZZURRO. 15.30: «Tundra selvaggia», emozionante dramma al Polo.
POPOLO. 15.30: «La ragazza del porto», A. Rutherford, musicale. «Notte fatale», H. Baur, P. Renoir, passion.
VITTORIA. 16: «Paese dell'amore», con Gusti Huber e A. Matterstock.
RADIO. 16: «Sulle ali della canzone», Grace Moore. Comica Harold Lloyd.
CENTRALE. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», poema a colori di W. Disney.
ADUA. 15.30: «I fuori legge dell'Oriente» e «Tempesta sull'Asia», J. Holt.
VENEZIA. 15.30: «Re dei pellirosse», spettacoloso film di avventure.
BELVEDERE. 15.30: «L'ammutinamento dell'«Elsinore», di Jack London.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. 21.30: Danze. Domani 16.30: Tè danz. Orch. Nicky.

GITE PER MARE

che si effettueranno domani:

Brioni, ore: 7; da Brioni: ore 18.25. (Istria-Trieste).
Capodistria, ore: 8 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), (più con bel tempo, eventuale bis diretto), 18 (diretto, 21 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 16.45 (Ancarano e Ospizio), 20 (diretto). (Capodistriana).
Isola, ore: 7, 15, 17.30; da Isola, ore: 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).
Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15, 21.30 (eventuale). (Isolana).
Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30, 21 (Muggesana).
Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.
Parenzo, ore: 7; da Parenzo, ore: 20.30 (Istria-Trieste).
Pirano, ore: 7, 15, 17.30; da Pirano, ore: 12.55, 19, 22.15 (Istria-Trieste).
Pola, ore: 7; da Pola, ore: 18 (Istria-Trieste).
Portorose, ore: 15; da Portorose, ore: 18.45 (Istria-Trieste).
Rovigno, ore: 7; da Rovigno ore: 19.30 (Istria-Trieste).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

BORSA DI TRIESTE

Aprile	18	19
Rendita 5%	89.90	90.40
Rendita 3½%	70.50	70.60
Redimibile 3½%	65.75	66.10
Redimibile 5%	91.—	91.40
Obbligaz. Tre Venezie	91.20	91.20
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1943	91.80	92.20
Buoni Tes. nov. 1944	95.65	95.70
I. R. I.	453.—	453.—
I. R. I. «Stet» 4%	700.—	700.—
I. R. I. «Mare» 4½%	462.—	463.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	482.—	483.—
Elettr. Ferrovie Stato	454.—	454.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	414.—	414.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.—	408.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	850.—	850.—
Assicuratrice Italiana	588.—	589.—
Infortuni	1915.—	1912.50
Riun. Adriatica ser. A	2015.—	2007.50
Riun. Adriat. ser. B	2000.—	1995.—
Gerolimich	245.—	245.—
Istria-Trieste	260.—	260.—
Lussino	340.—	345.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	972.—	982.—
Premuda	1015.—	1015.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	487.—	487.50
Tram	170.—	160.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	132.—	131.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	655.—	655.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	310.—	313.—

CAMBI: Londra 69.60; New York 19.80; Francia 39.45; Belgio 331.50; Svizzera 444; Jugoslavia 44.40.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domani scampagnata pomeridiana per il gruppo familiare alla volta di San Sergio, Ospo, castello di Popecchio, sorgenti di Rižano e Capodistria. Quota del tragitto con automezzi lire 7. Le prenotazioni si accettano in via Palestrina 3.

Poligrafico. Domani gita a Trebiciano, dove avranno luogo alcune gare sportive e umoristiche. Ritrovo alle 13.30 in piazza dell'Impero. La squadra di tamburello è convocata in riva Traiana per le 8 di domani. Questa sera dalla 20.30 e domani dalle 19.30 in poi, soliti trattenimenti di danza. Orchestrina Bandelli.

Pubblico Impiego. Domenica trattenimento in sede dalle 21 alle 24. Ingresso gratuito. Domani grande raduno di associati e familiari nel centro allevamento quadrupedi dello Stato a Lipizza.

«Acegat». Domani gita turistica con torpedone a Gorizia. Partenza dalla sede alle 13.30.

«Crda». Domani gita familiare a Gorizia. Quota lire 6. Gita cicloturistica alla volta di S. Daniele del Carso, Rifembergo e Gorizia. Alle 20 trattenimento familiare. Iscrizioni alle gite e informazioni in segreteria.

«Modiano». Domani gita a piedi alla volta di Bagnoli di Rosandra. Sono invitati a parteciparvi i soci e le loro famiglie. Ritrovo in Piazza Garibaldi alle 14.

«Dimm». Sezione A. Oggi alle 21 e domani la filodrammatica del «Dimm» darà la commedia musicale: «Nina non far la stupida». Domani dalle 17.30 alle 20.30 trattenimento. Domani alle 18 inaugurazione della Mostra d'arte. — Sezione B. Oggi alle 20.45 grande serata illusionistica sostenuta dal prof. Schaffer. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento. — Gruppo canottaggio. Domani inaugurazione della stazione remiera con gita a Grignano, s'invitano gli iscritti al gruppo a trovarsi presso la canottiera alle 9.30. — Domani gita alla volta di Pirano e Portorose: partenza cicloturisti dallo Stadio Littorio alle 8.30; partenza turisti con il piroscafo «San Giusto» alle 7. Quote andata e ritorno adulti lire 4, ragazzi lire 2.

Ferroviario. Questa sera alle 21, prima de «Il figlio soprannaturale» nella sede Vittorio Veneto. Ultimi posti in segreteria. Domani gita turistica e ciclo-turistica a Monrupino. Tutti i partecipanti dovranno iscriversi entro le 12 di oggi in segreteria. Il ritrovo a Monrupino è stato fissato per le 16 nei pressi della stazione ferroviaria. Pure domani, nelle due sedi spettacoli cinematografici. Nella sede Vittorio Veneto si avrà anche, dalle 18.30, un trattenimento di danza.

«Pitteri». Domani adunata sociale a Divaccia: partenza degli automezzi alle 14 dalla sede, quota lire 6; dei cicloturisti alle 9 dal campo S. Giacomo.

Jutificio-Pastificio. Domani gita familiare ad Aidussina e Vipacco; partenza alle 7.30 da piazza Impero. Domani dalle 18 alle 24 trattenimento in sede.

«Olympia». Questa sera, dalle 20 in poi, trattenimento di danza in sede. Suonerà l'orchestrina Cello. Domani, dalle 17 in poi, trattenimento in sede e gita escursionistica e cicloturistica a Roditti. Ritrovo alle 7 Stazione di Campo Marzio.

«Beltrame». Questa sera, dalle 20.30 alle 24 solito trattenimento di danza. Domani dalle 19.30 alle 23.30 festino. Verrà richiesta la tessera anno XVIII.

Artigiano. Domani dalle 18.30 trattenimento di danza.

«Dica». Oggi, nel pomeriggio, allenamento della sezione bocce. Questa sera, alle 20.45, prove per la serata del dilettante. Domani, Natale di Roma, due gite cicloturistiche: per Cividale del Friuli, ritrovo alle 6 presso il Caffè Fabris e per Aquileia-Grado, ritrovo alle 8 in piazza Libertà. In sede, dalle 19 alle 22, solito trattenimento domenicale.

Canottieri Adria. In occasione della Festa Nazionale del Lavoro tutti i canottieri sono invitati a trovarsi in galleggiante sociale domani alle 14.30 donde faranno in massa un'escursione alla volta di Muggia.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani escursione a S. Servolo d'Artuise. Partenza dalla Stazione Campo Marzio alle 8.20. Mercoledì alle 20 riunione commissione escursioni.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA offresi per persona sola lavori leggeri. Cassetta 17242 A, Unione Pubblicità. 17242 A
CUOCA offresi trattoria mensa stagione, pratica dolci, lunga pratica. Veltro 35. 35245 A
DONNA media età capacissima tutto fare, con lunghi attestati, offresi piccola famiglia. Machiavelli 15. 64940 A
DONNA stabile o prestaservizi tutta la giornata piccola famiglia buoni attestati brava onesta offresi. Cicerone 2, portiere. 64973 A
PERSONA presenza civile offresi per compagnia o posto di fiducia, eventualmente governo casa, presso persona sola. Scrivere, oppure Tiziano 9, Zaizero. 17272 A
PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori offresi tutto giorno ed anche a giornata per buona famiglia. Udine 53, portiere. 35282 A
PRESTASERVIZI per tutto il giorno offresi. Via Scussa 5, quinto. 64950 A
PRESTASERVIZI brava tutti lavori casa offresi presso famiglia distinta. Via Udine 15, calzoleria. 64946 A
RAGAZZA volonterosa offresi internista, caffè, bar, buffet, anche in provincia. Slataper 12-I, destra. 35248 A
20-ENNE bella presenza brava tutto fare offresi presso persona sola. S. Nicolò 11, portiere. 35260 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. DOMESTICHE 5 per Milano, Torino, Genova, Roma, Venezia; cameriera fine, governante, cercansi, paghe 130-200. Torrebianca 24. 17262 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35257 B
CUOCA cameriera straniera lunghi attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64951 B
DOMESTICA friulana o istriana capace tutti lavori, paziente bambini, con attestati, cercasi prontamente, buon stipendio. Indirizzo Piccolo. 35268 B
DOMESTICA buoni attestati, onesta, brava, sappia cucinare, cercasi. Cesare Beccaria 3-III, dalle 9-12. 35281 B
DOMESTICA brava, attestati, cercasi. Tor San Piero 3. Dopo le 9. 17246 B
DONNA brava onesta sappia cucinare bene, media età, cercasi, disposta andare in Africa. Godina, Campo S. Giacomo 22. 35250 B
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8-18. Presentarsi con attestati dopo le 10. Via Ruggero Timeus 1-I, porta 3. 17241 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Madonnina 34-II, destra. 35265 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi tutto fare, buona paga, cercasi. Via Beccaria 8-II, sinistra. 64941 B
RAGAZZETTA principiante stabile cerca prontamente piccola famiglia. Rossetti 59, Valmarin. 64935 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco, provetto contabile bilancista, occuperebbesi anche ore. Cassetta 17142 C, Unione Pubblicità. 17142 C
MASSAGGIATORE diplomato pratico qualsiasi terapia. Miti pretese. Via Artisti 3, Petronio. 16972 C
PROCURATORE dimissionario sede Milano Banca Americana, 37-enne, ariano, serio, attivissimo, esperienza bancaria ventennale, praticissimo scambi estero, contabilità, amministrazione, lingua inglese, offresi mansioni fiducia anche estero. Serie referenze, eventuale cauzione. Colombo, Regina Margherita 19, Milano. 16678 C
SARTA per tutti lavori cucito, stiro, riparazioni pelliccie, offresi famiglie. S. Zaccaria 4, porta 1. 35109 C
SIGNORINA pratica assicurazioni dattilografia, offresi posto fiducia, disponendo cauzione. Cassetta 17243 C, Unione Pubblicità. 17243 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI garantite tinti ossigenati preparati oleosi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 35151 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
PITTORE eseguisce appartamenti camere cucine, prezzi miti. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 64953 CC
SARTA uomo rivolta, riparazioni, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 64949 CC
SARTA offresi a giornata ed assume lavoro prezzo mite. Via Gatteri 40. 17277 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

COMMESSA pratica abbigliamento, possibilmente lingue, ed apprendista cercansi; «Alda», Capo di Piazza, ore 9-12. 683 D
GARZONE sarte donna assumonsi. Via S. Caterina 7-I. 17263 D
IMPIEGATA e praticante cercansi. Offerte dettagliate pretese e capacità. Cassetta 17255 D, Unione Pubblicità.
MEZZO lavorante barbiere cercasi. P. Vergerio 14, Mongelli. 17268 D
IMPIEGATO 17-18 anni pratico ufficio e dattilografia cercasi. Offerte Cassetta 17226 D, Unione Pubblicità. 17226 D
ISTITUTORE per assistenza disciplinare cerca Istituto Ricci, Vittorio Veneto. Viaggio rimborsato. 5374 D
MEZZA lavorante, garzona, sarta, cercansi. Ginnastica 25-III. 17249 D
PARRUCCHIERA capace cerca Sambo, piazza Garibaldi 2-I. 64947 D
PRINCIPIANTE per lavoratorio biancheria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 35264 D
RAGAZZA assistenza bambina parli perfetto italiano. Corso Garibaldi 3, Conti. 17259 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Via S. Michele 30. 64978 D
RAGAZZETTO per macelleria cercasi. S. Francesco 28, Raimondi. 35247 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

A Gorizia, centro, camera mobiliata cerca impiegata stabile. Offerte Piccolo, Gorizia. 7000 E
MATRIMONIALE con comodo di cucina cercano coniugi con bambino, presso persona sola, possibilmente assente tutto il giorno. Offerte Cassetta 17227 E. Unione Pubblicità. 17227 E
STANZE due mobiliate, bagno, pressi piazza Malta, cercansi. Scrivere Cassetta 5280 E, Unione Pubblicità, Trieste. 5280 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA grande pulitissima, volendo vitto, affittasi. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 64955 F
A. A. STANZA tipo salotto, centralissima, affittasi. Informazioni Imbriani 3, stireria. 35271 F
A. ELEGANTE bellissima soleggiata bagno pulizia vestiario affittasi distinto stabile. Gatteri 18-II, destra. 17283 F
A. MOBILIATA elegantemente, soleggiata, attiguo salotto, eventualmente cucina, affittasi presso persona sola a distinti stabili. Via S. Francesco 34, porta 11. 35278 F
A. STANZETTA affittasi. Madonnina 12-IV, destra, pomeriggio. 64930 F
CAMERA soleggiata affittasi donna, escluso cucina, paraggi Frenocomio. Cassetta 17239 F, Unione Pubblicità.
CAMERINO mobiliato con luce affittasi. T. Luciani 14, pianoterra, sinistra. 64958 F
CENTRO signorile affittasi camera letto, salotto, bagno, termosifone, telefono, ascensore, eventualmente vitto, solamente persona distinta, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 35255 F
INDIPENDENTE centralissima primo piano uso ufficio vuota o semimobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 17269 F
INDIPENDENTE grande vuota o mobiliata distinti uno o due persone. Cadorna 25-I, sinistra. 17278 F
INDIPENDENTE vitto presso persona sola. Gatteri 23, porta 22. 64936 F
MATRIMONIALE salotto bagno comodo cucina affittansi. Cassa Risparmio 3-I. 35262 F
MOBILIATA soleggiata, telefono, 120 mensili affittasi. Gatteri 12, porta 8. 17272 F
MOBILIATA affittasi distinto. Via Ginnastica 41, porta 10. 64968 F
MOBILIATA ingresso scale, pulitissima, affittasi distinto. Cunicoli 13, porta 6. 64965 F
MOBILIATA elegante, bagno, con pensione, ambiente tranquillo, distinto, affittasi. Machiavelli 13, porta 22. 64963 F
MOBILIATA due persone, con vitto buono, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 28, secondo. 64956 F
MOBILIATA poco uso cucina affittasi a signora sola. Rivolgersi calzoleria Alessandro Volta 6-I, destra. 64938 F
MOBILIATA affittasi persona distinta stabile. Anastasio 20, porta 10 (Stazione Centrale). 35256 F
STANZA una due persone, eventualmente vitto, cura vestiario. Rismondo 4, porta 4. 64959 F
STANZA bella presso persona sola affittasi 1.o maggio. Via Rossetti 16, portinaio. 17250 F
STANZA matrimoniale affittasi due amici, eventualmente coniugi, comodo cucina. Massimo d'Azeglio 3. 17244 F
STANZETTA pulitissima affittasi onesto uomo. Tiziano 12, porta 12. 35274 F
UFFICIO mobiliato stanza indipendente mezzanino Tergesteo luce telefono cento mensili affittasi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 64960 F
USO ufficio affittansi due eventualmente una stanza, entrata indipendente. Telefono. Indirizzo al Piccolo. 64957 F
VUOTA affittasi, escluso cucina. Dopo le 10. Madonnina 10-II, sinistra. 64966 F
VUOTA con vitto affitta distinta. XX Settembre 65-I, destra. 35258 F
VUOTA bellissima, escluso cucina, affittasi distinto. Concordia 11, Marsi. 17256 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. BALLARE elegantemente, rapidamente. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 64931 G
A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale, accelerato. Corsi economici. Rossini 14. 35267 G
TEDESCO madrelingua lezioni conversazioni insegnante esperta. Maiolica 10, terzo, destra. 35266 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA pelle con fatture e documenti smarrita venerdì sera tratto Sesana-Storie. Mancia lire cento consegnandola Albergo Macorsich, Sesana. 17236 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
A. A. APPARTAMENTO mobiliato bene, signorile, casa moderna, tutte comodità, affittasi. Galleria 4, porta 4, visitare 15-18. 6274 I
A. QUARTIERINO, adatto sposi, camera, cucina, conforto, giardino, soleggiato, villa, subaffittasi 140 mensili. Capolinea 11. Petronio 24, osteria. 17269 I
APPARTAMENTINO mobiliato indipendente matrimoniale, pranzo, affittasi. Pietà 4, Onofri, visitare 9-14. 64929 I
APPARTAMENTO 5 stanze accessori, termosifone, ascensore, giardino, eventualmente autorimessa, affittasi 1.o luglio. Giustinelli 1 A (centro). 35253 I
APPARTAMENTO due camere, cucina, ripostiglio, conforto, affittasi maggio. Indirizzo Piccolo. 35275 I
APPARTAMENTO signorile ad uso ufficio od abitazione, 7 stanze e accessori, affittasi stabile lussuoso in via Mazzini. Telefonare 25928. 17247 I

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA di

Giovanni Plisca

ringrazia con animo commosso tutti coloro che hanno voluto prender viva parte al suo grande dolore. Un grazie particolare vada al capogruppo del G. R. F. «Morara-Sassi» e ai rappresentanti dell'Associazione orafi.

CAMERA cucina ripostiglio 83 mensili scambiasi con cameretta o camera in più. Rivolgersi Bar Galliano, Carducci 3. 17190 I
LOCALE uso negozio, via Commerciale 30, affittasi prontamente. Amministrazione de Puppi, via Carducci 29, telefono 75-29. 17191 I
LOCALE grande, divisibile in due, adatto per negozio, in stabile di nuova costruzione, affittasi prontamente, viale Sonnino 71. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 29. 17192 I
MAGAZZINO grande interno affittasi prontamente. Istituto 4. 64979 I
NEGOZIO affittasi prontamente lire 100 mensili. Via Gatteri 44. 64980 I
QUARTIERE due camere cucina ripostiglio giardino affittasi prontamente. Visitare giornata 15-17, Sara Davis 17. 35276 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, subito, maggio, giugno. Timeus 4, primo. 17264 I
UFFICIO arredato telefono posizione centrale affittasi. Cassetta 17178 I, Unione Pubblicità. 17178 I
VILLA Barcola ogni conforto affittasi eventualmente con autorimessa. Indirizzo Piccolo. 64964 I
VILLA pressi piazza Scorcola carrozzabile otto stanze calefazione giardino affitto convenientissimo. Zekoll giornalmente Caffè Fabris 10-10.45, telefono 3564. 64943 I
VILLA 4 stanze, stanzetta, accessori, telefono, riscaldamento, autorimessa, terrazze, affittasi. Basilisco, Rossetti 49, ore 15-17. 17267 I
VILLETTA 7 vani, orto, conforto, affittasi. Cassetta 17229 I. Unione Pubbl.

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— L

QUARTIERE due stanze cucina cercasi prontamente verso cauzione. Cassetta 17224 L, Unione Pubblicità. 17224 L
QUARTIERINO una due stanze cucina vicinanze percorso tram 6 o Roiano cercano prontamente coniugi soli, impiegato statale. Offerte dettagliate Cassetta 17237 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ARGENTATE coppia volpi vendonsi occasione. Machiavelli 19-III. 17280 M
BRILLANTINO tre grani, altro sei, bellissimi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 35277 M
CARROZZELLA sport seminuova vendesi ore 9-13. S. Francesco 29-V, destra. 35254 M
CARROZZELLA sport molleggiata 100, altra fonda seminuove vendonsi. Bosco 12. 17286 M
COPPIA fagiani dorati vendesi. Rivolgersi via Giulia 62, interno 68. 35181 M
COPPIA argentate o singole, mantello bolero. XX Settembre 33-II, destra. 17288 M
COSTUME (gonna giacca) grigio chiaro, elegante; mantello, tutto figura snella, nuovo, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 17258 M
DIVISE coloniali due per ufficiale, media statura, quasi nuove, vendonsi o scambiansi con grigio-verdi. Indirizzo Piccolo. 64903 M
FOTOGRAFICA Kodak obiettivo 1.4.5 nuovissima, prismatico Zeiss 12 per 40 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64967 M
GHIACCIAIA doppia vendesi, esclusi rivenditori. Romagna 12-III, porta 7. 32259 M
MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, altra 130, garantita, vendonsi. Bosco 12. 17286 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale Battisti 12, telefono 65-33. 17285 M
MACCHINA scrivere grande modello con tavolino 600 occasione vendesi. Genova 11, portinaio. 64934 M
MACCHINA scrivere Underwood perfettissima, causa liquidazione vendesi. XX Settembre 63, magazzino. 64975 M
MATERIALI da demolizione vendonsi. Via Valdirivo 1, tel. 44-31. 17194 M
OCCASIONE rara vendesi argenteria servizi, cristalli e quadri Gobelin. Via Udine 29, porta 6. 17266 M
OCCASIONE: vasi cinesi, quadri grandi, macchina. Indirizzo Piccolo. 17284 M
OGGETTI casalinghi, carrozzella infermi, vendonsi dalle 10-17. Rittmeyer 9, primo, destra. 64939 M
PELLICCIA petit-gris nuova vendesi occasione. Machiavelli 19-III. 17280 M
RADIO tutta Europa recente lire 480 vendesi. Sonnino 4-II. 17274 M
SERVIZIO bicchieri, piatti, scrittoio, tendaggi gialli, romane, lampadari, sopramobili vendonsi occasione. Viale XX Settembre 44-II, sinistra. 17245 M
SOPRABITO vestiti uomo alto vendonsi. Canova 22, porta 17. 64971 M
SPECCHIO grande vasca bagno scaffale libri stufa petrolio vendonsi. XX Settembre 39, porta 12. 35244 M
TAILLEUR blu mantello estivo, necessare, singoli pezzi. Piazza Goldoni 10-II, porta 11. 64952 M
VESTITI uomo e ragazzi nuovi rara occasione. Maiolica 14, porta 5. 17261 M
VESTITO grigio e soprabito giovanotto basso vendonsi. Valdirivo 16-II. 64932 M
VIOLONCELLO buonissimo, busta, vendonsi occasione. Via Giulia 64. 64973 M
VOLPE argentata nuova bellissimo e[illegible]. 17279 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BAULE armadio occasione cercasi. Telefono 26915. 35251 N
CANE lupo bravissimo guardia, giovane, scaldabagno e cucina elettrica ottimo stato, lastre vetro 70 mq. ritagli per serra, acquistansi. Offerte al Piccolo, Gorizia. 7001 N
CARROZZELLA sport lusso e passeggio quadrato bambini cercansi. Indirizzo Piccolo. 64944 N
PARCHETTI ottimo stato 80 metri quadrati cercansi. Cassetta 17229 N, Unione Pubblicità. 17229 N

Ieri si spense, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi,

Carmela Vouch

Il fratello e la cognata, in unione a tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero e amarono.

I funerali seguiranno domani, domenica, alle ore 10.30, partendo dal n. 10 di via Battisti.

Trieste, 20 aprile 1940-XVIII.

Santamente come visse, dopo una vita tutta dedita alla famiglia, spirò ieri nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi

EUGENIO ZANIER

Insegnante

Lo piangono, addoloratissimi, la moglie **MARIA**, i figli **GIGLIOLA** in de **HAAG** e **STELIO**, la madre **GRAZIA** ved. **ZANIER**, il fratello **ALFREDO**, la sorella **ADRIANA DEOTTO** ed i parenti tutti che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno domenica 21 corrente, alle ore 9.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Si ringraziano nel contempo quanti vorranno prendere parte al loro immenso dolore.

Trieste, 20 aprile 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

SCAFFALI banco negozio ottimo stato acquistansi. Cassetta 17178 N. Unione Pubblicità. 17178 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. FORNITURA mobili, facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 35089 NN
A. ALABARDA, Rossetti 4: Assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, lettini, carrozzine, materassi lana 150, convenientissimo. 35105 NN
A. EX Türk, Battisti 12, scelto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, cucine finemente laccate, bellissime carrozzine per bambini. Convenienza. 17220 NN
A. MATRIMONIALI 1200, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, vegetale 65, carrozzine 65, specialità cucine, sale pranzo. Esclusivamente Tarabochia 6. 17129 NN
A. SALOTTO elegante 300, matrimoniale 1000, ottomane 135, divano pelle 380, cucina 480, occasione causa sgombero, XX Settembre 63, magazzino. 64974 NN
AL mobilificio Maranzana troverete semplare vendesi. Coroneo 1, porta 13. grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 17281 NN
ARMADIO bianco, tavolini vendonsi. Viale XX Settembre 44-II, sinistra. 17245 NN
ARREDAMENTO completo negozio vendesi occasione. Via S. Giusto 3, falegnameria. 35249 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali cucine vendonsi prezzi convenientissimi. Confrontate. Via Solitario 7. 64970 NN
BANCO completo con vetrina adatto bar Dopolavoro vendesi occasionissima. Cassetta 17235 NN. Unione Pubblicità.
CAMERA letto comperasi occasione. Via Vidali 4, trattoria. 35269 NN
CAMERA 4 porte noce vendesi occasione. Via Pondares 21, falegname. 17253 NN
CUCINA lussuosa grande massiccia vendesi, rara occasione. Crispi 51, falegnameria. 17282 NN
DIVANI due, quattro poltrone, vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, porta 11. 35272 NN
MATRIMONIALI economiche, qualunque garanzia, vendonsi prezzo d'occasione. Vasari 6. 17275 NN
PIANINO viennese lussuoso vendesi causa partenza. Caprin 2-III, sinistra. 17189 NN
PIANINO tedesco perfetto, garantito, vendesi rarissima occasione. Carducci 32, secondo. 17287 NN
PIANOFORTE Mignon corde incrociate, salottino, coltrinaggi, copertore cotone, vendonsi occasionissima. Via Margherita 15. 17248 NN
SCRIVANIA, poltrona, quadri, vendonsi. Imbriani 16. 35270 NN
TAVOLO e macchina Singer vendonsi occasione. Bellinzona 4, portineria. 64961 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 35237 O
ACQUISTO argento, oro, orologi, brillanti, disimpegnansi polizze. Spina, via Imbriani 2. 17146 O
BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. ACQUISTANSI biciclette donna uomo usate. Via dell'Istria 210. 64962 Q
BICICLETTA freni espansione vendesi. Magazzino carbone via E. Toti 9. 64954 Q
BICICLETTA uomo 230 occasione vendesi. Madd. Sup. 628 A (sopra Ippodromo). 35279 Q
BICICLETTA donna corsa, altra uomo 180, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 17286 Q
BICICLETTA donna usata, altra uomo mezzacorsa vendonsi. Capitolina 2-I. 17273 Q
MOTOCARROZZINO Gillet 500 vendesi occasionissima. Montecucco 39-I. 35273 Q
TOPOLINO apribile perfetta, camioncino Balilla quattro marce, vendonsi occasione. Carducci 24-III, destra. 17252 Q
TOPOLINO chiuso ottimo stato vendesi oppure cambiasi con Balilla. Telefonare 8078. 17257 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AFFARONE, svendesi subito drogheria. Offerte Cassetta 17285 R, Unione Pubblicità. 17285 R
AVVIATISSIMO frutterbivendolo spese irrisorie svendesi stralcio cause familiari. Indirizzo Piccolo. 64976 R
BAR o buffet o spaccio vini centro, cercasi. Offerte Cassetta 17240 R, Unione Pubblicità. 17240 R
BOTTEGA barbiere comperasi Trieste, Gorizia, Friuli. Cassetta 17231 R, Unione Pubblicità. 17231 R
FRUTTA, verdure, vini, bilancia automatica, arredamento moderno, vendesi giornata 4000. Polonio 3, Autoscuola. 64942 R
MAGAZZINO carbone bene avviato vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 17276 R
NEGOZIO mode elegante avviatissimo, centro, vendesi prontamente occasione. Sandro Caffè Sanità. 17140 R
SPACCIO vini bellissimo con deposito vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 64969 R
STIRERIA lavanderia ottima posizione vendesi occasione lire 800. Indirizzo Piccolo. 35261 R
STIRERIA lavanderia vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 35246 R
TRATTORIA avviata vendesi. Informazioni presso Cossi, Felice Venezian 9, trattoria. 35280 R
2000 cerca parastatale buon interesse completa garanzia restituzione rateale. Offerte Cassetta 17225 R Unione Pubbl.

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CAMPAGNA in Ancarano Istria terreno collinoso, vigneti, frutteti, arativo, bosco, casa colonica, stalla, pozzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64591 S
PROPRIETARIO vende stabile nuovissimo, centro, rendita alta, saldo prezzo '80.000. Affarone. Cassetta 17270 S, Unione Pubblicità. 17270 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

OPICINA n. 126, centro, affittasi camera cucina, con parchetti, luce, gas, acqua, mobili. 17238 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

INSEGNANTE ruolo, dote, distinta, seria, priva conoscenze, sposerebbe impiegato 32-40-enne. Scrivere Cassetta 17234 U, Unione Pubblicità. 17234 U

OGGI ALL' EXCELSIOR
La «GENERALCINE» presenta il film di tutti gli ardimenti e di tutte le spensieratezze
Arditi civili
Una delicata e appassionante vicenda d'amore.
Interpreti:
GUIDO CELANO
ELLI PARVO
EGISTO OLIVIERI
Prod. I. C. A. R. Regia D. GAMBINO

SANDALI uomo - donna - ragazzi - bambini
i più moderni, solidi ed ai **prezzi più bassi** - **UBERTI** - 8
8 - S. Spiridione - 8

La principessa indiana

13

Pietro Mormino

— Erano vaghi, indeterminati. Quell'uomo mi era rimasto molto amico dopo che io gli ebbi provato che conoscevo il suo passato, e predetto l'avvenire, e dopo che gli ebbi dato alcuni consigli che gli furono utili.

Moran volle giocare una carta:

— Consigli sul matrimonio di suo figlio?

— Sì, anche su questo argomento.

— Posso chiedervi perchè vi siete espressa contro questo matrimonio?

— Non mi sono espressa contro. La decisione di Charles Clifford è stata assolutamente libera.

— E voi avete predetto al signor Clifford l'avvenire? Anche la morte?

— Sì. Non precisamente, però. Vi sono dei limiti anche alla mia visione. Gli dissi che non riuscivo a vederlo, oltre quella sera. Uscendo dalla mia casa, egli entrava nelle tenebre dell'ignoto. Perciò gli raccomandai d'essere prudente.

— Purtroppo la prudenza non bastò. Posso chiedervi, principessa, il vostro prezioso aiuto? Volete illuminarmi sulla morte di Clifford?

Questa volta vi fu una pausa. Poi la voce melodiosa disse:

— Voi sapete che Clifford è stato ucciso. E la domanda che mi fate è per puro spirito professionale, per non trascurare nulla che possa aiutarvi, ma voi non credete in me.

Moran si vide scoperto.

— Aiutatemi lo stesso, se lo potete!

— Voi conoscete tutti gli elementi per raggiungere la verità. Non uno vi è ignoto. Vi predico che tornerete qui, fra qualche giorno, e allora, se ancora non sarete riuscito, vi darò un aiuto.

— Grazie. Ma scusatemi se ritorno indietro... Clifford dunque vi faceva delle visite di pura cortesia, d'amicizia?

— Sì.

— E poteva vedervi sempre così, attraverso il velario, come vi vedo io adesso?

— No. Per chi ha fede in me, io abolisco il velario.

— Ebbene, vorrei proprio credervi, ed essere aiutato da voi. Ritornerò, dunque, e intanto vi ringrazio.

Moran s'inchinò, mentre la luce si spegneva, e una mano si posava sulla sua spalla. Si lasciò guidare da quella mano, riattraversando le diverse sale, e raggiungendo l'anticamera, dove Kidar lo attendeva. Il volto del segretario era impassibile, e Moran si guardò bene dal rivolgergli la parola. Prese il cappello e si avviò verso l'uscita.

Kidar lo accompagnò attraverso il giardino, e gli aprì il cancello, inchinandosi. Il poliziotto fece un cenno di saluto, e se ne andò senza voltarsi.

Pensava che non c'era niente che lo soddisfacesse, fra quegli indù.

Istrionismo soltanto... e che poteva celare? Altro che credere alla Veggente!

Adams lo aspettava al bar.

— Ho potuto ispezionare i tre uffici del paese, dove c'è una macchina da scrivere... I caratteri non corrispondono a quelli della lettera — egli dichiarò.

— Ah? — fece Moran, come se tornasse dal regno delle nuvole — Già, la lettera. Chissà... Beh, torniamo a Nuova York, Adams. Ho una giostra nel cervello.

Moran credeva di essere vicino a scoprire tutta la verità. Ma non era certo di possedere tutti gli elementi, credeva che gliene mancasse uno.

VI
L'eredità Clifford

— Sì, — diceva il capitano Smithwood, nel suo ufficio, al tenente Moran — mi sono occupato personalmente di questa principessa indiana. A Nuova York vi sono centinaia di indovini, chiromanti, astrologi, che vivono sulla credulità altrui, spillando quattrini ai gonzi.

— Anche Yadya, allora?

— No, Yadya non percepiva onorari per le sue prestazioni. Ma gli uomini d'affari e di politica che la consultavano, non mancavano di farle regali preziosi, che spesso valevano cifre ingenti. Monili di diamanti, vasi pregevoli. Mai denaro, nemmeno assegni. Credo che fosse una donna assai furba che, oltre a saper fare bene i suoi affari, sapesse eludere la legge che vieta agli istrioni di tenere bottega. Dunque, si trova nel borgo di Chambery, ed è da lei che si recava Clifford?

— Appunto vorrei indagare sul suo passato, capo. Quella storia di persecuzione da parte degli inglesi, non mi va. Per lo meno, si presta ad una facile indagine.

— Poichè ve l'hanno riferita, sarà vera. Non è difficile che sia una principessa vera. Possiamo telegrafare a Scottland Yard, però. La polizia inglese ci informerà immediatamente. Redigerò io stesso il dispaccio.

— Anche per il segretario, allora, vi prego. La sua faccia non mi piace.

— Va bene. Allora avete fatto dei passi avanti. Sono contento di avervi affidata questa faccenda, sono sicuro che vi farete onore.

«Avete letto il *Comet*? E' uscito in edizione straordinaria, annunziando un'inchiesta fra gli operai di Clifford nel Vermont!

— E' merito del sergente Adams, che ha imbrogliato il cronista.

Smithwood sorrise.

— Lasciamoli continuare. E voi proseguite nel vostro lavoro.

— Certamente. A più tardi, capo.

Quel giorno, Moran doveva fare un casuale incontro che gli fu molto gradito. Stava per recarsi a colazione nel solito ristorante, quando si imbattè in Lyonel Clifford raggiante. Lo fermò e gli strinse la mano.

— Dove andate? Avete premura? Venite a bere un cocktail per stimolare l'appetito. Voglio che diventiamo veramente amici.

Entrarono insieme nel bar più vicino, e chiesero i due aperitivi al banco.

— Mi sembrate di ottimo umore, — continuò Moran.

— Mi sembra di essere tornato ai giorni beati. Sono innamoratissimo di mia moglie.

Ma d'un tratto una ruga si scavò sulla fronte di Lyonel, e un velo di mestizia gli scese sul viso.

— Eppure ho motivi di tristezza. — egli mormorò — Qualche volta mi domando se mia moglie, che diventò intrattabile quando mio padre mi allontanò, ora non sia ridiventata amorevole perchè speri che io debba ereditare.

— Oh, non vi tormentate con questi pensieri. Ditemi, piuttosto, essa si reca ancora in Broadway?

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata